



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.10.2017

### **PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:**

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	
- Partecipazione alla dimostrazione di contestazione alla costruenda legge elettorale	pag. 2
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	
- Incontro nazionale a Campi B.zio dei Comuni "Rifiuti Zero" - 28/29.10	
- Difficoltà a prendere l'autobus all'uscita delle scuole	pag. 3
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	
- Qualità e Servizi - art. 18	pag. 5
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	
- Scioperi studenti istituti superiori su alternanza scuola-lavoro	
- Sollecito firme per campagna "Ero straniero"	
- Qualità e Servizi - art. 18	
- Esternalizzazione 800 lavoratori Aeroporti toscani	
- Legge Elettorale	pag. 6
Consigliere Martini (Partito Democratico)	
- Presidio località Osmannoro	
- Riorganizzazione rete scolastica sul territorio	pag. 8
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	
- Ponte a Giogoli- stabile occupato illegalmente	pag. 9

### **PUNTO 2 ODG: MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE CC N. 49 DEL 30.03.2017 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2017 - 2019.**

Assessore Golini	pag. 11
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 11
Votazioni	pag. 12

### **PUNTO 3 ODG: DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO NELLA SOCIETA' "ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A."- APPROVAZIONE.**

Assessore Kalmeta	pag. 13
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 14
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 15

Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 16
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 16
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 17
Presidente Moscardi	pag. 19
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 21
Sindaco Falchi	pag. 22
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 25
Votazioni	pag. 25

**PUNTO 4 ODG: "DISPOSIZIONI ATTUATIVE" DEL SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON FINALITÀ DI INTERESSE GENERALE. APPROVAZIONE DI MODIFICA ALL'ART. 10, COMMA 2.**

Assessore Sforzi	pag. 26
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 27
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 28
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 28
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 29
Votazioni	pag. 29

**PUNTO 5 ODG: RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 5, D. LGS. 267/2000 E SS.MM.II., DELL' "ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO LICEO A.M. ENRIQUES AGNOLETTI E PER L'ATTIVAZIONE DI SINERGIE NEL CAMPO DELLA RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO CON IL POLO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PRESSO IL COMUNE DI SESTO FIORENTINO" TRA REGIONE TOSCANA, CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE, COMUNE DI SESTO FIORENTINO, COMUNE DI CAMPI BISENZIO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ED ELI LILLY ITALIA S.P.A."**

Assessore Sforzi	pag. 31
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 35
Consigliera Pacchiarotti (Sinistra Italiana)	pag. 37
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 39
Consigliere Martini (Partito Democratico)	pag. 39
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 41
Consigliere Stera (Per Sesto)	pag. 42
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 43
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 44
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 46
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 47
Consigliera Rogai (Per Sesto)	pag. 48
Sindaco Falchi	pag. 49
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 52
Votazioni	pag. 53

**PUNTO 6 ODG: VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO UNIVERSITARIO DI SESTO FIORENTINO: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R.T. N.65/2014 E S.M.I..**

Assessore Sforzi	pag. 54
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 56
Assessore Sforzi	pag. 57
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 57
Votazioni	pag. 57

**PUNTO 7 ODG: MOZIONE PER L'ADOZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 58
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 60
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 62
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 63
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 64
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 65
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 66
Sindaco Falchi	pag. 68
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 71
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 72
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 73
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 76
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 77
Presidente Moscardi	pag. 77
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 78
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 79
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 80
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 81
Sindaco Falchi	pag. 81
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 82
Votazione	pag. 82

**PUNTO 17 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE PER OGGETTO "NUOVO MERCATO RIONALE NEL QUARTIERE DI COLONNATA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

Consigliere Adamo (Partito Democratico)	pag. 83
Assessore Becattini	pag. 84
Consigliere Adamo (Partito Democratico)	pag. 85

**PUNTO 18 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "IMPIANTO SPORTIVO GIARDINI ZAMBRA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.**

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 87
Assessore Sforzi	pag. 88
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 90

**RINVIATE:**

**PUNTO 8 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "COSTITUZIONE CENTRO DEL RIUSO E RIPARAZIONE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.**

**PUNTO 9 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RICONOSCIMENTO, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO DEL CAREGIVER FAMILIARE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.**

**PUNTO 10 ODG: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "PIENA ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA POTESTA' IMPOSITIVA AGLI ENTI LOCALI SUI TRIBUTI DI LORO COMPETENZA" PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.**

PUNTO 11 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PULIZIA STRADE E BLOCCO CON GANASCE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.

PUNTO 12 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ATTIVAZIONE PROCEDURA IN MODALITA' TELEMATICA PER ISCRIZIONE AI SERVIZI SCOLASTICI (TRASPORTO, PRESCUOLA, MENSA) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

PUNTO 13 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ACCESSIBILITA'/VISIBILITA' DI DOCUMENTI ED INIZIATIVE DEI GRUPPI CONSILIARI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

PUNTO 14 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INSTALLAZIONE DI UNA PANCHINA ROSSA PER RICORDARE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

PUNTO 15 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA ERO STRANIERO - L'UMANITA' CHE FA BENE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

PUNTO 16 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PIENA ATTUAZIONE DELLA LEGGE 194/78 ATTRAVERSO L'INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO RISERVATO A MEDICI NON OBIETTORI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 OTTOBRE 2017**

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

Sono presenti dall'inizio della seduta il Vice Sindaco Damiano Sforzi e gli Assessori Silvia Bicchi, Donatella Golini, Massimiliano Kalmeta e Diana Kapo.

La seduta inizia alle ore 15,25

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto e di inserire l'apposito badge nella fessura. Grazie.

Do la parola per l'appello al Segretario. >>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta:

<b>Falchi Lorenzo</b>	<b>Sindaco presente</b>
<b>Madau Jacopo</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Mariani Giulio</b>	<b>S.I. assente</b>
<b>Sacconi Antonio</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Falchini Irene</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Pacchiarotti Mara</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Marzocchini Marco</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Moscardi Ivan</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Gambacorta Giuliano</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Barducci Andrea</b>	<b>S.I. assente</b>
<b>Conti Caterina</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Stera Aurielio</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Guarducci Andrea</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Bruschi Gabriella</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Rogai Vanna</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Salvadori Marco</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Zambini Lorenzo</b>	<b>PD presente</b>
<b>Martini Sara</b>	<b>PD presente</b>
<b>Calzolari Marco</b>	<b>PD presente</b>
<b>Adamo Michele</b>	<b>PD presente</b>
<b>Bassi Alessio</b>	<b>PD assente</b>
<b>Quercioli Maurizio</b>	<b>Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente</b>
<b>Terzani Serena</b>	<b>Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente</b>

**Cavallo Pietro Pompeo**  
**Tauriello Maria**

**Movimento 5 Stelle presente**  
**Forza Italia presente**

Parla il Segretario Generale Dott. Anzilotta:

<< Mi dà gli scrutatori, Presidente? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, scrutatori. Quindi, la seduta è valida. Gli scrutatori sono: Conti, Tauriello e Sacconi.

Bene, a questo punto si incomincia con le comunicazioni. Prendo l'ordine del giorno. E' sparito l'ordine del giorno. Eccolo qua.

### **PUNTO N. 1 - Comunicazioni.**

Sì, con le comunicazioni. Chiedo al Sindaco e alla Giunta se c'hanno qualche comunicazione. Bene, il Sindaco e la Giunta non hanno comunicazioni. Chiedo se ci sono qualche Consigliere? Consigliere Cavallo ha la parola per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Ieri sono stato a Roma. Voi direte: e a noi? Va beh. Ho partecipato alla, diciamo, dimostrazione di contestazione nei confronti dell'attuale costruenda legge elettorale, organizzata dal Movimento 5 Stelle, ma alla quale erano stati invitati tutti i cittadini elettori appartenenti anche ad altri partiti politici. Mentre voi nello scorso Consiglio del 28 settembre, paventavate il ritorno di rischi fascisti ecc, ecc, nel frattempo c'era un gruppo antifascista che in Parlamento stava riscrivendo una legge elettorale dal contenuto completamente fascista. Ora, spero che il Consigliere Madau comprenderà il significato di quella frase di Flaiano, insomma. Non solo, ma la maggioranza o parte della maggioranza ha applaudito alla nuova legge, alla proposta di Legge Fiano, sempre sull'antifascismo. Ora, volevo ricordare, ma probabilmente lo sapete anche voi, che il parlamentare Fiano fa parte della stessa banda, che ha scritto questa legge, che probabilmente approverà questa legge elettorale fascista. Questa legge è una legge truffa, perché non colpisce soltanto il Movimento 5 Stelle, ma colpisce anche gli elettori di qualsiasi altro partito, perché questi elettori, a questi elettori è stata tolta la possibilità, in gran parte, di scegliere i propri candidati in Parlamento. Ieri, a Roma, oltre alla nostra manifestazione c'è stata, ce ne sono state anche altre manifestazioni di altri gruppi politici. In Piazza Montecitorio, fra l'altro, insieme alle nostre bandiere, c'erano anche bandiere di Rifondazione Comunista, proprio per sottolineare il fatto che questo problema dell'approvazione, eventuale approvazione di questa legge è sentita un po' da tutti i cittadini, da tutti i gruppi politici. Al momento non so come stiano andando le cose, c'è una discussione in Parlamento, non credo che ancora le cose siano andate avanti, non so

se stasera ci sarà l'approvazione o meno. Spero proprio per il bene di questo paese e per il rispetto della Costituzione, che tutti quanti noi abbiamo difeso nel dicembre scorso, buona parte della maggioranza ci ripensi e voti contro questa ignobile e fascista e anti-costituzionale legge elettorale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Stiamo seguendo con particolare attenzione e impegno la preparazione dell'incontro nazionale dei Comuni Rifiuti Zero, che si terrà a Campi Bisenzio dal 27 al 29 ottobre. Riteniamo questa scelta una scelta felice quella, appunto, di collocare questa iniziativa nella Piana di Sesto, anche se avremmo preferito, per la verità, che si svolgesse proprio a Sesto in uno dei luoghi simbolo della partecipazione popolare. Ciò, però, comunque va bene, dimostra il significato nazionale, che assume la battaglia di questo territorio all'interno della più generale battaglia per un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti in una visione lungimirante di una nuova economia circolare. Notiamo con piacere che in questi anni, grazie alle battaglie delle popolazioni e del territorio nostro, sul tema inceneritore a Casa Passerini, c'è stata una importante evoluzione. Intanto, diciamo, il fatto che l'elettorato si è espresso in maniera chiara e netta alle ultime elezioni a Sesto. Una maggiore diffusione dell'attenzione all'interesse per le alternative all'incenerimento. E poi, sul piano politico, la discesa in campo più decisa anche del Sindaco di Campi Bisenzio, una attenzione maggiore delle istituzioni dell'area. Esiste, quindi, la possibilità per avviare una fase partecipata di ripensamento dell'intera struttura del sistema regionale dei rifiuti. E io credo che questo sia, e penso che si sia tutti d'accordo, il nuovo terreno politico di confronto. C'è bisogno, però, di un forte impegno di tutti i soggetti politici interessati. Rimane la nostra convinzione, comunque, che a Sesto avremmo potuto fare di più. Questo lo ridico anche a costo di essere pedante, si poteva fare di più in questo anno, anno e mezzo trascorso a partire dall'analisi dello stato dell'acqua, dell'aria e del terreno nella Piana, sul centro del riuso, ma su questo ne riparleremo, la campagna di sensibilizzazione sulla differenziata, l'inizio della ricontrattazione, della riconversione presso il porta a porta. Accanto a ciò, però, la decisione per le posizioni espresse in questi giorni dalla Giunta Regionale in merito alle gradi opere delle nostra area. Se sul piano politico ci sono state delle positive novità in questo mese, direi che le posizioni della Giunta Regione appaiono contraddittorie rispetto a questa tendenza. Deludenti e reticenti. Voglio ricordare il comunicato fatto dal "Sì, Toscana a Sinistra", Fattori e Sarti, che hanno fatto una battaglia su questo,

hanno provocato questa richiesta e le dichiarazioni della Giunta Regionale si sono dimostrate deludenti su alcuni punti. Il fatto, innanzitutto, che la Regione non ha fatto il ricorso contro le nuove norme sulla VIA verso il, decisa dal Ministero..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..e non funziona, ragazzi. Mi dispiace ma ormai sono abituato. Che faccio? Continuo. Spengo? Proviamo se. Ecco, ora questo l'ho riciclato buono. Il secondo elemento di insoddisfazione è che si parla di nuovo aeroporto e non di nuova pista. Anche questo è interessante. Finalmente anche la Giunta Regionale ha aperto, ha tolto le ambiguità. Fino ad ora si parlava di una nuova pista, ma all'interno di un progetto, che già esisteva, adesso si ammette, oggettivamente, che si parla di un nuovo aeroporto in tutti i sensi. Non accenna al parere tecnico e questa è la cosa principale, che i vari tecnici della Regione hanno evidenziato in maniera chiara enormi lacune sul piano normativo, progettuale e documentale dell'operazione aeroporto e la Giunta non accenna a tutto questo, e conferma l'indirizzo politico di andare avanti grazie alla nuova procedura della VIA, cioè si fa carico della possibilità che la nuova VIA dà. E su Case Passerini la Giunta lì è stata molto laconica, ha detto: vediamo come va il ricorso e poi su quello decideremo. Quindi, deludente e preoccupante da un punto di vista politico. Quindi, giusto che venga questo convegno nazionale sui rifiuti zero come spinta politica per un reale cambiamento di indirizzo in Regione e nell'area metropolitana. Può aiutare, credo in questo senso, anche lo sviluppo di un clima politico tuttora caotico e incerto anche a Sinistra, che pure sappiamo sta dibattendo in questo periodo tra forze progressiste e di Sinistra una prospettiva unitaria. Auspichiamo che queste fibrillazioni e spinte unitarie, in vista delle elezioni, producano una visione nuova per il futuro. Una nuova Sinistra di Governo deve saper proporre cambiamenti radicali sul piano politico e strategico. Il problema è tutto lì. Ancora non appare con chiarezza il programma reale che questa nuova formazione, che a Sinistra, in maniera unitaria, si dovrebbe ricomporre quali sono gli obiettivi e quali sono i limiti, i punti di fondo. Non può limitarsi, come in questi anni, a gestire l'esistente. Non può favorire aspettative al ribasso. E Sinistra di Governo significa capace di dare prospettive e alternative reali e concrete e non gestire l'esistente. Il neo liberismo, che mostra tutti i suoi limiti, adesso, ormai - siamo a fine, sto finendo - produce masse enormi di poveri e arricchimento dei pochi, si batte solo se riusciamo ad innalzare le nostre ambizioni, se riusciamo a far sì, se passa una società fondata sulla cura reciproca, sulla cura del pianeta, un mondo dove nessuno sia abbandonato. Si può essere più credibili solo se siamo più ambiziosi e perseveranti. Capovolgere i valori, lo sviluppo è favorire i molti e non i pochi, mettere al centro ambiente e beni comuni. Mi auguro, quindi, che queste fibrillazioni all'interno della Sinistra provochino uno scatto in



avanti per tutta la Sinistra stessa, abbandonando innanzitutto il metodo consolidato di decisioni e accordi di tipo verticistico. L'ultimo, solo un accenno alle cose più specifiche. Mi è stato, da un po' di tempo un paio di cittadini mi hanno contattato per fare presente una difficoltà all'uscita delle scuole per prendere l'autobus, il caos che si crea e così via. E' ovvio che sono questioni che vanno, che sono sempre successe, ma che probabilmente andrebbero un attimo affrontate con il necessario buon senso, al limite anche rivedendo gli orari delle scuole, di uscita delle diverse scuole. L'ammucchiarsi tutti nello stesso posto a prendere un autobus o un treno, ci ripropone il problema del trasporto. E su quello io ripropongo all'attenzione vostra, fermo restando che poi ne ripareremo sicuramente più avanti, la questione dell'eventuale 18, ma soprattutto la questione del trasporto pubblico tra Sesto e Firenze che va, credo, ripresa in mano e con una certa fermezza. Ripeto, sono cose che si possono risolvere se l'Amministrazione fa, si rende capace di avere un rapporto concreto con i bisogni concreti, anche spiccioli della città, se si fa anche garante di un coordinamento, in certi casi a volte basta solo porsi come coordinatore di interessi diversi e verificare le possibili soluzioni. E' fondamentale e mi serve questo solo per richiamare nuovamente, ne parleremo sicuramente più avanti in Consiglio Comunale, in questo Consiglio Comunale la questione della democrazia e del rapporto con le persone. E' uno dei punti fondamentali che, secondo me, dovrebbe caratterizzare una qualsiasi amministrazione progressista in Italia. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Chiedo se ci sono altri Consiglieri che vogliono comunicare. Consigliere Guarducci ha la parola. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Niente, io volevo, la mia comunicazione verterà su Qualità e Servizi perché all'inizio di ogni anno scolastico era tra gli argomenti più gettonati di questi Consigli, almeno con la mia esperienza passata. E la sensazione che da quando si è un pochetto rimesso le mani sull'azienda e fatto, a mio modo di vedere, un ottimo lavoro, sia un po' sparita dal dibattito questa azienda importante. Lo volevo riportare per gli ultimi fatti, che abbiamo appreso, insomma, il discorso della reintroduzione dell'art. 18 per quella parte di lavoratori, che non, essendo assunti dopo l'entrata in vigore del jobs act, non godevano di questi diritti. Ma anche perché, oltre a questo passaggio estremamente importante, a mio modo di vedere, c'è un'altra, secondo me, molto bella novità, insomma: dall'osservatorio, molto parziale, ma privilegiato che vivo in famiglia, mi viene raccontato di bambini che mangiano e rimangiano anche piatti che prima erano lasciati insomma. Quindi, è stato unito un ottimo lavoro sulla, sicuramente

insomma sulla qualità dei prodotti, ad un ottimo lavoro, a mio modo di vedere, sulla gestione aziendale. Qualcuno parlava di questo atto, della reintroduzione dell'art. 18 come atto simbolico. Io non credo. Cioè andatelo a raccontare a quelle persone e a quelle famiglie, che hanno un diritto in più se è un atto simbolico. Accidenti se non è simbolico. Sono quelle cose che, secondo me, possono cambiare la vita di una persona. Piccole non per tante persone, per fortuna qualcuno questi diritti li aveva già, ma, a nostro modo di vedere, sono quegli atti che non sono. Si diceva che l'art. 18 era una cosa da sventolare. Ecco, io credo che, invece, siano quelle questioni assolutamente molto concrete nella vita delle persone, che fanno davvero la differenza. Ecco, quindi, il mio plauso. E il mio plauso perché questa vicenda è stata gestita come credo una Amministrazione debba fare, senza correre, senza quella volontà di dire bisogna dare dei segnali, bisogna fare le cose veloci perché bisogna fare sempre. Si può sbagliare, si può farle male, si può farle bene, ma io credo che quando le si fanno, prendendosi il tempo che ci vuole, poi le si fanno bene il valore aggiunto sia notevole. A chi ci diceva correte, forza, facciamo, abbiamo risposto prendendoci il tempo che c'è voluto per mettere le mani e rinnovare i vertici di questa azienda, ma il lavoro sta dando i frutti e in questo caso credo ci sia solo da compiacersi. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Sì, proverò a condensare veramente tante cose all'interno di una comunicazione, ma credo ci siano diversi aspetti, che debbono essere trattati nella nostra comunicazione. Allora, innanzitutto, partirei dallo sciopero che è stato indetto dagli studenti medi per la giornata di domani, contro l'attuale alternanza scuola lavoro, che, per come è non regolamentata oggi, finisce solo per essere non solo, purtroppo, anche un motivo, come è successo pochi giorni fa, anche di tragico infortunio sul posto di lavoro, ma anche e soprattutto un modo per sostituire del lavoro retribuito, utilizzando semplicemente gli studenti che, invece, dovrebbero essere lì per formarsi. Continuo nella comunicazione, diciamo avvicinandomi ad un argomento, che dovrebbe essere dibattuto quest'oggi, ma non ce la faremo sicuramente per ragioni di tempo, ovvero la mozione che la Consiglieria Falchini aveva apportato all'attenzione del Consiglio, ovvero "Ero straniero, l'umanità che fa bene". La raccolta delle firme, diciamo, è arrivata quasi alla fine, quindi invito la cittadinanza interessata a porre la propria firma anche all'URP di Sesto Fiorentino.

Poi, vorrei citare due esempi, facendolo brevemente perché non ne ho il tempo, di come si può incidere e di come si può andare a normare il lavoro. Parto da Qualità e Servizi che, ovviamente, siamo

completamente d'accordo con quanto ha affermato il Consigliere Guarducci, ed è l'esempio come un, non dico rilancio ci mancherebbe, ma un miglioramento di una azienda può essere, anzi deve partir dai lavoratori, da quelli che tutti i giorni mettono piede nell'Azienda e quindi dando loro dignità al lavoro e, appunto, ai lavoratori. Tutto quello che, invece, non sta avvenendo, purtroppo, per i lavoratori, circa 800, degli Aeroporti Toscani che nei prossimi giorni, nelle prossime settimane saranno oggetto, a quanto pare, di una esternalizzazione di due importanti diciamo gestioni all'interno dell'aeroporto e che, a causa di, sì anche norme europee che, diciamo, sono da rivedere, ma anche a causa di una mancanza di volontà politica a partire dalla Regione e non mi dilungo su ciò che è successo ieri in Consiglio Regionale, che è stato del tutto vergognoso, andranno incontro, appunto, ad esternalizzazione con il solo obiettivo di risparmiare sul costo del lavoro, è stato detto da più parti, nonostante questi aeroporti abbiano un utile tra i più importanti d'Italia.

Ed infine, vado un attimo fuori dalle nostre mura, e anch'io vorrei dire due parole sulla legge elettorale, contro la quale siamo scesi convintamente in piazza nella giornata di ieri, sia a Firenze che a Roma, e che continueremo a combattere per quanto ci è possibile. Siamo contro, ovviamente, sia nel merito che nel metodo. Nel metodo servirebbe, probabilmente, mezza giornata per andare ad elencare tutte le motivazioni. Io mi limito a leggere un twitter del Segretario del principale partito di Governo, di qualche mese fa:

"legge elettorale. Le regole si scrivono tutti insieme. Farle a colpe di maggioranza è uno stile che abbiamo sempre contestato". E, ovviamente, quando si legge un twitter così di questo signore, ovviamente qualche mese dopo avviene l'esatto contrario. Nel merito, invece, purtroppo andiamo incontro ancora una volta ad un Parlamento che in grandissima parte sarà fatto di nominati, il che, secondo me, è sempre sbagliato, ma soprattutto in questo momento storico e in un momento in cui i partiti sono in crisi, lo sono tutti, la gente non vota più e quindi non si fa i conti con la propria crisi, ma si continua a distaccarsi dai cittadini facendo scegliere, appunto, gli eletti dalle Segreterie di partito. Come al solito si procede a fare, a cambiare la legge elettorale negli ultimi mesi di mandato e questo lo si fa solo con il fine di plasmare, appunto, questa legge a somiglianza dei sondaggi e al fine di costruire a propria misura le successive alleanze e le successive elezioni. Nello specifico, mi pare chiaro che tutto questo serve a costruire il prossimo, ennesimo, Governo Renzi-Berlusconi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola alla Consiglieria Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, sarei in realtà tentata di replicare alle affermazioni del Consigliere Cavallo, ma, diciamo, preferisco andare nel merito di questioni che riguardano più da vicino il territorio di Sesto Fiorentino. E avrò due comunicazioni. La prima riguarda la questione del famoso, ben noto a tutti, presidio all'Osmannoro dei Comitati, presidio appunto all'interno del quale una struttura è stata posta sotto sequestro ormai dal novembre del 2016. Torno a parlare di questa questione in Consiglio Comunale, ormai per l'ennesima volta, forse la quarta o la quinta, mi preme farlo perché rimanga tutto, anche, insomma, conosciuto agli atti, alla cittadinanza e, insomma, al Consiglio Comunale. Infatti, domenica si è tenuta, appunto, una nuova iniziativa organizzata dall'Assemblea per la Piana contro le nocività e mi è capitato, proprio personalmente, di passare nella zona e di vedere che diverse persone, tra cui, insomma, famiglie, cittadini appunto hanno frequentato la struttura, che dicevo, posta sotto appunto sequestro, anche internamente durante appunto la giornata. Io ancora una volta sollevo la questione perché, con preoccupazione, insomma insieme al gruppo consiliare di cui faccio parte, ci chiediamo se l'amministrazione è a conoscenza di questi fatti e come intende procedere e come, se crede, insomma, che il rispetto delle regole e la tutela della legalità sul territorio comunale sia un principio da tutelare sempre e comunque e sia una questione che, in qualche modo, riguarda tutto il territorio o solo una parte di esso. Qui c'è un problema, appunto, che, secondo me, riguarda rispetto delle regole e legalità, da tutelare, da curare e sappiamo appunto che il Sindaco è nominato custode giudiziario dell'area, e questa questione, insomma, continua a sollevare seri dubbi per il nostro gruppo consiliare, per la cittadinanza.

#### **Entra l'Assessore Sanquerin.**

La seconda comunicazione, invece, riguarda un altro tema, che sta a cuore a molti cittadini, e la faccio raccogliendo anche diverse istanze di genitori, di famiglie, di insegnanti che, appunto, tutti i giorni lavorano e comunque vivono nella nostra città e riguarda la questione della riorganizzazione della rete scolastica sul territorio e quindi dei cosiddetti comprensivi. Come sapete la settimana scorsa si è tenuta una commissione consiliare all'interno della quale l'Assessore Bicchi ci ha riferito della decisione di procedere appunto a tale riorganizzazione andando a realizzare altri due comprensivi sul territorio comunale perché, appunto, diventino a regime completo tre comprensivi sul territorio. Io su questo voglio dire questo: ecco, il nostro gruppo ritiene che i tempi e le modalità con cui si è proceduto a questa decisione, a questa riorganizzazione

siano discutibili, siano da discutere appunto, e prima il Consigliere Guarducci parlava della mensa come di una scelta di successo, proprio perché è stata ponderata, perché ha avuto i tempi, diciamo perché non si è corso. Ecco, in questo caso, invece, per la scelta dei comprensivi mi viene da dire che, insomma, si è fatto tutt'altra scelta. E quindi io dico parta quanto prima e con il coinvolgimento di tutti gli attori, che in città vivono la scuola, la comunità scolastica sul territorio perché, probabilmente, appunto, fino ad oggi non lo si è fatto a sufficienza. Entrando nel merito della scelta fatta, mi viene da risottolineare ancora una volta, come ho già fatto in commissione, ma che bisogna stare, cioè che bisogna guardare a diverse dimensioni e non disegnare a tavolino un progetto senza guardare, appunto, ai flussi demografici di oggi e di domani; a, appunto, tutta la riorganizzazione della zonizzazione sul territorio perché il progetto prevede di unire scuole di quartiere anche molto distanti tra di loro e quindi sarà necessario capire come si procederà a questa zonizzazione. Come si guarderà, appunto, alle strutture, alle infrastrutture perché, appunto, sempre nel merito viene da chiedersi quali saranno i tempi e le risorse che saranno investite sulla scuola Balducci, che è quella poi più coinvolta dove si realizzerà all'interno di essa e della struttura già esistente, una scuola media. Quindi, con quali tempi, con quali risorse perché questa parte, appunto, in commissione non è stata trattata non avendo ancora i progetti disponibili. Quindi, queste sono questioni che, appunto, stanno a cuore a diverse persone in città, a molte persone, è una decisione che va a ristrutturare, appunto, nel profondo la rete scolastica e credo che perché abbiamo successo, qualsiasi scelta, ovviamente in questo campo è complessa e porta con sé pregi, limiti, opportunità, difficoltà, però qualsiasi scelta, perché abbia successo, deve coinvolgere fin dall'inizio quanto più possibile tutti i protagonisti del sistema scuola, appunto della Comunità scuola di Sesto Fiorentino. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono, se non c'è nessun altro? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Buon pomeriggio. Io volevo portare di nuovo sotto i riflettori, cosa che è stata già fatta l'altra sera, il problema della nostra bomba all'orologeria che è l'Osmannoro, la zona di Ponte a Giogoli e quella zona lì. Io non mi stancherò mai, ogni tanto, di riproporlo perché è un argomento veramente importante. Abbiamo ascoltato tantissimi interventi ora nelle comunicazioni, volevo aggiungere questo: l'altra sera abbiamo accompagnato dei giornalisti di una rete nazionale in quei luoghi, ce l'hanno chiesto e li abbiamo accompagnati volentieri perché conoscevamo anche già tutta la situazione. E c'è uno stabile, un fabbricato che sappiamo

benissimo essere occupato da persone appunto illegalmente. Chi è stato intervistato dai giornalisti, chiaramente, ha detto una non verità, una bugia: ha detto che loro erano in quel luogo, si trovavano in quel luogo perché erano d'accordo con il Sindaco. Chiaramente, sappiamo benissimo che non è così. Sappiamo che è stata emessa una ordinanza a giugno, è stata sollecitata la stessa ordinanza. In futuro ci piacerà conoscere i motivi per cui non è stato dato seguito a questa ordinanza tenendo conto che all'interno di queste strutture ci sono famiglie, ci sono minori, ci sono bambini che vivono in condizioni terrificanti. Vivono senza acqua potabile, vivono senza rete fognarie, con il prossimo futuro, la prossima stagione invernale porterà di nuovo a dover utilizzare, chiaramente, delle strutture, delle stufe a gas per potersi riscaldare. E quindi io ripropongo il problema. Cerchiamo di far qualcosa di concreto perché se ci teniamo davvero all'essere umano, bisogna che noi mettiamo mano, una volta per tutte, a questa situazione. E' impensabile che si affrontino dei problemi di ogni genere e specie, quando sappiamo che ci sono bambini, al di là anche delle persone adulte, che possono tranquillamente, da un momento all'altro, ritrovarsi in situazioni come quelle della fabbrica ex Aiazzone di gennaio di quest'anno, e lo ricordiamo, dove c'è anche stato un morto. Quindi, cerchiamo di riprendere un po' in mano la situazione e, ripeto, in futuro sarà interessante capire che cosa è successo, perché il tutto non è andato avanti. Grazie. >>

**Entra l'Assessore Becattini.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Quindi non ci sono, mi sembra, altri gruppi, si può proseguire. Il Sindaco mi ha detto non ci aveva. Si procede, quindi, con l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa quindi al Punto n. 2 all'ordine del giorno, che ha come titolo:

**PUNTO N. 2 - Modifica e integrazione della deliberazione C.C. n. 49 del 30.03.2017, relativa all'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2017-2019.**

L'Assessore Golini, vero? >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera. Dopo che era stato predisposto un piano finanziario relativo agli interventi del triennio 2017-2019, costruito sulla base del pre-consuntivo 2016, che era stato approvato da questo Consiglio poi nella delibera del 30 marzo del 2017, c'è stato comunicato da parte del soggetto gestore, c'è stata comunicata una variazione dell'importo, variazione diciamo di scarsa entità perché su 8.750.000 Euro la differenza è di 11.242 Euro, ma dobbiamo modificare e prendere atto di questa differenza, perché questo dato deve essere trasmesso al Ministero e quindi deve essere un dato, ovviamente, allineato con quelli che sono i dati trasmessi dal soggetto gestore. Quindi, si tratta di un atto assolutamente tecnico. Sì, gestore del, la gestione dei rifiuti. Sì, sì. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Finito? Assessore, finito? Bene, chi vuole la parola? Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie. Allora, che dire? Sì, è un atto tecnico, ci fa comunque piacere che ci sia stata una riduzione della spesa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani perché questo piano finanziario consuntivo, appunto, prevede questa cifra di 11 mila Euro in meno, che è dovuta, se poi uno lo va a vedere, a spulciare, ad una diminuzione proprio della produzione dei rifiuti sostanzialmente, cioè uno scarto e il trend della diminuzione dei rifiuti, anche rispetto al preventivo, è, diciamo, confermata. Anche se ho visto che c'è un aumento del rifiuto indifferenziato raccolto porta a porta. Lì, appunto, è perché se non si applica poi la tariffa puntuale, anche chi fa la raccolta porta a porta, non è spinto ed invogliato a diminuire l'indifferenziato sul quale poi pagherebbe la tariffa. Questa è un po' l'annotazione sull'atto. Però, direi che Quadrifoglio, ALIA potrebbe fare anche molto di più per ridurre questi costi di gestione. Noi abbiamo visto, abbiamo visitato l'impianto, siamo reduci da questa visita a Case Passerini, sia l'impianto di compostaggio, sia l'impianto di trattamento dei rifiuti

indifferenziati e quello che poi è saltato un po' agli occhi di tutti è che si tratta di un impianto anche, lasciatemelo dire, abbastanza obsoleto, che avrebbe le necessità anche di un revamping, di un miglioramento, di una, per poter far cosa? Per poter andare nella direzione, appunto, di un, del riciclo. Quindi, l'impianto che al momento, per esempio, dai rifiuti indifferenziati ricava soltanto il materiale ferroso, potrebbe garantire, invece, il recupero di molti materiali in più, come la plastica, come l'alluminio, come tanti altri materiali. Quindi, a quel punto, i ricavi di questo materiale, che diventerebbe materiale secondo, aumenterebbero e in qualche modo inciderebbero proprio sul bilancio e sui costi di gestione, appunto, del servizio dei rifiuti. Questo, insomma, mi sentivo di dire e al momento abbiamo visto che, purtroppo, invece quei rifiuti lì dell'indifferenziato vengono, passano ad un vaglio soltanto, vengono fatte delle eco balle e costituiscono il CDR che poi va a finire negli inceneritori o peggio, abbiamo sentito dire con le nostre orecchie, nei cementifici. Invece noi vorremmo, appunto, che quell'impianto potesse, diciamo così, spingere in una direzione, appunto, del riciclo e delle alternative, così come anche lo stesso impianto, appunto, di compostaggio che abbiamo visto non essere nemmeno sufficiente per poter garantire un compostaggio per la produzione dell'organico dell'intera area urbana, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. Chiedo se ci sono altri Consiglieri e altre Consigliere? Se non ci sono, posso aprire per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora si passa a deliberare la delibera, cioè è a votare la delibera.

Allora, dichiaro aperta la votazione di cui la Punto n. 2. Va bene, si vota. Se fa a tempo.

No, perché più che altro perché eri presente, quindi dovevi votare, oppure non votare. Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno, la delibera è approvata.

Ovviamente, per queste delibere ci vuole l'immediata eseguibilità. Allora, dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno e anche l'immediata eseguibilità è andata. >>



Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno, che ha per oggetto:

**PUNTO N. 3 - Dismissione della partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino nella Società ALIA Servizi Ambientali SPA - Approvazione.**

La parola all'Assessore Kalmeta. >>

Parla l'Assessore Kalmeta:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Allora, la proposta di delibera, che portiamo oggi, dà seguito alla delibera 96 del luglio 2017. Vi ricorderete che in quella occasione abbiamo, in quella occasione, nelle commissioni precedenti abbiamo discusso sull'intenzione da parte dell'Amministrazione di alienare le quote della Società ALIA SPA per farle confluire all'interno di quella che un po' si sta configurando come una consolidata di partecipazione di varie attività del Comune, Consiag Servizi Comuni. Ricorderete che Consiag Servizi, scusatemi Consiag, non Consiag Servizi Comuni, ricorderete che Consiag ha inviato a seguito della proposta, approvata in assemblea dall'assemblea dei soci e a seguito anche di una rilevazione e uno studio di fattibilità tecnico e finanziario, una proposta di acquisto all'Amministrazione di Sesto Fiorentino e alle altre Amministrazioni, che erano interessate a questa operazione. A seguito di quella proposta abbiamo portato in Consiglio la valutazione sull'opportunità, oltre che sulle modalità, se vogliamo, per rispondere a questa proposta. La delibera consiliare n. 96 del luglio 2017, ha espresso anche l'indirizzo per la parte tecnica del Comune di valutare se sul mercato sussistessero eventuali soggetti interessati a rispondere a condizioni pari o migliorative per il Comune ad un eventuale interesse nell'acquisizione delle azioni. Ricordo che, come abbiamo dibattuto ampiamente nelle commissioni, tale verifica del mercato, serviva sostanzialmente a tutelare l'Amministrazione rispetto anche ad eventuali eccezioni mosse dalla procedura per quello che potessero configurarsi come una procedura, diciamo, posta in essere senza, appunto, la giusta evidenza pubblica e quindi l'evidenza e quindi il sondaggio dell'interesse di mercato. Questo nulla, quindi, toglieva alla convinzione, oserei dire, politica, dell'Amministrazione che non intendeva e non intende alienare azioni delle sue partecipate a soggetti esterni, liberi sul mercato, ma con questa operazione, come dicevamo, stiamo di fatto attuando una procedura di consolidamento di quella che è Consiag, che è una nostra partecipata, il Comune di Sesto Fiorentino detiene il 9,55% e quindi abbiamo ritenuto comunque di procedere, come vi ricorderete, a sondare il mercato, appunto per tutelare l'Amministrazione e, eventualmente, anche il corretto svolgimento della procedura, che non avesse intoppi di sorta. Quindi,

a seguito di quella deliberazione è stato fatto un avviso pubblico. All'avviso pubblico, come ci siamo detti nell'ultima commissione, non si sono presentati soggetti interessati, anche perché devo dire lo Statuto della società stessa prevedeva e prevede tuttora che per partecipare ad, eventualmente, a cessione e ad acquisto di azioni, si debbano possedere delle determinate caratteristiche, lasciando pur salvo un gradimento da parte dell'Assemblea, quelle caratteristiche a tutt'oggi sono proprie solo dei soci dell'attuale compagine societaria di ALIA. Quindi, a seguito della mancanza di altre offerte, ad oggi, siamo, come dire, rassicurati dal punto di vista del completo rispetto della procedura, rispetto all'evidenza pubblica, portiamo quindi all'approvazione il prosieguo di quella operazione, che abbiamo discusso, ormai per vari mesi, a partire da, più o meno, luglio, fine giugno di questo anno. Quindi, quello che oggi portiamo a deliberazione, è di fatto lo step successivo di questa procedura, ovvero sia l'autorizzazione ad accettare l'offerta formulataci da Consiag per procedere alla alienazione delle quote. Non credo di avere altro da dire, quindi lascio spazio al dibattito. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Chiedo, interventi? Ci sono interventi? Nessuno si esprime? Terzani. Consigliera Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, buonasera. Come abbiamo detto la volta precedente, quando c'era la delibera in cui si prospettava questa vendita, noi, e come ho detto anche in Commissione, questa operazione a noi non ci convince, ci sembra, diciamo così, opaca. E la cosa certa è che si va a vendere queste azioni e si incassano questi 3 milioni nel giro di questi tre anni, che sono tanti e che, voglio dire, non dispiacciono alle casse comunali, visto che le casse comunali sono sempre un po' in difficoltà per via dei tagli, che ci sono stati e deve, magari, ricorrere ad altri mezzi, diciamo, per rimpinguarle e per poter poi offrire i servizi. Però, entriamo appunto nel merito e, sì, è stato detto, è stato scritto sui giornali che in questo modo vorremmo provare ad avere più voce in capitolo, no? I soci di minoranza si aggregano per avere, appunto, più forza, attraverso però che cosa? Attraverso la Consiag che, quindi, è un, diciamo un tentativo di incidere attraverso un altro ente, quindi in via indiretta. E per comprendere meglio allora la questione, io mi chiedo e vi pongo all'attenzione: che cos'è Consiag? Qual è la sua vera natura attuale? Perché non è più una società partecipata, che fornisce servizi di pubblico interesse, come faceva una volta. Non fornisce più i servizi di acqua e gas, no? Questo lo sappiamo. Oggi è una scatola vuota, Consiag. Si limita a partecipare altre aziende del settore energetico, del settore idrico, Publiacqua, e di altri servizi

pubblici locali, e non gestisce più niente in proprio. Quindi, è una specie di corporation, si può dire, senza base produttiva. E' dedicata soltanto al controllo di partecipazioni azionarie ed alla raccolta di utili. Nel 2016 ha fatto 13 milioni di utili, che poi passa ai Comuni, oppure destina anche ad attività finanziarie, che possono essere anche speculative. E, infatti, è avvenuto poco fa che ha acquistato le azioni dalla Banca Popolare di Vicenza per circa 9 milioni di Euro e oggi queste azioni valgono zero. Ha fatto questo Consiag. Compra le azioni. E quindi questo ente che cos'è? Per noi è un ente in qualche modo inutile, se non dannoso. Perché si interpone fra i comuni soci e poi le aziende, invece, di gestione dei servizi attraverso che cosa? Un potere. In fondo è una sorta di centro di potere. Si limita, limita in qualche modo le capacità decisionali delle amministrazioni direttamente sui servizi? Voglio dire le amministrazioni cosa sono? Un Comune, il suo Consiglio, la Giunta, sono l'espressione di una volontà popolare, che si è espressa attraverso il voto in qualche modo. Invece Consiag, che fa da intermediario, è un tutore sostitutivo di queste rappresentanze elettive, lasciatemelo dire, e ha avallato sempre i vari processi di privatizzazione, che sono avvenuti in questi anni, dei beni comuni, a partire proprio dall'acqua. Cosa su cui noi siamo estremamente contrari. E quindi perché andare a vendere ancora ulteriormente altre azioni a questa scatola vuota, va bene? Occorrerebbe liquidare questa società, assumendo in proprio, proprio la partecipazione azionaria in Publiacqua, in ALIA, in Estra, in Consiag Servizi, per mettere proprio fine a questo centro di potere improprio. Poi, forse, praticamente la soluzione, che avete prospettato, oltre a fare cassa, è anche per spostare questo asse di potere: da una parte abbiamo i renziani con Nardella, figlio di Renzi, creato a sua immagine e somiglianza, e dall'altra parte abbiamo invece Consiag che è un altro centro di potere, magari, diciamo così, alternativo tra virgolette, forse, a Renzi? Non lo sappiamo. Per noi non è modo, diciamo così, di agire, appunto. A noi interessa il bene comune che rimanga all'interno delle amministrazioni. E quindi siamo contrari ancora e ribadiamo a questa vendita delle azioni ALIA a Consiag. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Noi abbiamo dimostrato la nostra contrarietà, sia in Commissione, sia quando votammo l'altra delibera su questo argomento. Diciamo l'Amministrazione dice: ma noi cosa ce ne facciamo della nostra piccola quota? Non possiamo influire più di tanto sulle partecipate. Ma se il problema era questo, bastava che i Comuni, che stanno venendo, si compattassero, già avrebbero raggiunto una discreta quota. E poi, all'occorrenza, magari, insieme alla quota, che possiede oggi Consiag, avrebbero potuto influire meglio in maniera

più indipendente, sulle partecipate. Non crediamo che attraverso Consiag, i Comuni che stanno vendendo, possono controllare meglio le aziende partecipate. E lo dimostra anche il fatto che tanti problemi, che investono il mondo dell'acqua, di Publiacqua, ancora non sono, la loro risoluzione è lontana. Per quanto riguarda Consiag, beh, ha detto tutto la Consigliera Terzani, la ringrazio e quindi crediamo che anche noi che Consiag sia un ulteriore poltronificio, spreco di denaro pubblico e che questa svendita di, questa dismissione di azioni a Consiag non farà altro che indebolire i Comuni che la stanno eseguendo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Chi vuole intervenire? Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, giusto due parole perché non vedo molto da aggiungere a questa discussione rispetto a quanto abbiamo già fatto la scorsa volta e a quanto è avvenuto in commissione, salvo ribadire il concetto che per me è contraddittorio la posizione della Consigliera Terzani, non tanto per posizioni legittime di critica all'operato di alcune società, benissimo, noi abbiamo comunque un potere di controllo, come si chiama? Non mi ricordo più, sulle società partecipate che possiamo esercitare anche come Consiglio, quanto il discorso di accettare di entrare in una società che è in contraddizione con l'esistenza stessa della Terzani. Perché quando nell'oggetto sociale, all'art. 2, comma c, si dice che nell'oggetto di ALIA c'è la progettazione, la realizzazione e/o gestione di impianti di termovalorizzazione della risorsa dei rifiuti ecc, vuol dire che se si entra lì dentro implicitamente si accetta questa condizione e lo statuto. Poi, uno che entra dentro potrà criticarla quanto vuole, però hai accettato di entrare in una società di cui non condividi l'oggetto sociale. Quindi, la trovo una posizione contraddittoria in questi termini oltre al fatto, come si era già detto, che anche il partecipare lì dentro era influente ai fini del modificare le impostazioni delle scelte societarie. Quindi, continuo ad approvare la scelta fatta sotto tanti punti di vista, anche da quello economico. E, bene, tutto qua. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sì, anch'io per ribadire posizioni già assunte, insomma, nel primo massaggio di questa delibera in questa aula. Credo che, ce lo siamo ridetti in commissione, insomma, da un punto di vista politico questa vendita non tolga niente a questa Amministrazione Comunale per quanto riguarda la scelta di come gestire il servizio sul proprio territorio attraverso ATO e la scelta

di mettere la propria idea di gestione dei rifiuti anche a livelli più alti per portarla avanti. Per quanto riguarda la gestione dei servizi anche qui ce lo siamo detti più volte: nel nostro libro dei sogni, la gestione diretta sarebbe quella sempre auspicabile, quando si tratta di gestire i servizi. Io credo che, ad oggi, sia una strada che non è percorribile. Quindi, l'utilizzo delle aziende partecipate, per quanto queste siano, anche giustamente, io, ripeto, non, siamo passati la settimana, lo scorso Consiglio da un momento di, in cui abbiamo discusso della revisione di quali siano le partecipazioni utili, non utili. Quindi, credo che sia uno strumento, a mio modo di vedere, importante per consentire, comunque, ad una Amministrazione eletta attraverso degli organismi dove non c'è nessuna elezione diretta dei cittadini, ma c'è comunque un controllo diretto di una maggioranza votata dai cittadini, quindi per quanto non sia il metodo perfetto e sicuramente perfettibile, continuiamo a crederlo un metodo assolutamente migliore dell'affidarsi direttamente al mercato e alle gare come potrebbe essere, cioè, ripeto, tutto legittimo, insomma. Credo che, appunto, avere una partecipazione in queste aziende sia assolutamente importante. Oggi si discute se avere, se è meglio avere una piccola partecipazione insignificante, da soli, per fare tribuna o in queste associazioni, o cercare di costruire una posizione più forte attraverso Consiag. Io, ripeto, si può criticare, a mio modo di vedere è legittimo avere delle posizioni critiche rispetto alle gestioni di alcune aziende partecipate, sta nelle corde delle amministrazioni, quando ci s'ha la possibilità di incidere nei cambiamenti, di portarle avanti. Quindi, anche la partecipazione attraverso Consiag alla gestione di ALIA, è chiaramente tutta da verificare e credo che è una cosa, il nostro è un, crediamo un, una cosa in cui crediamo possibile sicuramente fare meglio di quello che ci consente la partecipazione dello zero virgola, che avevamo prima, non è detto sia una cosa che comunque porterà gli effetti che tutti spereremo, insomma. Però, è comunque, a nostro modo di vedere, una carta in più che vale la pena giocare sotto tanti punti di vista. E quindi in questo senso credo che il nostro voto, insomma la delibera, poi se c'è bisogno si ri-interviene, il voto del nostro gruppo sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, abbiamo già discusso un po' in commissione, come diceva anche il Sacconi. Due temi che riguardano questa scelta dal punto di vista anche dei cittadini. Il primo è di un incasso e di un introito da parte dell'Amministrazione considerevole. Quindi, non c'è dubbio che il tema di fare entrare nelle casse del Comune quasi tre milioni di Euro, è un fatto che andrebbe poi declinato evidentemente. Oggi noi del Partito Democratico c'è questa proposta nel farlo, diciamo,

partecipare dai cittadini, una somma considerevole, di quasi 1 milione di Euro per tre anni, però questo è un punto che va a ricadere, evidentemente, sulla città e sugli investimenti della città. E questo è un aspetto.

L'altro aspetto è quello, invece, della politica sui rifiuti e quindi fare una operazione che viene detto capire quanto l'amministrazione e le scelte politiche del Comune di Sesto possono incidere a diversi livelli per poter variare le politiche sui rifiuti, che questa Amministrazione si è data. Anche su questo punto, c'è un po', almeno da parte del Partito Democratico, un po' di questioni da sciogliere, visto il dibattito che si è, diciamo, aperto in città dalla campagna elettorale fino ad oggi. Parto da una considerazione: questo è un Comune che si definisce rifiuti zero. Questa cosa è un fatto non meramente simbolico, ma è un fatto fortemente politico di scelte pratiche da fare sul territorio. Io ricordo come fosse ora si direbbe, invece è già passato un po' di tempo, che durante, diciamo, la fase del ballottaggio una di quelle scelte, che fu "una firma in piazza" mi ricordo c'era anche Maurizio Quercioli in quel momento lì, con Ercolini e con l'attuale Sindaco nel dire: bene, il Comune di Sesto diventa un Comune rifiuti zero. Evidentemente, c'è una logica da questo punto di vista, che comprendo, nel senso che, evidentemente, si dice non all'impianto di termovalorizzazione, ma penso che si dica no alla termovalorizzazione e all'incenerimento, alle discariche in senso lato, al di là del luogo di Case Passerini. E' una impostazione dove si dice: la politica dei rifiuti deve vedere un abbattimento, che tenda allo zero, io lo dico così, che tenda allo zero, in maniera che non ci sia bisogno poi di tutta un'altra serie di situazioni, di luoghi, che possono chiudere il ciclo dei rifiuti. Insomma, io la logica, che ho visto della politica di questa Amministrazione, presentata ai cittadini e quindi alla loro fiducia è questa qui. Da questo punto di vista, evidentemente, ci si aspetta che questo tipo di politica, che io penso siano scelte pratiche, che ogni Comune può fare perché, sennò, diciamo sì possiamo anche fare gli appelli in Piazza per la pace nel mondo, ma non penso che avesse quel valore quella scelta lì. Penso che avesse un valore, invece, di dire facciamo di questo Comune e dimostriamo al mondo, che ci guarda, circostante, che questo Comune può diventare un Comune rifiuti zero con pratiche di diverso tipo, variegate. La prima su tutte posso pensare, questo era un fatto anche che c'era anche nel nostro programma come tanti altri, cioè quindi l'aumento della raccolta differenziata un fatto di formazione culturale sui rifiuti e quindi di formazione diffusa, tutta una serie di politiche, che si possono fare sul nostro territorio per tendere a quel risultato. Arriviamo, diciamo, a discutere poi su argomenti come questo e ci viene detto che, evidentemente, che c'è il Piano Regionale dei rifiuti, che c'è l'ATO, insomma che noi per quello che si può fare si può fare, ma che le scelte poi vanno, va cambiato le politica in tutti altri luoghi e quindi scatta dalla responsabilizzazione forte ad un meccanismo di

deresponsabilizzazione. Ovviamente, noi si guarda con favore a quello che veniva detto anche in Commissione, mi ricordo Andrea che parlava di quello che viene fatto al mercato e quindi un miglioramento della raccolta, no? Sono fatti positivi che immagino che ogni amministrazione, diciamo, di buon senso oggi possa mettere in campo cercando di migliorare la raccolta differenziata ed aumentando quella asticella che tutti noi abbiamo. Credo che però i cittadini si aspettassero una cosa, una cosa diversa come tipo di azione. Poi, magari, io, l'ho detto anche in commissione, non sono l'esperto scientifico o di politiche per quanto riguarda i rifiuti in generale e per quanto riguarda i rifiuti zero. So politicamente che le pratiche, che vanno messe in campo, sono pratiche che devono guardare, evidentemente, ad una riduzione e ad una responsabilizzazione dei territori perché da forza di Sinistra, io non vorrei mai pensare che il rifiuto, che faccio a casa mia, nel mio appartamento personale, per mia comodità, poi faccia un viaggio questo rifiuto meraviglioso, che vada sotterrato in qualche deserto dell'Africa, del nord Africa, che vada bruciato in qualche inceneritore dell'Austria, ma penso che ci sia un fatto di responsabilità che i territori si debbano dare per gestire le problematiche che vanno a generare. Quindi, in un mondo perfetto, evidentemente questo è quello a cui tutti noi ambiamo. L'importante è mettere in pratica tutta quella serie di politiche che, ad oggi, non si vedono. Quindi, anche questa cosa della, di una governance, diciamo, e di un miglioramento, di una governance più omogenea, veniva detto anche dall'Assessore in Commissione, poi c'è da capire in Consiag se c'è questa, tra l'altro, questa omogeneità di vedute, poi sul tipo di politica che vanno a fare tutti questi Comuni, che hanno venduto le proprie quote. Quindi, diciamo, questi erano i nostri dubbi, quindi che vanno poco sul tecnico è stato detto abbastanza, è stato detto in Commissione. Sono dubbi, evidentemente, tutti di natura politica che da questo osservatorio osserviamo, diciamo, in questo anno e mezzo di amministrazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< C'è qualcuno? Qualcun altro? Volevo dire due cose io, però..ah, se non c'è nessun altro. Sì, a parte c'è il Consigliere Cavallo, ma mi sembra abbia già parlato. No, ovviamente, cercherò di fare un piccolissimo intervento, parla il Presidente. Cercherò di fare un piccolissimo intervento anche per il ruolo, ovviamente, cercherò di essere neutro anche per il ruolo che ricopro. Però, molto spesso, appunto, si sente parlare, soprattutto in questo Consiglio, della gestione, tutto è nato ovviamente da questa delibera, dalla delibera di indirizzo che il Consiglio aveva dato qualche mese fa, in generale, appunto, sulla gestione dei servizi. Per quanto riguarda la gestione dei servizi, più volte sia il Sindaco che i componenti della maggioranza, ma anche molti della minoranza hanno ribadito sul discorso, appunto, della gestione diretta ecc. Io faccio soltanto,

sommessamente osservare che ieri il Consiglio Comunale di Torino ha deliberato che l'acqua, hanno cercato insomma di dare attuazione al referendum del 2011. E quindi la società SMAT, che è la nostra equivalente di Publiacqua, che però ci ha una piccola diversità, ovvero che la SMAT è al cento per cento controllata, è sempre una SPA come publiacqua, ma al cento per cento sono di istituzioni pubbliche, ovvero la Provincia di Torino, che va beh ora non c'è più, comunque qualche quota della Regione, il grosso ovviamente del Comune di Torino e poi tutti i Comuni, i Comuni diciamo satelliti intorno. Limitrofi, via. Satelliti ora è un termine improprio, da un punto di vista istituzionale. E' passata la delibera che riconduce, quindi, in poche parole, cambierà la natura societaria, la natura societaria da società per azioni a, ancora l'hanno da definire, ma suppongo che andranno verso una azienda speciale, così come ha fatto il Comune di Napoli. E quindi, ecco, dicevo che noi abbiamo questa spada di Damocle, io penso, lo dissi anche nell'intervento di apertura in questo Consiglio, l'unico intervento politico che ho fatto, come è ovvio e giusto che sia, ovvero abbiamo la spada di Damocle del referendum del giugno del 2011, che, appunto, pubblicizzava non solo l'acqua, perché poi aboliva una legge che dava, metteva a gara tutti i servizi pubblici. E quindi io penso che noi, come cittadini italiani, abbiamo questa spada di Damocle che per quanto mi riguarda è una giusta spada di Damocle, ma anche per coloro i quali, ovviamente, hanno perso quel referendum, io nella mia vita ne ho persi tanti, bisogna lo stesso appunto cercare di andare nella direzione, quindi in quella direzione, anche se non siamo ovviamente d'accordo, perché è la direzione che il popolo italiano, tramite la democrazia diretta del Referendum, in maniera sovrana ha stabilito. Quindi io invito, ecco, il mio era un semplice invito, ora al di là di questa delibera o meno, condivido anche molte parole che diceva appunto la Consigliera Terzani, tuttavia non ne faccio un dramma, ecco, perché se si vuole metterla dallo stesso punto di vista le parole, che si usa per Consiag si possono usare anche per ALIA, e quindi io penso, alla luce di tutto, di cercare, leggendo anche le notizie, che ha fatto il Comune, leggendo anche le notizie ieri del dibattito, che è stato appunto aspro e combattuto nel Comune di Torino, ho scoperto che, per esempio, ci sono molti Comuni, fra i quali il Comune di Torino, ma anche tanti altri Comuni, che per quanto riguarda il discorso dei servizi pubblici li ha messi direttamente nello statuto che devono essere. L'acqua, per esempio, è un bene che non si può commercializzare, ed è uno dei motivi per i quali, appunto, SMAT è cento per cento del capitale pubblico, mentre però sempre una società privata, e questa è una distinzione, che bisogna fare sempre, perché una SPA sta nel diritto privato, mentre, appunto, una società pubblica non sta nel diritto privato. Quindi, una cosa è la proprietà delle azioni, una cosa è la natura giuridica. Mentre Publiacqua, invece, dicevo che c'ha anche la partecipazione privata. Quindi, questo è possibile perché? Perché nello Statuto



della città di Torino c'è scritto, appunto, che i privati non possono entrare nell'acqua. Ecco, noi dal nostro piccolo, perché poi è chiaro che noi una operazione, come hanno fatto a Torino, non si può fare. Non si può fare perché è difficile da un punto di vista giuridico per lo meno fino al 2021, come ricorda anche un ordine del giorno approvato in Regione Toscana all'indomani della, come si dice, del referendum del 2011, che si bisogna aspettare appunto il 2021 per poter fare l'operazione, che hanno fatto a Torino e a Napoli perché c'è il problema della parte privata, ma soprattutto non si può fare perché noi da Sesto non abbiamo, con quell'1%, che ci s'ha in Publiacqua, il potere che c'ha il Comune di Napoli su ARI e come ci aveva, e come c'ha il Comune di Torino appunto su SMAT. Pur tuttavia, ecco, dico che nel nostro Statuto, se si vuole, se c'è la volontà, ovviamente, della maggioranza, una maggioranza qualificata ovviamente per cambiare lo Statuto, di rivedere per quanto riguarda il discorso sui servizi pubblici, fermo restando che uno Statuto, da un punto di vista della gerarchia delle fonti, è sicuramente inferiore alle leggi dello Stato, ai decreti legge ecc, ecc. Quindi, le cose che diceva Guarducci, ahimè, le sono giuste, nel senso che noi si può avere tutta la volontà che si vuole, però siamo il Comune di Sesto Fiorentino. Comunque sia, si lavora anche per una sorta di egemonia culturale e, perché no, ecco che vi invito, ora che sicuramente andremo a rifare, abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo, a cominciare a studiare di rifare il Regolamento del Consiglio Comunale, si può vedere anche qualche piccola modifica allo statuto nel momento in cui, ovviamente, ci sarà una maggioranza qualificata. Ecco, da parte mia, non ci sono, per quanto riguarda questo discorso, anzi troverete sicuramente sempre le porte aperte. Scusate per questo mio intervento.

Dove eravamo rimasti? Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< No, solo una precisazione, Consigliere Sacconi: che non è che se non si hanno quote non siamo più responsabili della costruzione dell'inceneritore. La responsabilità c'è in quanto c'è un contratto di servizio ora tra ALIA e questa Amministrazione, che si è dichiarata sì contraria alla costruzione dell'inceneritore, giustamente. Però, dall'altra parte, continua a servirsi di una società che vuole costruire questo inceneritore. Però, giustamente, riprendendo diciamo la comunicazione del Presidente, devo riconoscere che, insomma, il livello, purtroppo, dell'Amministrazione di Sesto Fiorentino è un altro, quindi non può combattere come vuole nei confronti di un colosso come ALIA. E' costretta a stare all'interno delle maglie, delle leggi anche regionali, appunto, bisogna aspettare il fatidico 2021. Comunque, va bene il discorso di rivedere lo Statuto in questo senso qui, sono d'accordo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Stava al Sindaco? La parola al Sindaco.>>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Un intervento, non perché abbia molte cose da aggiungere rispetto all'illustrazione fatta dall'Assessore Kalmeta oggi in Consiglio Comunale, in commissione qualche giorno fa, oltre alla discussione che avevamo già avuto in questo Consiglio Comunale qualche mese fa, quando avevamo dato in qualche modo l'avvio di questo percorso. Però, oggettivamente, è un passaggio importante e mi sembrava giusto ribadirlo anche con alcune considerazioni. Mah, innanzitutto, come dire, secondo me converrebbe a tutti cercare di, quando si tratta di operazioni, diciamo, di questa portata, complesse, che hanno numerosi riflessi da un punto di vista amministrativo e giuridico, oltre che politico, cercare di inquadrare bene la questione, perché altrimenti rischiamo di fare, diciamo, un gran calderone che, per l'amor di Dio, è sempre ammissibile nelle discussioni, ma che, secondo me, rende meno bene un servizio alla discussione. Ecco io parlare di operazione opaca di fronte ad una operazione di questo tipo penso sia sbagliato da un punto di vista lessicale. Politicamente si può essere, diciamo, nel massimo disaccordo rispetto a questa delibera e rispetto all'operazione, che è stata portata avanti, è normale, è fisiologico, è giusto che sia così. Parlare di operazione opaca credo sia sbagliatissimo e credo sia disonestà intellettuale perché operazioni opache sono quelle che vengono condotte nella non trasparenza, che è l'opposto di opacità, e nella non pubblicità dei percorsi. Siccome di questa operazione, particolarmente importante, ne abbiamo per l'appunto discusso già prendendone atto a giugno nel Consiglio Comunale in cui approvammo diciamo l'avvio del percorso dicendo e chiarendo che ci sarebbe stato, diciamo, un successivo passaggio se fossero arrivate, diciamo, ulteriori offerte e valutazioni da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti delle offerte che arrivavano. Quindi, diciamo, parlare di operazione opaca credo sia un elemento di inquinare invece la discussione che, secondo me, è sbagliato. Cioè l'operazione è trasparente, si può essere in accordo o si può essere completamente in disaccordo o si può essere neutrali rispetto a questo e questo è normale ed è giusto che sia così. Però, inviterei tutti a, diciamo su questo, nel rispetto della discussione e del percorso che ci siamo tutti impegnati a fare nel riconoscere, diciamo, la trasparenza delle scelte. Poi questo, ripeto, davvero non vuole significare assolutamente che bisogna per forza tutti d'accordo e ci mancherebbe, non sarebbe, diciamo, un elemento in accordo con la democrazia che vige in questo Consiglio Comunale quella di essere tutti d'accordo per forza. Ci mancherebbe altro. Così come, diciamo, riferirsi a società partecipate, sulle quali è giusto che ci siano opinioni diverse sul loro operato, sulla qualità del lavoro, sulla qualità del lavoro che le varie amministrazioni fanno all'interno delle assemblee

dei soci che anche questo è un elemento che può essere, ovviamente, oggetto di discussione e di valutazioni diverse da parte dei gruppi. Però, oggettivamente, capisco un po' meno il definire Consiag un poltronificio, visto che è una società partecipata dal Comune di Sesto Fiorentino, che ha come unica poltrona, se così lo vogliamo chiamare, quella dell'Amministratore Unico, che gestisce una società che ha dei volumi importanti, che gestisce partecipazioni importanti e che ha un ruolo importante comunque lo si veda e comunque lo si giudichi nella organizzazione e nella gestione dei servizi e delle partecipazioni indirette in quest'area. Così come definire anche spreco di denaro pubblico la nostra partecipazione lì dentro. Si ha spreco di denaro pubblico, per come la vedo io, quando si utilizzano le risorse in modo improprio o quando si hanno, diciamo, non è detto, tra l'altro, che quando ci s'ha delle perdite in delle società partecipate, per quanto mi riguarda, sia di per sé segno in assoluto di spreco di denaro pubblico perché alcuni servizi può darsi anche che per la loro caratteristica non riescano diciamo in maniera fisiologica ad essere in pareggio nel bilanciamento dei costi e dei ricavi. Ma, tra l'altro, qui stiamo parlando di una società che negli ultimi anni in maniera costante e crescente ha garantito un flusso di dividendi a questo Comune e alle altre amministrazioni comunali. Questa per inquadrarla da un punto di vista della correttezza della discussione. Il che, ripeto, non significa che la si debba pensare allo stesso modo. Io lo dissi quando ci fu l'intervento e la discussione anche importante, accesa, in questo Consiglio Comunale, nel mese di giugno, sono convinto che sia una strada giusta quella che abbiamo intrapreso anche insieme ad altre amministrazioni comunali, insieme ad altri Comuni. La nostra partecipazione nella Società ALIA, dopo la fusione, davvero arriva a percentuali al di sotto del 2% e che danno un peso di presenza in quella società ovviamente limitato, il che non significa che sia di per sé un elemento sbagliato, ma credo che provare ad immaginarsi una modalità di partecipazione all'interno di quella società, che provi a far pesare un po' di più, provi a far pesare un po' di più la nostra presenza, credo che fosse un elemento su cui fosse giusto confrontarsi e, secondo me, l'ipotesi, che oggi portiamo in discussione e in votazione con questa delibera va in quella direzione lì. Poi, dobbiamo anche stare attenti nel confondere la presenza delle Società Partecipate con la gestione dei servizi. Io credo che per gestire bene i servizi sia bene anche essere presenti nelle società partecipate, che siano interamente pubbliche e meglio ancora, come veniva detto e come abbiamo detto tante altre volte, avere una gestione diretta quando c'ho il possibile dei servizi. Però, non confondiamo la presenza nelle società partecipate con le scelte, che non attengono a queste. Perché è chiaro come, e anche su questo mi sembrava che alcuni interventi facessero, dal mio punto di vista, un po' di confusione, anche sul tema dell'inceneritore e dell'impiantistica dobbiamo ben sapere che sono elementi che sono

decisi da ATO. ATO nel quale partecipano tutti i Comuni e quindi questo non vuol dire sottrarre i Comuni dalle loro competenze, però stiamo anche attenti a dare in capo alle società partecipate, diciamo, funzioni diverse rispetto a quelle che gli competono. Ecco, io credo che ALIA, diciamo, gli elementi di criticità siano tanti, siano forti, siano noti a tutti e sono giustamente e logicamente sulle pagine dei giornali, insomma, direi settimanalmente, così come le nostre posizioni e le nostre critiche, i nostri stimoli, la nostra voglia di superare alcune modalità di gestione dei servizi. Credo che questo passaggio, che noi ci apprestiamo, spero, ad approvare, possa portare, tramite una partecipazione indiretta nella Società ALIA, una maggiore compattezza delle posizioni, che vengono espresse da questo territorio. E credo che anche da questo punto di vista, come dire, è evidente che se questa è una scelta fatta non solo da noi, ma anche da altri Comuni, ci fosse una esigenza probabilmente comune rispetto ad una partecipazione sparpagliata, sparinata all'interno di una società partecipata quella di avere una gestione indiretta. Mi fa piacere che, rispetto alla prima discussione, non sono venuti fuori altri dubbi, quindi immagino che su questo ci sia stato il giusto approfondimento e sia in qualche modo sopita quella critica che veniva nella possibilità dei Consiglieri Comunali e quindi del Comune di avere lo stesso tipo di accesso agli atti, lo stesso tipo di controllo sulle attività della società perché già allora avevamo modo di dire che, con questo passaggio, non viene meno la possibilità di accedere agli atti e di controllare, diciamo, i fatti gestionali pubblici delle società partecipate. L'essere direttamente presenti o indirettamente presenti. Ecco, io credo che questo sia un passaggio utile che proverà, come dicevo prima, a far contare di più quel nostro 1,9%, che abbiamo attualmente in ALIA, attraverso la partecipazione in Consiag. Se ci riusciremo sarà perché questa nostra intuizione, questa nostra volontà si rivelerà giusta e spero che succederà anche perché faremo bene il nostro lavoro all'interno dell'Assemblea dei Soci di Consiag nel far valere, diciamo, posizioni comuni su alcune questioni. Ripeto, la bacchetta magica non esiste. Non esistono operazioni societarie che consentano, diciamo, di acquisire il controllo assoluto con giochini contabili e con operazioni amministrative, questo non è ciò di cui parliamo. Si tratta di provare a trovare un sistema per poter contare di più, seppur in maniera indiretta attraverso, diciamo, all'interno di una società partecipata. Io credo che questa delibera, così come è stata approvata anche in altri Consigli Comunali, che hanno anche diciamo colori delle maggioranze diverse, vada in questa direzione e che sia un elemento utile. Poi, ovviamente, il Consiglio Comunale in futuro sarà sempre libero di trarre le conseguenze su questa, e le valutazioni diciamo su questa scelta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, c'è qualcun altro? Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Quando prima ho detto opaca non mi riferivo tanto nel metodo, quanto un po' nel merito, nel senso che, appunto, anche andare a vendere le azioni ora, quando ALIA si è appena formato ed è considerato il quinto player nazionale nel fatto dei rifiuti, a me sembra un po' prematuro perché poi non si sa nel mercato come andrà ad evolversi. Anche questo volevo far notare. Niente, quando appunto il Presidente parlava di Publiacqua e tutto, sì l'incidenza di Sesto avviene però dove? Così come nei rifiuti avviene in ATO, avviene anche nelle sedute, nelle assemblee dell'Autorità Idrica Toscana. Quando si va a votare il Regolamento Idrico Integrato, dove ci sono delle cose allucinanti, si vota magari a favore o anche a favore magari dell'innalzamento delle tariffe dell'acqua. Questo volevo dire. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Poi, qualcun altro? Non ci sono interventi? Se non ci sono interventi si va per dichiarazione di voto. Allora, si parte con la dichiarazione di voto. Chi vuole fare la dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperta la votazione del Punto n. 3 all'ordine del giorno. Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno. Il Consiglio approva.

Adesso di vota la immediata eseguibilità. Pertanto, ridichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno. E quindi anche l'immediata eseguibilità è stata votata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso passiamo al Punto n. 4 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 4 - "Disposizioni Attuative" del Secondo Regolamento Urbanistico per le attività produttive con finalità di interesse generale. Approvazione di modifica dell'art. 10, comma 2.**

La parola al Vice Sindaco Sforzi. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Bene, grazie Presidente. Questa è la prima delibera di una serie di delibere dell'urbanistica, stasera devo dire di tutto rispetto nel senso importanti e strategiche. Anche questa dà il senso un po' della visione e della strategia, che si vuole attuare e che vuole attuare l'amministrazione, dando risposta ad una richiesta, che viene dal territorio. Si parte dalle disposizioni attuative del Secondo Regolamento Urbanistico, di per sé già molto avanzate, specialmente se si pensa quando sono state scritte e quando sono state approvate. Momento di crisi piena, in cui la necessità, da tutte le parti, era quella di trovare un verso per agevolare l'economia dei territori e di conseguenza anche la nostra, e qui si dà un segnale, in questo senso, non di poco conto e, soprattutto, di una modernità assolutamente avanzata e di prospettiva. Tant'è che con le disposizioni attuative sulle attività produttive con finalità di interesse generale, si dice: chi ha un terreno, su cui può realizzare anche grandi superfici utili lorde, destinate ad attività produttive, vi se ne fa fare un po' di più se una parte di questo viene riservato con condizioni particolari e quindi con condizioni economiche particolarmente vantaggiose ad aziende, imprese, start up, insomma a soggetti che vogliono entrare nel mondo dell'impresa e del lavoro, ma non hanno la forza economica per poter fare investimenti importanti. E quindi si dice: vuoi fare dieci? Ti facciamo fare 15, però uno di questi 15 o due di questi 15, a seconda delle schede, devi riservarlo a condizioni particolari ad aziende, che stanno nascendo. Questo, di per sé, è un concetto assolutamente, secondo me, moderno e positivo. E anche alla fine direi anche azzeccato. Tant'è che sulla sollecitazione, che ci viene da una grande azienda presente sul nostro territorio, ci viene richiesto una flessibilità in più, nel senso nella versione originaria era previsto che al massimo, diciamo, questa condizione di favore potesse durare per cinque anni. Quello che, invece, ci viene chiesto è, dice: guarda, il termine secco dei cinque anni può essere un elemento di impedimento perché, magari, il piano industriale del nuovo venuto, passatemi il termine, può richiedere sei anni, ne può richiedere, può richiedere una flessibilità in più, ovviamente non venti, ma in relazione al piano industriale, in relazione al tipo di intervento, richiede una maggiore flessibilità. Ecco, noi abbiamo ritenuto che questa maggiore

flessibilità potesse essere concessa perché funzionale a quello che sta succedendo anche nella nostra Piana, cioè tutte le ipotesi di start up, che poi dell'incubatore nel nostro Polo Scientifico, se riescono a trovare uno spazio a condizioni particolari, a condizioni sostenibili per dei giovani imprenditori, ecco questo e nel momento in cui viene richiesto, vuol dire che era stato visto giusto. Era stato visto giusto da chi ha previsto la norma e credo sia visto giusto anche da noi che gli diamo quella flessibilità necessaria, che ci viene richiesta. Per questo, io credo, ecco, che questa sia una delibera che cerca di guardare in avanti, che cerca di dare una possibilità in più e che cerca anche di cogliere quel minimo di ripresa che si sta vedendo oggi nel nostro paese. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Vice Sindaco. Chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sì, ci tengo ad intervenire perché mi dispiacerebbe che queste delibere, che, a mio modo di vedere, sono estremamente importanti, tutte e tre, per motivi diversi, ma insomma credo davvero tutte e tre, passassero sotto silenzio come se fosse tutto scontato, se fosse cose che non hanno assolutamente valore. Lo so che a volte vale più la pena fare altri passaggi su altre materie, ma credo che queste siano davvero, davvero dei pezzettini, come dicevo nelle mia comunicazione, che poi riguardano le persone in carne ed ossa e le loro attività. Credo che, lo dicevo già in commissione, è un assoluto segno di, un buon modo di amministrare quello che dice: faccio delle scelte, delle scelte anche come votare un Regolamento Urbanistico, che guardano un pochetto più, non solo all'immediato, ma un pochetto più in là, ma è assolutamente saggio chi, comunque, a distanza di uno, due, tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento, si rende conto che ci sono delle cose anche di sostanza, non sono solo rettifiche materiali insomma, dal modificare nello stesso strumento per rendere questo strumento adeguato poi all'utilizzo nel territorio. Questo fa onore, appunto, a chi amministra questa città e credo che sia una cosa che meriti un intervento, un plauso oltre che il nostro voto chiaramente positivo. Quello del famoso ERS Produttivo, così lo chiamavamo quando io c'ero, quando votavamo quel Regolamento Urbanistico, è stata una scommessa sul nostro territorio. Credo che vedere che alcuni pezzi di questa scommessa vanno in realizzazione, sia una cosa che assolutamente, insomma, dà la misura delle scelte buone fatte in passato, dà la misura anche del fatto che oggi modificandole non le si modificano, ma le si rendono concretamente attuali bili. Quindi, davvero, credo questo per un pezzo di territorio, che ha davvero, lo diceva anche la Consigliera Tauriello in comunicazioni, bisogno di interventi di qualità, credo che questo sia un pezzettino, un tassello importante,

che va a dare ad una zona, che ha una vocazione produttiva e che noi vogliamo rimanga, insomma, e amplifichi la propria vocazione, è un tassello, secondo me, estremamente importante e quindi ci tenevo a fare questo intervento perché, appunto, quando si fanno atti di questa portata che, ripeto, non sono, la scelta è stata fatta alcuni fa, ma oggi la si modifica in parte e credo questo faccia onore al lavoro tecnico e politico di chi lo porta avanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Chiedo se ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, si entra..Conti Cristina. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Sì, brevissima. Sono ripetitiva rispetto a quello che ha detto Guarducci, però anch'io ci tengo a valorizzare questa modifica del Secondo Regolamento Urbanistico perché si tratta di una modifica che riguarda il lavoro. Quindi, è un tentativo, o meglio già nel 2014 si era pensato così, come ha detto giustamente il Vice Sindaco, in piena crisi di favorire le aziende, quindi le attività produttive. Quindi, questa Amministrazione aveva dedicato dell'attenzione anche nel Regolamento Urbanistico a favorire il lavoro in un momento particolare e questa Amministrazione ancora dedica attenzione e cerca di favorire con questa modifica il lavoro. Naturalmente tutto ciò è possibile perché queste disposizioni attuative non erano mai state, non erano mai state applicate, non si era mai fatto ricorso a queste disposizioni attuative e quindi intervenendo anche in questo momento con una modifica non si andrebbe a ledere in alcun modo, come dire, l'uniformità di applicazione di queste disposizioni. Però, anch'io ritengo sia importante, come dire, l'attenzione che ancora ripone questo Comune al lavoro. Questo caso, come il caso, appunto, ora lo richiamo, di Qualità e Servizi. Una attenzione particolare, che mi sembra un indirizzo ben preciso di questa Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Conti. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Vogliamo credere e siamo soddisfatti anche noi del fatto che questo documento, questa delibera provenga dalle istanze del territorio, quindi in seguito ad un dialogo con il territorio, i cittadini. Sono persone in carne ed ossa, è vero, perché dietro ogni azienda ci sono delle persone, quindi ci sono delle famiglie e tutto quello che significa anche posti di lavoro. Questo è molto importante e lo sappiamo, insomma. Noi, di Forza Italia, in particolare abbiamo sempre a cuore questo argomento. Soltanto che sono in carne ed ossa, ecco faccio un parallelismo che mi sento di fare perché proprio è stata una riflessione quasi, così, immediata dopo quello che ho ascoltato. Ricordiamoci, e quindi bene



il nostro voto anticipo anche sarà in astensione comunque, bisogna però avere una certa coerenza anche quando si parla di persone in carne ed ossa, che vivono e lavorano nel centro di Sesto, per esempio. Quindi, se ricordo, anticamente, all'inizio del Consiglio, diciamo rifiutarsi un po' di stare ad ascoltare chi in carne ed ossa lavora ed opera dando anche del lavoro in centro a Sesto, parliamo insomma dei negozi che abbiamo, dei commercianti, bisogna, è necessario che ci sia attenzione anche per questi luoghi, che sono per noi determinanti. Ripeto è un parallelismo che può sembrare fuori luogo, però tanto fuori luogo non è. E quindi penso, per esempio, così, al voler eliminare la tassa sull'ombra, non so se ricordiamo vagamente questa proposta, che era molto banale, semplice ed innocua, per noi come Consiglio Comunale. Quindi, bene, sono contenta che questa volta siamo andati verso chi aveva qualcosa da raccontarci, da chiederci e quindi, ripeto, il nostro voto comunque sarà in astensione, c'è bisogno di una certa coerenza e di un filo logico su tutte le, sullo stesso argomento per tutte le categorie. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. C'è qualcun altro? C'è qualche altro intervento? Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Allora, anch'io ero presente nella Commissione dove c'è stata illustrata questa misura, e il principio, che sta alla base di questa scelta, è, insomma, da parte mia e da parte nostra condivisibile. Ovviamente, è banale dirlo come sia una parte di tante cose che devono essere fatte e possono essere fatte per, appunto, in questa direzione per promuovere tutte quelle misure, che vanno a creare i nuovi posti di lavoro, soprattutto se sono posti di lavoro, e ci tengo a sottolinearlo, nuovi, sia in termini di, non soltanto anagrafici, ma anche in termini di novità tecnologica e di innovazione. Quindi, niente, siamo positivi, siamo contenti di questa, la vediamo con positività e, appunto, però ci auguriamo e ci tengo a dirlo come ultima, come plus, ci auguriamo, appunto, che scelte come queste, i principi che stanno alla base di una scelta come questa, vengano, si ripetano anche poi in altre misure che l'Amministrazione può e deve fare, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono interventi? La Giunta se vuole replicare? Allora, si va per dichiarazione di voto. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Allora, dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari 1, astenuti 1, la delibera è approvata.

Anche la delibera, anche questa delibera ha bisogno, ovviamente, dell'immediata eseguibilità. Pertanto, dichiaro riaperte le votazioni.

Sempre presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari 1, astenuti 1. E anche l'immediata eseguibilità è andata. >>

**Esce la Consigliera Falchini.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, quindi si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno, che ha per titolo:

**PUNTO N. 5 - Ratifica ai sensi dell'art. 34, comma 5, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., dell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo liceo A.M. Enriques Agnoletti e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il Polo dell'Università degli Studi di Firenze, presso il Comune di Sesto Fiorentino, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Università degli Studi di Firenze ed Eli Lilly Italia SPA.**

Do sempre la parola al Vice Sindaco Sforzi. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Grazie Presidente. Mah, devo dire sono un po' emozionato a dover illustrare questa delibera perché quando si approvano atti di importanza, direi storica, ma che lasceranno da qui al futuro che, probabilmente, supererà, spero nessuno di noi, ma forse potrebbe anche succedere, ci si assumono delle responsabilità, che non sono banali, e che lasceranno delle tracce indelebili probabilmente sul nostro territorio e quindi dobbiamo essere molto attenti a quello che si fa, dobbiamo valutare con assoluta cura e poi dobbiamo decidere un segno al disegno di Sesto Fiorentino. Questa decisione viene da lontano. Questo accordo di programma è frutto di un lavoro che viene da lontano, che inizia con una decisione di Giunta del 2012 e che, quindi, con ormai tre diciamo amministrazioni, politiche fa, quindi con la Giunta di Gianni Gianassi che continua con un protocollo sempre della stessa Giunta e della stessa maggioranza del 2013, che vede la firma del Piano Operativo Istituzionale, riconfermando quello che era stato previsto nel 2016, nel 2015 e quindi dalla Giunta Biagiotti. Che vede il 16 di giugno del 2016 il Commissario approvare la variante al Piano Particolareggiato con potere di Consiglio, per rendere possibile l'accoglimento del liceo. E che poi con l'istituzione di, quindi con la identificazione da parte della Regione Toscana di opera di interesse strategico generale regionale viene istituito il tavolo tecnico finalizzato alla realizzazione e alla sottoscrizione del presente accordo di programma, che oggi questo Consiglio Comunale ratificherà e che ha visto la presenza, insomma, dei nostri tecnici, anche del sottoscritto spesso, ma, insomma, in particolar modo la presenza dei nostri tecnici con un lavoro, devo dire, molto impegnativo per addivenire a questa costruzione di questo accordo. E quindi io credo che a tutti questi amministratori, che hanno partecipato, debba andare il ringraziamento

per il lavoro svolto e per essere addivenuti ad oggi a questo accordo, perché, appunto, ce l'hanno messa credo tutta tutti, ecco, sia chi l'ha pensata, chi ha iniziato, chi l'ha portata avanti, ogni piccolo passo è stato fondamentale per addivenire alla decisione e alla ratifica, che oggi portiamo in Consiglio Comunale. Quindi, anche il fatto di, appunto, vedere così tante amministrazioni collaborare con questo tema, diciamo con questa attenzione e con questa corrispondenza di tempi, è un fatto assolutamente importante, forse anche tutto questo numero anche inedito, però, sicuramente, da apprezzare, ma ci ritorno. Con questa decisione noi identifichiamo la nostra idea e il nostro modello su varie tematiche. Identifichiamo un modello di formazione, portare il Liceo Scientifico all'interno del Polo Scientifico Universitario, prima esperienza in Italia, mi si dice, è una novità e una visione della formazione assolutamente innovativa, io credo anche positiva. Poter entrare in una scuola a 14 anni per uscire quando si è laureati, oppure addirittura continuare al Consiglio Nazionale delle Ricerche, nello stesso luogo, credo che sia un elemento di continuità assolutamente positivo per chi si misurerà. I nostri studenti del futuro non dovranno andare a fare il giro delle università scientifiche, per capire come funziona, ma potranno semplicemente uscire da scuola e andare a vedere. Io credo che l'interazione fra, e anche un po' la commistione fra il mondo dello studio, della formazione media superiore e il mondo dell'alta formazione universitaria, si mischia, credo che se ne avvantaggino sicuramente entrambi. E questo credo che sia un elemento davvero innovativo e che guarda in avanti secondo un modello di sviluppo. Potevamo anche scegliere, al netto delle, come dire, del far notare i conti, fra virgolette, ma insomma potevamo anche scegliere di non consentire alla Eli Lilly, perché oggi si approva con l'approvazione dell'accordo di programma, si approva contestualmente anche la variante urbanistica, che cambia la destinazione d'uso del liceo che, ovviamente, era ad attrezzature scolastiche, a, invece, produttivo, ad attività produttive. Ecco, anche questa è una scelta di voler guardare ad un modello di sviluppo, al lavoro, all'economia di questa nostra città in modo, secondo me, moderno, cercando di premiare e di agevolare chi fa un certo tipo di manifattura. Noi siamo la città un po' delle manifatture. Un paio di secoli fa c'era la manifattura Ginori, che aveva un paio di mila lavoratori, ora la Lilly ce ne ha 600, con questa operazione dovrebbe arrivare quasi a mille e diventa uno dei luoghi di lavoro, delle manifatture più importanti se non la più importante di Sesto Fiorentino e si va ad investire su un lavoro che è di qualità. Io non so chi ha avuto la fortuna di poterla visitare, se vi capita andateci, la Lilly è nella, a parte essere leader mondiale di produzione di farmaci quali, ad esempio, l'insulina, ma ha metodi e tecnologie che sono fra le più avanzate del mondo e anche metodi di lavoro, che sono apprezzati anche dai lavoratori. Io credo si debba apprezzare anche il modello di amministrazioni. Cioè il modello di lavoro, che hanno utilizzato le

amministrazioni pubbliche nel dover, nel poter arrivare a questo risultato. Quando si mette insieme Regione, Città Metropolitana, due Comuni e università, al netto della Lilly, secondo me, arrivare a qualcosa in temi certi, è una operazione a cui non siamo normalmente molto abituati. Se ci si pensava prima di oggi, si diceva: bah, insomma. Eh, beh, insomma speriamo si arrivi a qualcosa cosa, ma non è facile tenere insieme tutto. E, invece, questi, la Regione, gli Enti Locali hanno lavorato in modo esemplare. Io credo un grande merito vada alla Regione Toscana e, in particolare, al Dottor Paolo Tedeschi con il quale, che è stato lui puntuale, vi farei vedere le mail a tutti per dire: allora, Caro Comune dei fare questo, Provincia devi fare questo, noi si deve fare questo, e il Genio e l'ENAC, peraltro è l'ultima arrivata perché è stata anche quella che ci ha fatto rinviare la commissione, accordi con la Lilly, accordi con la Città Metropolitana affinché tornassero tutti i conti, perché poi, alla fine, devono tornare sia i conti, deve tornare l'urbanistica, devono tornare i piani di rischio, deve tornare tutto. Ecco, per far tornare tutto, bisogna che le amministrazioni lavorino bene. Ed è proprio questo lavorare bene delle Amministrazioni, diciamolo, con tutte le parti politiche, lo dicano, perché si rende dignità alla politica e all'amministrazione pubblica quando si fanno operazioni di questa natura e siamo credibili di fronte al mondo perché Eli Lilly non è che viene a Sesto perché non ha dove andare nel mondo e non è che viene in Toscana perché non ci sono altri paesi che potrebbero ospitare con un costo del lavoro anche inferiore. Ma sceglie la Toscana, sceglie l'Italia, sceglie Sesto Fiorentino perché il sistema che produce lavoratori formati, che produce un costo del lavoro di un certo tipo, che è inferiore rispetto a quello della Francia o della Germania e che è superiore, sì inferiore a quello della Francia o della Germania, ma superiore sicuramente a quello della Cina, e quindi. Però, il livello di qualifica, che riesce a trovare qui dal punto di vista della formazione dei lavoratori, è quello che risponde facendo una valutazione di costi benefici alle esigenze della azienda. Trova degli interlocutori che danno delle certezze. Cioè delle certezze in termini di risposte di, come dire, delle certezze in termini di temporalità delle risposte. Cioè abbiamo, siamo stati, abbiamo dimostrato di essere credibili come amministrazioni pubbliche quando gli diamo delle, ci diamo delle scadenze e quelle scadenze sono state rispettate così come spero e confido che saranno rispettate anche quelle del crono programma.

Quindi, questo è, secondo me, un altro elemento fondamentale che sta dietro a questo lavoro, che è stato fatto. E siamo stati talmente credibili, che l'eccellenza della produzione farmaceutica mondiale, continua ad investire sul nostro territorio e, ovviamente, non è che stiamo parlando di qualche milione, stiamo parlando di diverse decine di milioni di investimento sul nostro territorio, che ci garantiscono in maniera strategica il fatto che rimangano ancorate qui e che questo tipo di produzione rimanga qui.

Ecco, piglio qualche minuto in più, Presidente, mi perdoni, ma credo che insomma possa essere fatta l'eccezione per questa delibera. Io, in tutto questo, ci vedo una visione strategica. Ecco, una visione strategica condivisa da Regione, Città Metropolitana, Comune. Una visione strategica di quello che deve essere, in particolare, anche sulla nostra città, che deve essere la nostra città e che deve essere Sesto Fiorentino. Una visione strategica che guarda non ai prossimi dieci anni, ma che guarda, come minimo ai prossimi cinquanta, perché, ovviamente, quando si investono sia da un punto di vista produttivo e si fa una scuola nuova, non è che la si rifà fra dieci anni o vent'anni, si rimette in discussione. Ma c'è una idea precisa di quello che si vuole fare. Una idea precisa che, a mio avviso, viene da lontano, che questa città, per quello che dico un passaggio storico. Quando all'inizio del secolo il primo Sindaco socialista, che viene eletto a Sesto nel 1899, decide che si deve fare l'azienda municipalizzata elettrica e quindi a Sesto arriva l'elettricità un po' prima rispetto al resto dei Comuni contermini; che decide che si devono costruire le scuole e che si attuano in quegli anni lì le previsioni di scolarizzazione. Si passa dal 1871 da un 55% di analfabetismo a Sesto al 1911 in cui c'è poco più del 2%, il 2,4%, in seguito di queste scelte, in seguito al fatto che l'amministrazione pubblica sceglie di investire sull'istruzione e sulla formazione in modo moderno, ovviamente. E quindi, così come si decide e decide all'epoca di introdurre una democratizzazione delle scelte della finanza locale. Allora, è in questa logica, ma dice la fai un po' troppo anche grande, ma, secondo me, è questa la logica che ci spinge a lavorare su questo tipo di scelte. Scelte avanzate all'epoca, come credo che siano scelte avanzate oggi. E' qui che c'è tutto il passaggio e tutta una visione, secondo me del mondo, ovviamente, calata nella nostra micro realtà.

Io credo che davvero si continui sulla strada della modernità e questo tipo di scelte poi porteranno anche conseguenze necessariamente da un punto di vista urbanistico e cittadino, nel senso sia da un punto di vista urbanistico, sia infrastrutturale. Alcune preoccupazioni, che venivano in commissione, secondo me, sono assolutamente da tenere in considerazione perché si dice: bene, si sposta il liceo al Polo Scientifico, si chiude la succursale di Campi e quindi i ragazzi, che vanno ora a Campi, verranno, dovranno trovare il modo per poter arrivare al Polo Scientifico. E quindi il ragionamento, dal punto di vista infrastrutturale, dovrà essere uno degli elementi che guiderà le nostre scelte, anche in relazione al Piano Strutturale, ma, ovviamente, al sistema delle infrastrutture, visto che dentro questo accordo c'è Regione e Città Metropolitana. Su questo bisogna essere, come dire, consapevoli e cercare di trovare le soluzioni migliori, che non sono tanto, cioè non è che c'è da fare un'altra ferrovia, la ferrovia passa dalla Zambra, come diceva il Consigliere Guarducci. L'autobus ci passa già, forse bisogna incrementare un po' le corse e migliorare quel tipo di servizio. La

tramvia ci passerà. Quindi, quel quadrante di città, in seguito anche a queste scelte, cambierà il suo assetto urbanistico e quando si parlerà di Piano Strutturale, una delle idee, che abbiamo, è quella di, siccome è stato sempre, se si guarda la cartina è tutta fatta a fette, no? Firenze-Prato, è tutto in quella direzione lì. Probabilmente con questo spostamento importante di funzioni dovremo ripensare anche ad una visione verticale della città, che ricolleggi Sesto a quel luogo, che vedrà tutti i giorni migliaia di ragazzi, migliaia di ragazze e di ragazzi. Quindi, a questi dovremo essere in grado di dare una risposta. Del resto, quando passano le funzioni, cioè quando si trasferiscono le funzioni, è lì che nascono anche le necessità e le esigenze di cambiare e di adeguare quello che ci sta intorno.

#### **Esce l'Assessore Bicchi.**

Io credo, davvero che si sta facendo una cosa, appunto, sia di importanza storica, ma anche una cosa buona, ecco, che cambierà un po' la faccia della nostra città e non solo, proprio anche la struttura. E quindi dobbiamo cercare di farlo al meglio. Io, in commissione, facevo la battuta, no? Dico: su questa delibera o siamo favorevoli o siamo contrari, non ci si può astenere. Nel senso o siamo favorevoli a questo tipo di disegno di città e a questo tipo di, a questo modello di sviluppo, a questo modello di formazione, a questo anche modello di amministrazione, di lavoro della pubblica amministrazione, oppure ce n'è un altro che è assolutamente legittimo, ci potrà stare, ma, ecco, secondo me la terza via è difficile da immaginare. Ovviamente, è una forzatura retorica, però ecco me la immagino così, perché qui dentro, secondo me, ci sta la nostra idea di città. E quindi è necessario e chi discuterà, approverà o voterà contro, ma comunque oggi fra trent'anni, fra cinquant'anni si verrà analizzati per quello che è successo come quando citavo le cose fatte all'inizio del 1900. Ecco, questo è uno di quei passaggi che sono storici, che sono strategici, che sono, che disegnano Sesto Fiorentino e gli danno un volto e delle funzioni nuove. Per quello che dicevo sono un po' emozionato, perché davvero, con l'approvazione di questa delibera, si fa, si tenta di immaginarsi e di costruire la città del futuro. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Vice Sindaco. Quercioli. >>

#### **Esce il Consigliere Zambini.**

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Mi ha commosso l'impeto che il nostro Vice Sindaco ha messo nella presentazione di questa delibera che, in

effetti, è una delibera importante, non c'è dubbio che ha molte delle cose, che l'Assessore diceva, che il Vice Sindaco diceva sono reali. Chi non è d'accordo per riavvicinare lo studio superiore allo studio universitario? Ripensare un luogo di studio in cui ci siano diversi livelli che interagiscono e che, qualitativamente, contribuiscono ad un miglioramento complessivo? Credo nessuno possa dire questo. E, ugualmente, chi può essere contrario ad aiutare, favorire una azienda produttiva ad espandersi e a migliorare? Quindi, diciamo, questi elementi importanti ci sono e anche noi li consideriamo una forza importante alla base di questa delibera.

C'è, però, un piccolo problema. C'è un piccolo problema ed è relativo alla questione dell'uomo. E se è vero che sicuramente la visione lungimirante, mettere insieme, prevedere uno sviluppo del Polo in questo senso, allargare il ruolo del Polo in questo senso, è sicuramente conseguenza di una visione positiva lungimirante, io credo che il punto delicato sta lì, che questo polo è lì isolato. E non possiamo rischiare di buttare in quel polo, in quella zona lì, 1.200 ragazzi senza sapere come ci vanno, che collegamento c'è con la città, che tipo di situazione si viene a creare. Non parlo, ovviamente, dell'aeroporto, nel senso se devono venire da Campi e devono venire al Polo Scientifico attraverso passando la pista, va beh, si parlerà del, dovranno fare un bel giretto. E va beh i ragazzi a scuola un po' di anche autonomia è bene che ce l'abbiano e faranno il giretto. Però, non è ovviamente la pista lì accanto non aiuterà certo un buon sviluppo della questione dello studio. Quindi, bene, giusto, il problema sono i collegamenti. Il problema è il Polo Scientifico. Io credo che è il limite, diciamo, fermo restando che la scelta del Polo Scientifico in quell'area secondo me è stata una scelta positiva lungimirante, fermo restando che allargare la presenza nel Polo, attraverso la presenza di un istituto superiore è una scelta lungimirante. Quello che non è stato lungimirante è il contemporaneamente alla costruzione di questo polo prevedere una interazione maggiore con la città di Sesto. Questo è uno dei punti su cui, come coalizione, durante la campagna elettorale, abbiamo battuto con più forza, in maniera critica anche con il passato, con le gestioni passate dell'Amministrazione perché non si può prevedere una intera città degli studi in una zona periferica e non pensare ad una integrazione totale con la città che la ospita. Si è ricordato tante volte, ho ricordato tante volte e lo ridico anche stasera, tanto ormai siete abituati a sentirmi ripetere le cose, ci sono città in Europa, della grandezza di Sesto, che ospitano l'Università e ci vivono su quella. Noi abbiamo la fortuna di vivere anche su altre cose, fortunatamente, ma sarebbe sicuramente economicamente, culturalmente una presenza di maggiore forza e vigore il collegamento della città e l'integrazione totale del Polo Scientifico con la città di Sesto sarebbe, avrebbe dovuto essere uno dei principali elementi alla base della scelta, che a suo tempo si faceva. Chiuso. Ora non siamo a fare polemica con il passato, vediamo sul futuro. E' ovvio



che tutte queste scelte, che facciamo, che fa l'Amministrazione, che andiamo a votare, non possono prescindere da uno studio reale, non solo sul collegamento attraverso, diciamo, dei trasporti di quell'ambiente con Sesto, che pure è fondamentale, è prioritario, ma anche il collegamento più stretto della energia che lì vive, che lì c'è in quell'ambiente produttivo, culturalmente produttivo c'è e la città di Sesto. Per cui, noi auspichiamo scelte, che poi discuteremo e l'Amministrazione dovrà andare a fare, che vadano in questa direzione: qualificare la presenza del Polo e renderlo parte integrante della vita cittadina, che non è ora, così non è ora. E questo non vuol dire solo, quindi, recuperare strutture buttate là, recuperare le strade, pensare al trasporto, perché in realtà l'ho letto, l'ho anche letta questa, come si chiama l'accordo e, ad un certo punto, l'art. 8 dice: le amministrazioni territoriali competenti si impegnano ad assicurare, per quanto di competenza all'utenza scolastica e non, adeguati servizi di collegamento. Quindi, va beh, che era previsto che si doveva pensare che questi ragazzi in qualche modo ci dovevano andare. Però, non è sufficiente quello. Ecco, questo vorrei dire. E di conseguenza la battaglia contro l'ampliamento dell'aeroporto o la costruzione del nuovo aeroporto, come si dice, che mette in ginocchio questa scelta di sviluppo culturale in quell'area lì e contemporaneamente una serie di scelte, che io credo l'amministrazione dovrebbe portarci all'attenzione, alla discussione, che ci portino ad integrare in maniera più sostanziale il Polo Scientifico in Sesto. Sesto deve vivere del Polo Scientifico e non deve solo sapere che ce là un posto dove ci vanno un po' di studenti e dove ci vanno un po' di ricercatori e un po' di professori. Io penso che mandare l'energia di 1.200 ragazzi, buttarla nella Piana, senza una idea e un collegamento con la città, diventa uno spreco di energia, mentre noi abbiamo bisogno di riportare questa forte energia, questa grande energia nel centro storico, nel centro della nostra città, nella realtà della nostra città. Quindi, ecco, nulla, io pur appassionandomi ed apprezzando l'appassionato intervento del Vice Sindaco, però mi permetto di, ecco, segnalare un nodo che se non affrontato subito rischia di diventare pericolosissimo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola alla Consiglieria Pacchiarotti. >>

**Entra il Consigliere Falchini.**

Parla il Consigliere Pacchiarotti (S.I.):

<< Intanto..mi sentite? Intanto, anch'io volevo associarmi a quanto detto da Maurizio e ringraziare il Vice Sindaco per la bella relazione, che ci ha fatto, e per la sua illustrazione fatta proprio con il cuore. Ora, le cose da dire, a questo punto che rimangono,

sono anche poche perché il Vice Sindaco ha illustrato benissimo quello che è stato fatto, il lavoro che hanno fatto i tecnici ai quali va anche il nostro ringraziamento. Comunque, devo dire questo: che questo accordo fra istituzioni ed Eli Lilly per lo spostamento del Liceo Scientifico Agnoletti è un passo importante della collaborazione costruttiva che deve nascere fra pubblico e privato nell'ottica di uno sviluppo, sia economico che culturale della nostra zona, ed è un esempio positivo per tutto il territorio nazionale. Con questo accordo la Eli Lilly potrà espandere i propri laboratori, aumentare l'occasione di circa 100 nuovi posti, incrementando la propria produzione e così anche il suo prestigio al livello internazionale. D'altra parte, non sarebbe stato economicamente vantaggioso ristrutturare l'attuale sede del Liceo, vecchia di oltre quarant'anni e da tempo assolutamente insufficiente a rispondere a richieste del territorio. Gli studenti potranno avere una nuova sede, molto grande, e soprattutto più efficiente e moderna. Avranno laboratori attrezzati, un'aula magna, un'area sportiva di tutto rispetto. Una sede, che, unica in Italia, sarà collocata nell'ambito del Polo Universitario Scientifico, favorendo così costanti rapporti e costruttivo fra liceo ed università, con evidenti vantaggi per i giovani studenti liceali. Come ricordava prima l'Assessore: che bello, si entra a 14 anni, giovani, pieni di speranze, per poi frequentare lì...dai, dai, dai non esci, rimani lì, poi frequentare l'università, puoi poi specializzarti, rimanere lì se ti piace. Puoi anche fare la scelta di tornare indietro, questo, per carità di Dio, ognuno è libero, però tu hai un posto, un luogo preciso dove poterti formare. Poi, voglio dire, frequenti i laboratori universitari, conosci i professori, capisci se quella è più o meno la tua strada, oppure hai sbagliato tutto e torni indietro, perché io, insomma, ci vedo anche questo in questa prospettiva. Quindi, e poi, quello che mi piace è che sarà favorito finalmente il famoso percorso di alternanza lavoro, che dovrebbe essere inteso come un vero processo culturale di crescita dei giovani, di reale apprendimento e di non di puro e selvaggio sfruttamento come avviene a tutt'oggi. Insomma, i ragazzi frequenteranno i laboratori, si formeranno, avranno i professori che li seguiranno. Quindi, insomma, tanta roba. E poi l'università ci guadagnerà quattro nuove aule, se ho capito bene. E' chiaro che non vanno sottovalutati i problemi di cui parlava anche Quercioli, perché la zona crescerà abbastanza, ci saranno altri 900 ragazzi che si aggiungeranno ai ragazzi universitari. Ci saranno altri 100 insegnanti, ho fatto un po' di conti, più o meno eh, insomma, non lo so. E, inoltre, è chiaro che sorgerà qualche problema di viabilità, problemi di parcheggio. Però, va beh, ancora abbiamo quattro anni di tempo quindi ci possiamo lavorare e, senz'altro, andrà tutto bene. E poi, da mamma, mi verrebbe di dire non dimentichiamoci di prevedere dei punti ristoro adeguati e sufficienti per queste persone, che arriveranno in più. Comunque, complimenti a tutti voi per il lavoro, che avete fatto. Ringrazio i tecnici, che hanno lavorato, e ringrazio

tutti, anche tutti gli altri Comuni, che hanno aderito a questo accordo. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Sicuramente siamo molto soddisfatti anche noi dell'evoluzione di tutta la situazione. Sicuramente bene per la Eli Lilly riuscire ad incrementare la propria produzione. Io ho visitato l'interno e la produzione, tutto il processo produttivo, per motivi di lavoro ci sono entrata, ed è effettivamente all'avanguardia su tutti i fronti. Azienda Americana. E, diciamo, l'altra faccia della medaglia è che a Campi Bisenzio, ad esempio, lo sapete, lo sappiamo, la prospettiva di perdere il liceo scientifico è vissuta come un evento luttuoso dai cittadini, dagli abitanti e questa cosa qui ci dispiace davvero molto, anche perché è l'unica scuola, l'unico liceo scientifico.

Parliamo di Sesto però. Chiaramente, da questo spostamento del liceo ci aspettiamo, l'abbiamo detto anche prima, l'ho sentito anche prima, che la viabilità sia curata ai massimi livelli, che non si debba assolutamente soffrire di nulla perché, chiaramente, significa rivoluzionare completamente quella zona. E poi un'altra cosa: l'entusiasmo con cui l'Assessore ha presentato questo atto, davvero mi ha fatto un po' riflettere. Questa ricetta, che evidentemente ci siamo ritrovati così a gestire, anche volontariamente, quindi questa buona comunicazione con la Regione, l'area metropolitana ecc, probabilmente va studiata, va brevettata direi anche, e applicata, probabilmente, anche ad altre situazioni. Cioè facciamoci uno studio effettivamente sopra su come sono andate le cose fino ad oggi perché, effettivamente, è abbastanza insolito, è fuori dal comune. Tant'è vero che io penso, per esempio, alla situazione che ancora un po' irrisolta, un po' parecchio irrisolta, sempre di quell'area lì del Polo Scientifico, di Val di Rose per esempio. Penso ad una piscina, che non ha ancora una copertura. Sappiamo che gli interlocutori, gli attori non sono, non è solo il Comune lo sappiamo, però ecco questa ricetta applicata anche per curare questi problemi, probabilmente può essere utile. Rimane comunque tutta una questione, una situazione, un risultato ottimo. Bene, andiamo avanti così. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliera Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie. Allora, siamo di fronte, cioè stiamo discutendo, dopo la presentazione del Vice Sindaco, di una buona prassi, voglio partire da qui. Perché, in effetti, quella che c'è stata appunto

descritta e quella che conosciamo e che arriva appunto a questo accordo di programma è stato un iter che credo possa essere un esempio, appunto, lo diceva anche chi mi ha preceduto, da esportare, anche per altri progetti, per altri territori, per altri luoghi. Senz'altro un lavoro non semplice, anzi direi sofferto, che, appunto, in alcune fasi ho anche seguito più da vicino, adesso meno, ma che senz'altro è stato sofferto e che ha visto, però, un impegno veramente massiccio da parte di tutti gli attori interessati e quindi risulta vincente oggi grazie ad un grosso lavoro, appunto, degli uffici tecnici coinvolti e che sono coinvolti a partire, come già diceva appunto anche il Vice Sindaco, da una ben precisa visione politica da cui si parte e che poi ha messo in moto tutta una serie di percorsi. Mi preme sottolinearlo, appunto, intervengo a nome ecco del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, è in fondo l'idea politica del Partito Democratico a tutti i livelli, che sono, appunto un percorso che nasce vedendo la sinergia fra enti, fra livelli di governo, e che il Partito Democratico, appunto, livelli di governo che oggi vede, appunto, all'opera il Partito Democratico e che lo ha visto all'opera comunque anche a Sesto Fiorentino negli anni precedenti. E' stato già ricordato, ma preme farlo anche a me, come appunto questo iter ha visto l'impegno di una serie di amministrazioni, per quanto riguarda la parte, appunto, del Comune di Sesto, quindi l'Amministrazione Gianassi, l'Amministrazione Biagiotti, l'impegno del Commissario Prefettizio, Garufi, e oggi appunto la firma del Sindaco Falchi. Io credo che non sia scontato e va ripetuto questo passaggio, questi passaggi fondamentali perché ne fosse venuto anche solo di uno di questi, probabilmente oggi non saremmo qui a discuterne, per cui ne dobbiamo assolutamente prendere atto. E', appunto, una intesa, un accordo che vede un investimento economico cospicuo, ci sono dieci milioni della Regione Toscana. Regione Toscana che considera l'opera un'opera di interesse strategico regionale e, appunto, investe 10 milioni su questa realizzazione. I 7 milioni della Città Metropolitana, l'impegno economico dell'Università degli Studi di Firenze. Quindi, visione politica, lavoro encomiabile degli uffici tecnici. Un apporto di risorse veramente non indifferente e assolutamente da valorizzare. Anche da parte mia appunto, anche da parte nostra quello che vogliamo dire ora è che il metodo di lavoro, che è stato utilizzato fin qui possa valere, sia valorizzato anche da domani in poi. Quindi, nel prossimo futuro, per tutti quelli che saranno gli atti da mettere a punto, sia per rispettare i tempi, che questo accordo di programma ovviamente prevede, sia per, appunto, dare gambe a quanto definito dall'art. 3. Quindi, l'articolo che definisce nell'accordo gli impegni delle varie parti e, in particolare, cito anch'io quello che veniva citato dal Consigliere Quercioli, il punto 8, il comma 8 dell'articolo 3 dove si dice che, appunto, le amministrazioni territoriali competenti si impegnano ad assicurare, per quanto di competenza, all'utenza scolastica e non solo, adeguati servizi di

collegamento. Con questa parola "servizi di collegamento" credo che si debba poi andare a specificare tutta una serie, appunto, di impegni ulteriori da parte, appunto, di tutte le amministrazioni coinvolte, penso appunto alla mobilità, alla viabilità, all'utilizzo degli impianti sportivi e tutti i servizi, appunto, accessori, che poi troppo accessori non sono, per far sì che questo accordo, che questa realizzazione che questo impegno abbia davvero poi tutte le modalità migliori per esplicarsi e realizzarsi. Quindi, auspico appunto che poi, quanto detto qui in modo molto, in realtà, stringato, però anche efficace, se vogliamo, che tutte le amministrazioni coinvolte possano lavorare a partire dall'Amministrazione del Comune di Sesto a sollecitare, veramente, impegni effettivi anche in tutta questa serie di servizi contigui. Per cui, ecco, il nostro gruppo plaude ed accoglie con favore questa proposta di deliberazione, per i motivi che ho detto, e insomma il nostro voto sarà anche favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Consigliere Madau. >>

#### **Entra il Consigliere Zambini.**

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Sì, vorrei aggiungere alla bella discussione, insomma, che si sta svolgendo, anche un altro punto di vista. Per quanto mi riguarda da ex studente del liceo scientifico Agnoletti ci sono due situazioni, che ho vissuto, che ho vissuto da questo punto di vista, che riguardano quello che andiamo a votare: innanzitutto, la vita da studente. Ovvero, che questo Polo Scientifico, questo grandissimo Polo Scientifico con strumentazioni di qualità, con personale assai professionale e qualificato, rimaneva sempre una specie di nebulosa, una specie di astrazione nei discorsi dei nostri professori e mai abbiamo avuto un reale contatto con quella realtà, nonostante si svolgesse insomma un istituto ad indirizzo scientifico. Parallelamente, purtroppo, si vedeva anche nel corso degli anni, per colpa sicuramente riconducibile a delle gravi carenze dei nostri Governi nelle politiche legate all'istruzione o alla ricerca, che si vedeva una scuola le cui strumentazioni andavano peggiorando. Si vedeva che i primi anni in cui, per esempio, ero presente lì, c'era un tecnico di laboratorio che affiancava i professori nei vari esperimenti, nei vari studi che durante il mio percorso scolastico, per tagli all'istruzione, non è stato riconfermato quando andò in pensione. Allora, serviva, secondo me, da questo punto di vista, oltre ad un differente approccio nelle politiche dei nostri Governi, ma anche un cambio di passo locale. Dall'altro punto di vista, invece, si vedeva fasciandoci a quella scuola questa cittadella un po' chiusa in sé stessa, perché sembrava quella la sensazione, che però era vista da noi studenti come quasi la perfezione, tenuta

benissimo, sapevamo cosa là dentro veniva prodotto e, piano, piano, uscendo da quella scuola, si è visto che tanti ragazzi, che avevano studiato in quella scuola lì, sono entrati effettivamente a lavorare in quel posto e che non solo il prodotto è di qualità, necessario e che è leader mondiale quell'azienda, ma anche comunque le condizioni di lavoro delle persone, che lavorano alla Lilly, sono condizioni di lavoro ben superiori rispetto ad altre aziende, ad altre realtà qua della zona. Ecco, vedere che si va avanti parallelamente su questi due fronti, in maniera così virtuosa, io credo sia veramente un passo in avanti sostanziale, che il nostro territorio fa. Certo, non è che ci possiamo tappare gli occhi, bisogna stare dietro a tutte le varie evoluzioni, bisogna che ogni situazione, come è già stato fatto, sia continuamente studiata nelle sue evoluzioni. E' necessario avere una visione di insieme, ovvero anche che la città di Campi Bisenzio, che ha avuto tante perplessità da questo punto di vista, abbia delle risposte perché, ovviamente, noi non dobbiamo pensare semplicemente al nostro territorio. Dobbiamo pensare che tanti ragazzi partono anche da Campi Bisenzio e devono raggiungere il Polo Scientifico. Per esempio, bisognerà dare una risposta dal punto di vista della Perfetti-Ricasoli anche, che comunque può incidere in tutto questo. Ecco, io credo che partendo dal presupposto, che dobbiamo seguire tutte queste situazioni, e che lo dobbiamo fare seriamente come Comune più interessato nella faccenda, io credo che stiamo andando a votare una cosa straordinaria per Sesto Fiorentino e, insomma, è la direzione giusta e da moltiplicare anche in altre faccende. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola al Consigliere Stera. >>

Parla il Consigliere Stera (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, leggendo la premessa dell'accordo di programma, si legge anche che il Comune di Sesto Fiorentino manifestava la disponibilità ad apportare al piano particolareggiato Università, nel dicembre 2007, la variante urbanistica utile a consentire la realizzazione dell'edificio destinato al liceo, alla scuola secondaria di secondo grado. Questo per cominciare a dire che partiamo da lontano, cioè parliamo da dieci anni che si è cominciato, nel 2007 già, a parlare di questo spostamento. Poi, come già l'Assessore ci ha definito, ci ha illustrato negli ultimi tre, quattro anni, dal primo, dal 2013 quando c'è stato un primo protocollo d'intesa tra le varie parti e poi a seguire le amministrazioni Gianassi, Biagiotti, il Commissario Prefettizio. Insomma, quello che volevo sottolineare, perché altrimenti si rischia di essere ripetitivi, è che quello che si è, che stiamo facendo è l'atto finale anche se è l'inizio del crono programma che poi sta insieme alla delibera, di una grossa cosa. Ed è uno degli esempi di buon governo, che si può avere in un Comune di medie dimensioni come il nostro, e che, secondo me, è di esempio, può essere di esempio per

tante altre amministrazioni perché qui noi abbiamo, praticamente, insieme pubblico, le amministrazioni dalla Regione al nostro Comune, passando per la Città Metropolitana e il Comune di Campi, l'Università e soprattutto le aziende private. Dico soprattutto perché, chiaramente, è indispensabile perché si possa, poi, arrivare sì alla formazione di studenti, che vedono una continuità nello studio dalle scuole medie superiori fino al dottorato di ricerca, all'università, alla laurea, a tutto, ma soprattutto nello sbocco lavorativo. Cioè c'è una continuità che mette insieme, scuola, università, lavoro. Quello che si sente dire tante volte e che abbiamo sempre detto, quando parliamo di buon Governo, buon Governo. Ora, questi cambiamenti, quindi, sono dei cambiamenti positivi e c'è da sottolineare la grande competenza e le capacità dei tecnici a più livelli. Noi, qui, siamo a, diciamo, ci interessiamo di politica e quindi sottolineiamo il buon governo e la politica, la lungimiranza nel ratificare tante decisioni, che vedono dietro studi e professionalità di tecnici a vari livelli, dalla Regione, all'Università, al Comune, e quindi grazie a questi. Ora, quindi, non è solamente ripeterlo, però oggi si decide qualcosa di cui in futuro ci si potrà fregiare e dire io c'ero anch'io in quella decisione. Speriamo che siano positive e dire io c'ero. Qualche perplessità ce l'ho sul discorso quando Maurizio Quercioli dice il Polo Universitario è, il Polo Scientifico è all'esterno non è nel centro storico. Ora, sicuramente, problemi di viabilità, problemi di, ci saranno, la mobilità e quindi c'è da mettere mano a priori negli anni, che verranno, a come fare in modo che gli studenti possono andare lì senza problemi e non ci sia intralcio anche nella città. Però, cioè, in linea d'aria noi siamo ad un chilometro dal Polo Scientifico. Cioè una università con, poi quella università che è solo sviluppata in piccola parte rispetto al progetto di trent'anni fa, e dove ci sono degli apparecchi sofisticati e laboratori, chiaramente non potrebbero essere nel centro storico di Sesto e quindi c'è da studiare per quanto riguarda a raggiungere. Però, siamo ad un chilometro. Cioè, un chilometro in linea d'aria, secondo me, già è molto vicino alla città. Esistono in tutte le città, grandi città, medie e grandi città europee, le università non sono nel centro storico, soprattutto quelle scientifiche con laboratori di quella portata. Però, è chiaro che il problema mobilità esiste e verrà affrontato.

Non dico altro. Ringrazio l'Assessore e tutti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, il nostro voto non positivo su questa delibera non investe il discorso dello spostamento del liceo, sul quale spostamento il giudizio rimane diciamo un po' sospeso e, anzi, da quello che ha

detto l'Assessore Sforzi potrebbe essere anche una cosa positiva, insomma, avere tutto nella stessa area delle scuole superiori fino all'università, fino alla ricerca tutto nella stessa area. Però, il nostro voto negativo ha a che fare, più che altro si dirige all'operazione che, come è ovvio, è condotta dalla Regione Toscana, Città Metropolitana, Comune di Sesto e Campi. Operazione della quale noi non conosciamo certo i termini e i particolari, e visto che soprattutto i primi due enti, Regione Toscana e Città Metropolitana, certo, non godono della nostra massima fiducia, quindi non ci sentiamo assolutamente, per quanto riguarda l'operazione, di assumerci la nostra parte di responsabilità. Quindi, e poi vorrei toccare il tema, il problema sollevato dall'Assessore, dal Consigliere Quercioli per quanto riguarda i collegamenti. Visto un po' quello che è successo in passato non credo che il problema dei collegamenti sarebbe risolto in un tempo ragionevolmente breve. Quindi, questo liceo rischierebbe di essere una buona cattedrale nel solito deserto. Volevo fare presente all'Assessore Sforzi un piccolo problema, forse di facile soluzione, che sto segnalando da anni, da più di due anni, già prima che fossi Consigliere, e che ha che fare con quel tratto di marciapiedi che vada dall'ultima rotonda dell'Ipercoop, di Viale Pasolini, al canile. Sto parlando del marciapiede a sud. Io frequento spesso quella zona lì, e le posso assicurare che è un marciapiede frequentatissimo dagli studenti del Polo Scientifico in bicicletta che vengono da Firenze Nord. Frequentatissimo perché non possono certo permettersi di fare la strada normale con quel popò di rotonda che c'è. Ecco, da oltre due anni chiedo un po' quanto costerà duecento metri di pista ciclabile in quel punto lì, che risolverebbe tanto il problema e aumenterebbe tanto la sicurezza. Ecco, allora mi chiedo: se non si riesce a risolvere quel piccolo problema, problemi più grossi di connettività, boh, non riesco. Quindi, per ora, la nostra posizione è questa. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No, mi ha un po' stimolato il Consigliere Cavallo. Ora, in merito, francamente, all'ultima cosa che sollevava, quando arriveranno i progetti dell'anello ciclabile già finanziato, no, no io parlo di ora, Consigliere Cavallo, il completamento dell'asse ciclabile, che poi andrà anche verso Via delle Due Case, spero quando Firenze farà la sua parte, è nelle corde del progetto che, insomma, non credo sia, ora l'Assessore Kapo non c'è, ma insomma la posso rassicurare vivamente per quanto riguarda quel pezzettino. Si può dire "ce l'ho", va bene? Quello si può mettere tra le cose che presto troveranno una risposta. Come presto e io apprezzo tanto quello che ha detto il nostro Vice Sindaco perché ha, tra l'altro, nella sua presentazione già parlato di alcune cose, che sono emerse da tanti interventi: la



permeabilità. Lui parlava di permeabilità nord-sud. E quindi collegamenti, Polo Scientifico, PL1-PL13, Università con il resto della città. Questa è la priorità urbanistica che guida e quindi l'ha detto in premessa, non è che lo dice dopo per rispondere a sollecitazioni. Quindi, a scanso di tutti i dubbi, questa è la premessa per la realizzazione di un atto di questa portata. E, quindi, questo non può che essere una cosa che ci trova decisamente favorevoli.

L'altra cosa, che è una risposta anche qui che viene prima, è la delibera che discuteremo dopo. Bene? Anche questa non è una, cioè è una risposta. "Ce l'ho" anche questa. E non è che la diamo tra cent'anni, la diamo la delibera successiva. Cioè il Comune di Sesto Fiorentino entra dentro il Polo Scientifico e intanto si prende in carico la gestione delle strade. Quindi, credo che questo sono, magari, cose che banalmente sembrano piccole, ma, a mio modo di vedere, sono risposte, fatti che dal momento, appunto, che li voteremo, diventano importanti per la nostra città. Quindi, credo questo sono due cose che vengono ancora prima del nostro dibattito, una l'ha messa in premessa, l'altra appunto era già in ordine del giorno, che rispondono, cominciano a dare delle risposte su quello che è la strada, ma anche delle risposte, secondo me, concrete che cominciano dall'oggi. Io, francamente, Consigliere Cavallo, io solo mi dispiace per chi ho fatto un po' di rifiuti, ho stampato solo questa roba eh, per quanto riguarda la documentazione tecnica. Ora, che non ci sia chiarezza nella Regione, nella Provincia non lo so, ma i nostri uffici tecnici, qui parlano di studi geologici. Cioè, francamente, a me sembra abbastanza imbarazzante e, ripeto, questa è solo la roba che mi sono scaricato io, me la sono stampata, mi garba leggere. Però, credo che non votare questa cosa perché s'ha dei dubbi sulle competenze tecniche. La Regione, tra l'altro, i tecnici della Regione hanno dato, per esempio, un parere contrario all'aeroporto. Quindi, io, ripeto, a volte mi sfugge però sicuramente è colpa mia. Io, lungi da me dare lezioni agli altri, perché sicuramente è colpa mia, però mi sfuggono alcuni ragionamenti perché si mette in dubbio le capacità tecniche degli enti superiori, mettendo in dubbio anche quelli immagino del Comune di Sesto Fiorentino e ricordo che l'urbanistica di Sesto disegna il Parco della Piana nei propri strumenti urbanistici dal 1970, insomma ecco. L'urbanistica di Sesto disegna Sesto dandogli determinate direttrici da diversi anni, insomma, che vanno ben oltre le nostre piccole carriere politiche. Io credo che una delibera come questa, quindi mi sono sentito di intervenire ora, probabilmente, spero farò a meno della dichiarazione di voto se non ce n'è bisogno, ci delinea quali sono le due parole d'ordine di questa Amministrazione: scuola e lavoro. Io penso si potrebbe aggiungere poco altro, insomma, eh. E quindi con tutte le dovute attenzioni, le precauzioni, che vengono già nelle parole dell'Assessore e negli atti, che stiamo approvando, e quindi dal nostro punto di vista non si può che essere estremamente contenti e

ripeto e ribadisco capire poco anche affermazioni, che mettono in dubbio, insomma, processi che, a mio modo di vedere, sono studiati molto bene da un punto di vista politico e tecnico. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Noi come gruppo siamo già intervenuti, ma ci tenevo anche ad intervenire io in prima persona perché credo che atti di questo tipo, appunto, come è già stato detto nei tanti interventi prima del mio, sono atti importanti, sono atti che non capitano tutti i giorni e sono atti rispetto ai quali è bene, secondo me, che ognuno si assuma la propria, la responsabilità delle proprie scelte. Io credo che, ovviamente, è già stato detto atti come questo, lo spostamento del liceo al Polo Scientifico, ma anche l'ampliamento della Lilly, insomma vanno a mettere in moto tutta una serie di sinergie che sono soltanto positive dal mio punto di vista. La sinergia fra la scuola, quindi istruzione, formazione e a cui si aggiunge la ricerca scientifica per quanto riguarda il Polo Universitario. Il lavoro, quindi l'occupazione, che sul nostro territorio vede, grazie a questo intervento, a questo atto, appunto, un aumento del numero degli occupati. E l'impresa, quindi lo sviluppo del territorio, diciamo, in senso lato.

Io credo che atti come questo siano la migliore risposta all'antipolitica, no? Di tutti i tipi. Perché sono la dimostrazione quando, appunto, concretezza, coraggio e capacità di vedere anche oltre il proprio orticello, sono alla base delle scelte politiche, i risultati non possono che essere positivi, anche se sono, appunto pur essendo risultati che sono difficili da raggiungere per la lunghezza dei tempi che richiedono questi atti, per il numero diciamo degli enti e dei protagonisti che vengono chiamati in gioco da questo tipo di atto e vorrei sottolineare, appunto, come veniva già detto dalla Consigliera Tauriello come Campi, in qualche maniera, vada a perdere la succursale del liceo scientifico e che era l'unico liceo presente sul territorio di Campi. Però, ecco, io vedo anche in questo, appunto come dicevo prima, la capacità di vedere oltre il proprio orticello per creare qualcosa di più grande, perché penso banalmente che, oltre a tutti, appunto, la Regione, la Città Metropolitana, il Comune di Sesto, anche il Comune di Campi bisogna fare, secondo me, no un plauso, però comunque evidenziare come abbia deciso di non mettersi di traverso, pur perdendo qualcosa di sé stesso, per realizzare un qualcosa di più grande anche al di fuori dei propri confini comunali. Ma come si dice, come ho fatto questa cosa dell'esempio del Comune di Campi, appunto è un esempio che riguarda però, è un plauso a tutti gli enti in campo in questo provvedimento.

Anch'io sono in parte preoccupato allo stato attuale delle cose della viabilità, che riguarda quella zona, però appunto mi auguro che, così come siamo arrivati ad un punto di, in comune di un atto così sofferto, non semplice, ma che poi ha avuto un riscontro positivo, spero e mi auguro che anche, per quanto riguarda la viabilità, si vada a raggiungere quello che è l'optimum diciamo da raggiungere per dare agli studenti, ai futuri studenti del liceo tutti gli strumenti per raggiungerlo con una modalità moderna, con una mobilità completa e tutto quello che noi conosciamo. Mi dispiace, ma ormai credo che dobbiamo abituarci al fatto che il Movimento 5 Stelle non si assuma le proprie responsabilità. E lo dico con dispiacere veramente perché mi farebbe piacere sapere nello specifico quali sono le contrarietà di questo atto del Movimento 5 Stelle. E non che mi venga detto io non mi fido della Città Metropolitana, non mi fido della Regione, allora non dico nulla. Io, ben vengano, come diceva appunto anche il Vice Sindaco, si può essere favorevoli, si può essere contrari, per me ci si può anche astenere nel senso, si prevede tutto, però uno si assuma la propria responsabilità e dica il perché. Io non mi accontento da un gruppo, che fa parte di questo Consiglio Comunale, che rispetto ad un atto del genere dice non mi fido e vede la malafede in tutto, non mi fido della Città Metropolitana allora no. Allora niente, cioè non è nemmeno stato detto allora farò qualcosa di diverso. No, è stato detto non mi fido, fine. Quindi, nulla, sottolineo intanto questa, ancora una volta come si potesse, secondo me, evitare certe frasi. E, nulla, però appunto quello che ci tengo a dire è che ormai, lo dico anche al Consigliere Guarducci, secondo me, ci conviene abituarci a questo e facciamocene una ragione ad un certo punto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. Per favore, non dibattete. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Intanto, il Consigliere Guarducci mi ha messo in bocca delle cose, che io non ho detto. Niente a che vedere sulla parte tecnica. In generale, più che altro sul discorso sulla condizione economica che io di questa operazione non conosco e non giudico. Diciamo che il passato di questi enti, e qui ora rispondo anche al Consigliere Calzolari, così è felice alla fine, vediamo anche il discorso che è stato fatto dell'attraversamento di Firenze è finito in un buco con la spesa di oltre 100 milioni, oltre 100 milioni di Euro. Di questi due enti noi non ci fidiamo. Per fidarci dovremmo avere le mani in pasta, proprio essere lì al livello di proprio quasi maggioranza per controllarli, altrimenti non ci possiamo fidare. E quindi la nostra in questa, in questo stato di cose, noi la nostra parte di responsabilità non ce la possiamo prendere. Niente da dire sull'operazione dello spostamento del liceo, però diciamo che per ora

preferiamo restare alla finestra e vedere come si sviluppa questa operazione qui. Perché, visto il passato, potrebbero non esserci e potrebbero anche esserci delle sorprese in futuro. Non sarebbe fuori luogo vedere anche delle sorprese, visto quanto è accaduto in passato al livello di Città Metropolitana. Quindi, niente a che vedere con il livello tecnico, ma per il resto rimaniamo della nostra posizione e poi, boh, se vi volete abituare bene, se non vi volete abituare. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliera Rogai. >>

Parla il Consigliere Rogai (Per Sesto):

<< Sì, senza l'autorizzazione del capogruppo, ma per iniziativa spontanea. Dunque, è già stato parlato di emozioni suscitate dal Vice Sindaco nell'espone la storia e la conclusione di questo percorso, che è un percorso importante. Io volevo aggiungere: primo, che sono orgogliosa di questo processo e di come siamo arrivati a questa delibera, che è un po' la fine dell'inizio, ma deve essere anche l'inizio della fine, cioè di una seconda parte che non credo che sarà più riposante della prima. Però, in questo orgoglio, io ci metto il ricordo che ha fatto il Vice Sindaco di come, fin dall'inizio, la città di Sesto ha avuto una vocazione, un interesse, una passione per la formazione dei suoi cittadini, quindi per la scuola. E volevo ricordare la figura intermedia, che è quella del Marini, che in un momento di grande espansione della scuola, perché diventò la scuola media, che prima ci andavano in pochi, diventò che ci andavano in tanti e mancavano gli spazi e ci fu un periodo in cui la scuola avveniva nei fondi di negozio e questo perché era importante. Quelli più anziani se lo ricordano. E che non è stato una, come si dice, una diminuzione dell'importanza, ma, anzi, cioè era talmente importante la scuola che bisognava farla dove c'era il posto. Il fatto di scegliere di allargare la città, prima con il Polo Universitario e ora inserendo il Liceo insieme al Polo Universitario con una visione, che è grande, è difficile, è complessa, però mi sembra che sia assolutamente importante, io credo che questo ci debba rendere tutti molto orgogliosi. Provate a pensare se questa espansione della città invece fosse stata con grandi centri commerciali, non credo che sarebbe la stessa cosa, avrebbe portato un indotto economico, avrebbe portato, forse, posti di lavoro. Ma io credo che la caratteristica della nostra città sia molto più rispettata in questo modo. Per questo esprimo una grande soddisfazione e, ovviamente, come tutto il resto del gruppo voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Sindaco. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Il tema e il progetto, che è in discussione oggi ed in approvazione, è ovviamente uno di quei passaggi che, come veniva giustamente ricordato dai vari interventi, in primis dalla bella introduzione e relazione fatta dal Vice Sindaco, sono uno di quei tipi di progetti e di interventi che cambiano e modificano profondamente il volto della nostra città da un punto di vista del tessuto economico, del tessuto sociale, della scuola, della formazione. Quegli assi portanti che, in qualche modo, definiscono la nostra comunità. E spesso fanno, ed è normale che sia così, fanno molto più notizia i fatti negativi o le difficoltà o le avversità rispetto invece agli elementi positivi, come in questo caso, con i quali si arriva a conclusione di un processo lungo, fisiologicamente lungo visto la complessità amministrativa, giuridica, tecnica, urbanistica e non solo degli atti che stanno dietro e degli approfondimenti che stanno dietro all'atto che noi discutiamo e votiamo in Consiglio Comunale, ma che ha visto anche una bella prova di collaborazione e di discussione e di confronto, ma anche di collaborazione tecnica e politica tra vari livelli istituzionali. E' vero, in questo caso è più facile, è stato più facile rispetto a tanti altri casi. E' uno di quei rari casi in cui si vince un po' tutti. Tutti gli attori coinvolti in questo importante accordo di programma ottengono un vantaggio da questo progetto e dalla delibera che dà il via che, come dice la Consigliera Rogai, rappresenta la fine dell'inizio e l'inizio di una storia diversa. Vincono tutti perché, in primis, l'azienda Eli Lilly, storicamente presente nel nostro territorio da sempre con processi produttivi altamente qualificanti, basati sulla tecnologia, sull'innovazione, riesce ad espandersi oltre i limiti fisici, diventati ormai angusti di quello stabilimento, che quando nacque invece era, diciamo, non solo all'avanguardia da un punto di vista dei processi produttivi, ma anche con una vasta area di espansione. Ecco, chi l'aveva pensato all'epoca aveva pensato, diciamo, ad un'area di espansione che potesse accogliere gli investimenti e gli ulteriori processi produttivi, che potevano arrivare sul territorio. Per fortuna le cose ci hanno insegnato, ci hanno fatto vedere che, in realtà, quegli spazi erano diventati angusti e che c'era quindi bisogno di allargare la parte produttiva. E dico per fortuna perché quella è una produzione di alta qualità, che ha comportato nel corso del tempo un lavoro di alta qualità, altamente specializzato e che, insieme alle tante altre aziende, alle tante altre realtà importanti del nostro territorio ha qualificato il nostro tessuto produttivo, che non è un caso se nella crisi economica di questi ultimi anni, forte, importante, che ha riguardato il continente intero, il nostro paese, la nostra area, l'area metropolitana fiorentina, pur avendo subito fortemente quella crisi ha risposto e ha avuto, diciamo, una risposta meno peggiore rispetto a tante altre aree del paese. Tra i vari fattori c'è sicuramente l'avere avuto un tessuto produttivo molto

differenziato, l'aver puntato nel corso dei decenni passati sulla formazione, sull'innovazione, sull'incentivo a questo tipo di produzione. E questo credo sia un elemento che noi dobbiamo sottolineare con grande vanto, tra l'altro, diciamo, nessuno di coloro, delle forze politiche attualmente presenti in questo Consiglio Comunale fu artefice di quelle scelte e quindi, a maggior ragione, dobbiamo in qualche modo diciamo riconoscere merito a chi ha intrapreso quelle scelte giuste. E quindi vince Eli Lilly, vince la città di Sesto Fiorentino, che si ritrova non solo in un insediamento produttivo, che può espandersi e quindi con nuovi investimenti, nuovo lavoro e nuovo indotto maggiore che ne deriverà dall'ampliamento della produzione, ma ci ritroveremo anche una nuova scuola superiore, un nuovo liceo. Il liceo scientifico, che, come è stato ricordato in vari interventi, ha una sua storia importante, ha svolto una sua funzione importantissima, ma che dal punto di vista dell'edilizia scolastica ha, chiaramente, bisogno di essere superato e di questi tempi poter contare sul nostro territorio di un nuovo liceo scientifico, perché di questo si tratta e quindi con nuove aule, concepito nuovamente in maniera moderna ed innovativa con degli spazi da dedicare allo sport, e con degli spazi che da questa operazione deriveranno per un maggiore utilizzo da parte dell'Università e delle facoltà, che sono presenti attualmente nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, è un dato che davvero è straordinario. Ripeto, fanno notizia molto più spesso le cose negative, però a me fa, invece, molto piacere che questo Consiglio Comunale, anche nella discussione, nella ricchezza dei contributi e in larga parte degli approfondimenti e dei giudizi, che sono stati dati, ha accolto questo dato positivo, perché davvero non è niente affatto, niente affatto scontato. E quindi io credo che questo sia un passaggio estremamente importante, davvero la fine dell'inizio, che è stato un inizio lungo, approfondito, che ha visto un lavoro importantissimo e non lo dico per piaggeria, da parte dei dirigenti, dei tecnici, delle amministrazioni comunali e degli altri enti che si sono succeduti dal 2012 ad oggi. Ripeto, è facile, probabilmente, trovare, passatemi il termine, non è mai facile, ma è più facile in questi casi trovare una comunanza di vedute perché, davvero, di episodi e progetti nei quali si vince tutti è, purtroppo, difficile diciamo trovarli nella realtà. Questo è un caso che per la bravura di chi ha pensato a questo tipo di operazione, di chi si è messo a disposizione, di chi si è adoperato per individuare tutti gli strumenti economici, tecnici, urbanistici, di mobilità, di edilizia e quant'altro legati all'operazione, possiamo in questa sede essere qui ed approvarlo ed essere orgogliosi, secondo me, di avere fatto un bellissimo servizio alla nostra città, al suo futuro e alle nuove generazioni, non solo per, diciamo, i servizi che potranno avere nel nuovo liceo scientifico all'interno del Polo Scientifico con quelle interazioni belle e di sicuro proficue, che ci saranno con il Polo Scientifico nel quale si collocherà, ma anche per una maggiore offerta di posti

di lavoro altamente specializzati, che il nostro territorio sarà in grado di poter offrire. E questo, secondo me, guardate, senza bisogno di voler spostare l'attenzione su altri temi, però ci dice anche un fatto importante: che il nostro territorio già oggi, con la sua dotazione infrastrutturale, con il suo tessuto sociale, con la sua formazione scolastica, professionale e di ricerca è in grado di attrarre questo tipo di investimenti. E' in grado di attrarre questo tipo di investimenti e di far sì che il nostro territorio sia un punto di riferimento. Quindi, anche nella discussione più ampia, che riguarda le infrastrutture, che riguarda il futuro economico della nostra realtà, teniamo conto anche di questi fattori: che quando si tratta di dover decidere per una multinazionale come Eli Lilly e che al suo interno ha, per forza di cose, una competizione globale anche al suo interno tra i vari stabilimenti produttivi, tra le varie realtà, che sono messe in qualche modo in competizione tra loro per poter attrarre investimenti, far sì che il sito produttivo di Sesto Fiorentino, sicuramente per le competenze, per le professionalità, per la bravura dei dipendenti, delle lavoratrici e dei lavoratori di quel sito, ma anche per il contesto, che si è venuto a creare, è in grado di attrarre quel tipo di investimenti. Quindi, non dimentichiamocelo quando, a volte, la discussione, non parlo di questo Consiglio Comunale, ma al livello anche più alto rispetto al nostro Consiglio Comunale, viene in qualche modo racchiusa in una macchietta, per cui, per poter attrarre investimenti è sufficiente quello o quell'altro come se fossero, diciamo, quelli gli unici elementi su cui si basano i cosiddetti, il mondo delle aziende li chiama così, fattori competitivi sulla base dei quali decidere se investire o non investire su un territorio. Quindi questo credo davvero sia un elemento di cui andare tutti orgogliosi, che sicuramente noi lavoreremo tutti per far sì che si possa realizzare, diciamo, nei tempi che sono individuati all'interno del crono programma, che non ci siano diciamo deviazioni rispetto al programma che tutti insieme abbiamo intrapreso per far sì che nel nostro futuro la nostra città possa essere più ricca di posti di lavoro, possa essere più ricca di formazione, diciamo, scientifica e più ricca di opportunità non solo lavorative, ma anche di formazione per i nostri studenti. Davvero c'è da essere orgogliosi e da ringraziare tutte e tutti colori che hanno permesso, con un lavoro tecnico e politico nel corso degli anni, di arrivare a questa delibera oggi in questo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in dichiarazione di voto. Quercioli per dichiarazione di voto? >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì. Ne approfitto della dichiarazione di voto anche per riprendere un paio di considerazioni, che avevo fatto inizialmente. Io sono anch'io contento, come tutti voi, delle cose che andiamo ad approvare. Però, sarò contento davvero solo quando vedrò attuate, in maniera coerente, quelle cose di cui parlavo prima e soprattutto quando vedrò che si è capito la direzione verso cui andare nel rapporto fra città e Polo Scientifico. Dico una cosa io, per assurdo: per assurdo non è, cioè anche la costruzione del nuovo liceo, che io quella la do per acquisita, in un'altra parte di Sesto, non sarebbe stata negativa, sarebbe stato sicuramente un elemento positivo, magari fatta in una parte di città. La presenza di una scuola superiore porta energia, dà vivacità, cambia i rapporti e cambia le situazioni nelle città. Quindi, usare anche una scuola per cambiare complessivamente un quartiere, una realtà territoriale, può essere anche una scelta importante e poteva essere anche quella altrettanto valida. Però, io ritengo che la scelta già elaborata, in questo caso, di avvicinarla al Polo Scientifico, credo, a maggior ragione perché questo porta ad una filiera di responsabilità più complessive i vari soggetti e porta quindi nel mezzo del futuro i ragazzi, che studiano al liceo, credo sia comunque giusto e positivo. Ma solo se il Polo e il liceo avranno un rapporto con la città maggiore rispetto a quello che è stato ora. Mi ripeto non è un problema del chilometro. E' vero c'è un chilometro e basta, ma sembrano cento chilometri, la distanza che c'è tra Sesto come città, come cittadini e il Polo Scientifico, è una distanza troppo grande rispetto a quella fisica che, in effetti, è vero è un chilometro nemmeno. Quindi, c'è da far sì che quel chilometro di distanza per i vari studenti, i vari professori, che dovranno percorrere, sia percorribile in maniera tranquilla e veloce e che quindi il collegamento diretto, fisico, sia il più possibile concreto e quindi agevolato, ma anche che il peso culturale e politico della presenza di un polo, di un centro di ricerca, di un centro di studio, di un centro di elaborazione, di un momento anche di proposta lavorativa, che c'è dentro, dell'incubatore ecc, ecc, siano davvero vissuti da tutta Sesto e siano anche a servizio, anche di Sesto, ovviamente è una cosa talmente grande non può essere solo Sesto che viene valorizzato o che viene utilizzato, ma che siano anche per Sesto. E siccome questo io credo che questo non sia ancora, è uno dei punti su cui misureremo le iniziative, che l'Amministrazione farà. E' un po' di delibere che vi approviamo sulle questioni urbanistiche, lo facciamo volentieri senza nessun, non è per noi uno sforzo, lo facciamo perché ci crediamo, però vogliamo vedere poi nel concreto davvero le scelte che caratterizzeranno, ecco quella famosa lungimiranza su tante cose, che è stata vantata per le scelte che noi arriviamo ora, vorremo vederla velocemente anche per il futuro per le scelte e per i risultati del futuro. >>



Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Siamo sempre in dichiarazione di voto. C'è qualcun altro che vuole fare la dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora si mette in votazione la delibera. Dichiaro aperta la votazione.

**Esce il Consigliere Adamo.**

Allora, presenti 21, votanti 21, favorevoli 20, contrari 1, astenuti nessuno. La delibera è approvata.

Adesso si va per l'immediata eseguibilità, per cui dichiaro riaperta la votazione.

Stessa votazione. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 20, contrari 1, astenuti nessuno. La delibera è stata approvata.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa alla delibera successiva, il Punto n. 6 all'ordine del giorno, che ha per oggetto:

**PUNTO N. 6 - Variante al Piano Particolareggiato del Polo Scientifico e Tecnologico Universitario di Sesto Fiorentino. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R.T n. 65/2014 e S.M.I.**

**\*Entra il Consigliere Adamo**

La parola sempre al Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Bene. Consigliere Quercioli, io, per prepararmi a quella delibera di prima, mi sono riletto due libri che sono questo e questo. Sì, no questo tu lo riconosci senza leggere il titolo perché. E questo. Questo è "La Ginori per Sesto - Sesto per la Ginori" di Sergio, Claudio Cerreti e Gianni Battistoni, perché, come dire, non si può limitarsi alla tecnica. Perché dico questa cosa e come mi ricollego alla introduzione di questa seconda delibera? Questo qui del Cerreti, fratello di quello più famoso, riporta un pezzo di storia di Sesto relativo alla ferrovia perché quando nel 1848 viene fatta la ferrovia, che mette in collegamento Firenze con Prato, doveva passare, sarebbe stato più comodo e più agile farla passare da Campi invece che da Sesto perché c'erano soltanto terreni, più o meno coltivati, ma non c'era da abbattere niente. Le pressioni dell'epoca, si dice vox populi, del Marchese Ginori Senatore, invece vollero far passare la ferrovia da Sesto Fiorentino, con la fermata non dell'attuale stazione centrale, ma dietro la Pieve, per poterla mettere in contatto con la manifattura di Doccia e quindi agevolare la, diciamo il trasporto delle merci sia in entrata delle materie prime, che in uscita di quelle, dei prodotti finiti. E dice e che cosa c'entra con la delibera di oggi, sulla variante dell'Università? E soprattutto con le preoccupazioni, che condivido e che sulle quali dovremmo tutti quanti lavorare perché quando un Consiglio si esprime quasi all'unanimità, ma tutte le forze sostengono un atto di Governo, secondo me, ci si deve sentire ancora più responsabilizzati rispetto al fatto che l'approvi soltanto la maggioranza. E quindi le sollecitazioni devono essere fatte, come dire, proprie in qualche modo. Allora, dico, perché citi questa cosa? Perché quando si trasferiscono funzioni, che in quel caso erano la manifattura, ma in questo caso le funzioni della scuola, siamo necessariamente più portati a dover porre l'attenzione ai sistemi, come dire al sistema infrastrutturale e al collegamento non solo fisico, ma funzionale dei luoghi. Questo è il punto. E, proprio in questo senso, la variante,

che ci propone l'Università e che è stata studiata, ovviamente, insieme agli uffici del Comune, insomma anche qui c'è stato un lavoro importante, dà il senso di questo approccio e di queste richieste che sono giuste. Perché gli abbiamo detto: bene Università, siccome devi fare quel pezzo del lotto 2, ora sarebbe facile, l'abbiamo, a vederlo sulla cartina è proprio immediato, cioè spiegarlo e raccontarlo meno, ma vedere quella strada che andava a finire, praticamente, nel niente di sotto, nel lotto 2, perché dall'altra parte non c'erano delle, diciamo, adeguate previsioni del piano degli investimenti del all'epoca Provincia, e quindi si rischiava di fare una roba che finiva in mezzo del canale di, del Fosso Reale, ha comportato il fatto di dire: bene, quella non si fa più e si fanno altre, una parte si fanno altre opere e una parte, invece, viene trasformata in oneri di urbanizzazione. La scelta delle opere, perché a prima cosa, dice: eh, bah, avete fatto questa operazione, prendete 900 mila Euro, fanno bene per il Bilancio, però poi. In realtà, l'importanza di questa delibera sta nel fatto che noi si prende la parte centrale di Via delle Idee, che rientra nella logica proprio di collegarla all'anello ciclabile perché si prende la parte centrale di Via delle Idee, ci si prevede una pista ciclabile e il Comune, come dire, acquisisce il cuore della mobilità del Polo Scientifico proprio per andare in quella direzione. Questo è il ragionamento che è stato fatto, abbiamo fatto con l'Architetto Venturini, con, ovviamente, la parte dei lavori pubblici. Perché se non si entra in contatto, è vero, è lontano, cioè è lontana, è vicinissima, ma non è in collegamento. Non è in collegamento perché noi dobbiamo fare un lavoro, oltre che infrastrutturale e qui, secondo me, ci sarà da divertirsi nei prossimi mesi con il Piano Strutturale, ma un collegamento con quel posto che sia fisico, ma anche ideale di funzioni. E' per quello che, secondo me, trasferendoci una funzione importante si riesce a collegarla meglio con il centro. Noi bisogna dirgli a quei ragazzi, che vengono da tanti posti anche d'Italia, che Sesto Fiorentino è una città che offre, io me lo ricordo quando mi sono iscritto all'Università, il mio primo amico, che ancora continuo a frequentare nella vita, come una amicizia che è nata ai tempi all'università, è di Castellammare di Stabia. Posto, come dire, un po' più problematico, ecco, rispetto anche a Sesto, rispetto a Firenze. E quando è venuto qui, io l'ho portato a casa mia, ci siamo conosciuti e lui ha visto un sacco di roba che per me era normale: cioè il fatto di avere un cinema in una città come Sesto, il fatto di avere il mercato settimanale, il fatto di avere tutta una serie di servizi socio-sanitari, il fatto di avere tre scuole superiori, il fatto di avere anche l'Università, sono dati che noi diamo per acquisiti, ma che quelli che vengono a studiare all'Università, in particolar modo da altre città del nostro paese, non hanno in mente. Il fatto di poterci pensare di dirgli: guardate, c'è anche questa roba qui a Sesto, dirglielo, scriverglielo, era un po' una idea che si voleva portare avanti, serve a colmare quella distanza che è fra la città e il Polo.

E questa delibera, che prevede questo tipo di funzioni, che si riacquisiscono, che hanno un valore di qualche milione di Euro, sta proprio in questa logica, sta nella logica di dire: ci si può arrivare, da Sesto, intanto ci si può arrivare in bicicletta al Polo. Bisogna trovare il verso, però, di attraversare via Pasolini in bicicletta, in modo tranquillo. Questo io credo che sia, cioè come dire tranquillo non è che vuol dire che aspetto sulle strisce, vuol dire che ci arrivo e ci vado. Vuol dire fare il collegamento che diceva il Consigliere Cavallo. Vuol dire pensare alla pista delle bici, che dovrebbe collegare Firenze a Prato. Questo è, secondo me, una delle funzioni e per fare queste cose serviranno tanti atti, serviranno le previsioni di piano, serviranno le previsioni di Regolamento Urbanistico, Piano Operativo Comunale, serviranno delibere come queste, servirà un lavoro incessante, che tutti i giorni ci fa vedere come potrebbe essere fatto un sistema funzionale sia, come dire, materiale, ma anche immateriale, che mette in collegamento quel luogo che vedrà diverse migliaia di ragazzi tutti i giorni con la nostra città, che ha tante funzioni e tanti punti positivi, tanti luoghi assolutamente d'eccellenza rispetto a quelli che ci sono nel nostro paese e che, quando qualcuno viene da fuori, trova e può scoprire se gli si fanno sapere. Quindi, ecco, niente, l'ho fatta un po' più lunga perché, come dire, spinto anche dal ragionamento, che facevamo prima, ma questo è, secondo me, un primo pezzetto nel ragionamento che stavamo facendo prima e che sta alla base delle preoccupazioni, che sono state correttamente espresse.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Vice Sindaco. Se ci sono interventi? Non ci sono interventi? Se non ci sono interventi, metto in dichiarazione di voto. Terzani per dichiarazione di voto o per l'intervento?>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, per un intervento perché ho bisogno di un chiarimento.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, vai. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Abbia pazienza, abbiate pazienza. Ma c'è stata la Commissione relativamente da poco, ieri l'altro, poi c'è stata subito la visita, va beh, a Case Passerini, quindi non abbiamo avuto modo di approfondire una cosa, un dubbio che mi ha rimasto, che magari qui c'è anche l'Architetto Venturini, quindi insomma. La strada quella provinciale, che costeggiava la parte sottostante, finale diciamo del Polo Scientifico, perché poi non la si realizza? Non ho capito la motivazione, diciamo. Perché, forse, una arteria anche all'interno lì

della parte sottostante del Polo poteva sgravare un po' la parte di sopra, quella di Via Pasolini, che già ora è fortemente, è densa diciamo di traffico in certi momenti. Quindi, ho bisogno di questo chiarimento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< La parola al Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Rapidamente. Perché quel pezzo, previsto nel piano attuativo dell'Università, prevedeva che ci fosse la circonvallazione a sud e arrivasse fino a passare di là dal Fosso Reale. Dall'altra parte era prevista una infrastruttura che doveva realizzare la Provincia. Quindi, le due dovevano collegarsi. Quella della Provincia non è stata messa nel Piano degli Investimenti mai. E' stata prevista, ma non messa come opera da realizzare e di conseguenza si sarebbe arrivati a mezzo facendo una delle robe che ogni tanto succedono. E quindi è per quello che nasce la modifica poi di tutto, perché di là non c'era niente e quindi non aveva alcun senso.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Altri interventi? Se non ci sono interventi, allora dichiarazione di voto, l'avevo già detto prima. Guarducci per dichiarazione di voto? Va beh. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Va bene, dai. No, niente, io in parte l'avevo preannunciato prima il mio intervento, nella delibera precedente. Io credo questo sia un altro tassello, a mio modo di vedere assolutamente importante per quanto riguarda questa amministrazione, cioè acquisire intanto, appunto, la viabilità per cercare di renderla appunto nell'ottica che dicevamo prima del collegamento con la città, farci arrivare la mobilità sostenibile. Quindi, sono tutti atti, non voglio ripetermi, ma che, a mio modo di vedere, sono assolutamente importanti. E quindi il nostro voto non può che essere favorevole e, niente, basta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperta la votazione.

Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari 1, astenuti 1. Il Consiglio approva.

Adesso si passa all'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione. Presenti 20, votanti 20.. eh no, no, no, no. Eh, manca qualcuno. Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari 1, astenuti 1, il Consiglio quindi approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, sono finite le delibere. Adesso si passa alle mozioni. Si discute adesso sul Punto n. 7.

**PUNTO N. 7 - Mozione per l'adozione del Bilancio Partecipativo presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Do la parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Diciamo che finalmente anche in Consiglio dal 31 luglio si riparte con anche, diciamo, le mozioni e le proposte da parte dei gruppi consiliari e dal 31 luglio si arriva al 12 ottobre a venti alle sette. Quindi, io direi anche poi di fare una riflessione per capire come questo dibattito e anche le proposte, che arrivano dai banchi almeno dell'opposizione, possono avere una discussione un pochino più rapida, poi ne parleremo nella Conferenza dei Capigruppo.

Io devo dire che in questa, si è visto anche oggi diciamo, da parte nostra, io vedo da parte di tanti gruppi dell'opposizione c'è un atteggiamento responsabile, un dialogo, si sta nel merito delle proposte e si cerca, diciamo, di avere un atteggiamento trasparente e rispettoso del dialogo fra l'Amministrazione e, ovviamente, i gruppi consiliari e la rappresentanza che c'è in questa aula. Dico questo perché noi arriviamo, come Partito Democratico, oggi con questa proposta della mozione del Bilancio Partecipativo. Io sollevai in un intervento già nello scorso giugno questa idea quando sì, diciamo, palesò l'ipotesi della vendita delle quote ALIA. Abbiamo fatto anche alcune uscite sui quotidiani e poi la presentazione di questa mozione, ovviamente, per fare una discussione all'interno del nostro Consiglio Comunale. Sottolineo che sulla questione del Bilancio noi abbiamo fatto diverse commissioni, insomma, con Sacconi delle volte ci si trova e si dice: meno male c'era anche altro perché se non si sta delle volte a discutere anche di questioni, no? Semplici. Quindi, c'era anche tutto il tempo, se questa era la volontà dell'Amministrazione, di costruire una discussione anche in commissione se il Bilancio partecipativo era uno strumento che questa Amministrazione stava, diciamo, valutando e vagliando. Detto questo, dico, e lo sappiamo tutti, dico queste parole perché oggi, dopo, diciamo, come dicevo, dal 31 luglio che non si discute come opposizioni diciamo di nessuna proposta, trovarsi sul giornale e sul sito del Comune la proposta del Bilancio Partecipativo, effettivamente, ora io, poi si può anche un po' sorridere, ma non lo dico, io lo dico da un punto di vista, sono felice dell'acquisizione dello strumento, meno felice per il rapporto, diciamo, di fiducia e di dialogo che su molte cose c'è da parte dell'opposizione nei confronti dell'Amministrazione e di tutta la città perché, come

abbiamo sempre detto, per noi l'esigenza è quella di portare un contributo positivo ai cittadini di Sesto e alla città stessa. Faccio questo, ho fatto questo preambolo, prima di spiegare evidentemente la mozione, perché già capitò con gli Etruschi, nel senso che noi si portò una serie di tematiche su quel tema, poi, ovviamente, si arrivò in aula senza avere saputo niente in Commissione, avendo già l'ordine del giorno una nostra proposta, e mi dice: no, ma guarda, l'Amministrazione stava lavorando e quindi si boccia perché intanto si è già fatto tutto. Quindi, ponevo l'accento su una questione di stile e di rapporto che noi abbiamo fra di noi, diciamo. Qui non è che siamo a governare gli Stati Uniti d'America, siamo a Sesto Fiorentino, ci conosciamo, quindi diciamo l'interlocuzione quando ci sono mozioni all'ordine del giorno, tra l'altro delle forze di opposizione, quindi con una debolezza già intrinseca, spero che si possa un attimo sottolineare e poi anche riportare all'attenzione.

#### **Escono i Consiglieri Salvadori e Falchini.**

La proposta, che abbiamo formulato, evidentemente era quella del Bilancio Partecipativo. Noi la formuliamo perché l'avevamo messa nel programma nostro. Io, nella breve esperienza come assessore, attivai il Bilancio di Partecipazione, non un Bilancio, un percorso di partecipazione sugli aspetti culturali perché il punto, diciamo delicato, che ci investe un po' tutti, è quello, al di là dello strumento, di ascoltare i cittadini. E noi, molte volte, lo notiamo al di là del lavoro, che i partiti e le forze politiche possono fare sul territorio e che l'Amministrazione può fare, di ascolto delle esigenze e delle questioni, che molte volte mi capita di incrociare, trovando cittadini che propongono, che progettano in senso positivo per il loro quartiere, ritenevamo importante, visto che siamo, diciamo, al secondo Bilancio Preventivo, insomma tra pochi mesi parleremo di quello, ci sembrava importante che dopo il primo Bilancio Preventivo, che per una nuova Amministrazione è sempre, diciamo, il primo approccio complicato, sul secondo si potesse iniziare ad utilizzare questo tipo di strumento. Lo dico a maggior ragione proprio anche sul fatto della volontà del Comune, e oggi abbiamo avuto, ovviamente la conferma, della vendita delle quote ALIA e quindi con un introito, che entrava all'interno del Bilancio, che va poi, immagino, sugli investimenti, con questa entrata di dare un senso ulteriore a questi soldi che entravano all'interno dell'Amministrazione. E quindi investire su un Bilancio Partecipativo che non è soltanto un Bilancio Partecipativo dove si fanno alcune assemblee, si coinvolge, un po' di persone, è un investimento forte nella città, anche per comunicarlo in maniera forte ai cittadini e poi fare un percorso che riguarda la progettualità, la verifica, con gli uffici tecnici, mettere i dipendenti comunali a disposizione della città. Insomma innestare, ovviamente, per il primo anno, il

2018 noi lo formuliamo come una sorta di sperimentazione perché, evidentemente, tutti gli strumenti nuovi devono potersi sperimentare nel loro modo di essere messi in campo, pensavamo che questo potesse essere un giusto collegamento con questi soldi che entravano, tra l'altro dando ulteriore dignità al Bilancio partecipativo, mettendo quindi una cifra importante, perché quasi 1 milione di Euro ad anno, per tre anni, sono cifre importanti per una Amministrazione, ma visto che c'era questa entrata riteniamo che possa essere condotta con fiducia anche nei confronti della città, perché io sono convinto che la risposta, se, evidentemente, c'è risorse e strumenti, possa essere una bella risorsa che, prima di tutto, è una bella risposta, che può dare l'Amministrazione, e poi un ascolto ulteriore al territorio. Come avete visto, intanto l'avete immagino letta, l'impegno era quello di avviare immediatamente la sperimentazione di un percorso di Bilancio Partecipativo, nelle diverse zone di Sesto Fiorentino già per il Bilancio di Previsione 2018. Quello di mettere le risorse corrispondenti all'introito derivato dalla vendita delle quote ALIA Servizi Ambientali, e poi a fare questo percorso, che non è un percorso soltanto di facciata, ma un percorso di fiducia nei confronti della cittadinanza, ad informare e a sensibilizzare la cittadinanza sul percorso, a fornire spazi e logistica ai cittadini, ad organizzare eventi ed incontri, predisporre punti di assistenza diffusi con la presenza di dipendenti comunali. Quindi, aiutare i cittadini in questo percorso a presentare problematiche e proposte, e poi attivare, evidentemente, sul sito un luogo dove, poi, con trasparenza, vedere dove questi progetti, poi votati dalla cittadinanza, vagliare le varie fasi di attuazione. Questa era la nostra proposta. Io l'ho presentata e poi, magari, insomma>>.

#### **Esce il Consigliere Martini.**

Parla la Vice Presidente Rogai:

<< Chi chiede la parola? Sì, Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< C'è già il microfono acceso, posso? >>

Parla la Vice Presidente Rogai:

<< Ah. C'è qualcosa, ah ecco, ho capito. Vai. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, sì, Consigliere Zambini, anche noi credevamo che questa mozione venisse affrontata lo scorso Consiglio Comunale, tant'è vero che hanno già gli emendamenti, che noi volevamo apportare, che sono già pronti, perché li avevo già consegnati la scorsa volta. Quindi, quando ancora quello che è venuto fuori oggi nella stampa era in fase, probabilmente, di studio embrionale, perché come c'è il riferimento alla mozione, che ha scritto, era uno dei



punti di programma del candidato, dell'allora candidato Sindaco. Quindi, ha spiegato bene il primo Bilancio, che è sempre un pochino più difficoltoso, non ha permesso, anche per i tempi, ovviamente, perché bisogna fare un certo tipo di percorso, ma su questo l'Amministrazione ha voluto dare seguito a quelle che erano le, diciamo quello che era stato scritto nel programma di mandato. Io gli emendamenti li faccio consegnare ugualmente perché tanto erano già pronti, già dalla volta scorsa perché eravamo assolutamente d'accordo sull'impostazione, tant'è vero che poi oggi io, dico la verità, non ho nemmeno tanto letto, ho visto l'uscita dell'articolo, ma ho avuto una giornata un po' particolare e non ho nemmeno letto l'articolo, ma fa parte di quel percorso che era già stato annunciato. La cosa, che noi eravamo, diciamo che chiedevamo era appunto l'investimento della cifra di ALIA, una cifra importante. Ora, noi abbiamo visto che da quello che è stato riportato oggi vengono coinvolti, ovviamente, i centri civici di quartiere perché si vuole dare il taglio del lavoro sul quartiere, quindi la cittadinanza portata ad affrontare dei problemi che ben conosce, per lo meno che sa quali sono le esigenze della città. Anche perché i centri civici se è uno strumento, che l'Amministrazione ha riconfermato e che ci crede, è bene utilizzarli anche in questa maniera. E questo era uno degli emendamenti anche nella parte finale. Ora, diciamo, l'unica cosa su cui non siamo d'accordo è sul discorso legato ad ALIA, perché io capisco poi era l'entrata ecc, ma sono già state, cioè una cifra di questa cosa, diciamo l'Amministrazione le ha già destinate, come da Bilancio, che abbiamo visto. E' ovvio che è un esperimento. E' un esperimento il primo anno che, sì, sono state già messe negli investimenti sul Bilancio, sugli equilibri di Bilancio ecc. E' un esperimento da, è la prima volta che viene fatto nella città di Sesto, quindi ci dovrà essere un supporto logistico, ovviamente, da parte dell'Amministrazione anche per aiutare i cittadini che si trovano per la prima volta a fare sì una cosa tanto bella, ma che a volte poi va, diciamo, a cozzare con quelli che sono regolamenti, leggi ecc. Quindi, ci vuole proprio un supporto anche da un punto di vista tecnico. Ora io, anche l'impegna il Sindaco e la Giunta l'avevo cambiato scrivendo "a rendere operativo il percorso previsto ecc". Per me gli emendamenti, che vi ho dato, sono attuali togliendo la parte, anche se è uscito oggi il comunicato stampa ecc. Però, per noi, la mozione con gli emendamenti, che vi abbiamo presentato non ci sono problemi, la possiamo, e il Partito Democratico che lo vuole mantenere, per noi, insomma, va bene ecco. >>

Parla il Vice Presidente Rogai:  
<< Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, scusate, ma mi viene da ridere a me. Dunque, sì nel senso che fa piacere sapere che il giorno in cui si discute un ordine del giorno già è tutto (parola non comprensibile). Cioè è una roba da furbi nel deserto, no? Si direbbe un tempo. No, niente, sulla questione della partecipazione invece è una cosa seria. La partecipazione è una cosa seria. Lo sapete ne parlo spesso ripetendomi tante volte. Per questo anche l'idea di usare lo strumento previsto dai regolamenti ecc, del Bilancio partecipato, era per noi, è per noi una idea interessante, che sottoscriviamo, che abbiamo al momento che vedemmo l'ordine del giorno a luglio eravamo concordi nel sostenerlo e nel dare a questa idea il più possibile gambe e per cui, ecco, anche se sappiamo, e questa è la nostra convinzione che non si esaurisce qui la partecipazione e il tema del Governo e del rapporto con il cittadino non si esaurisce solo nel coinvolgimento dei cittadini su alcune scelte predefinite, ma significa anche interpretare, rapportarsi. C'è l'altro punto, che noi cominciamo un pò.. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..anche riciclato non funziona. C'è l'altro elemento, che noi invece mettiamo come questione problematica: la democrazia istituzionale si garantisce sia nel rapporto con i cittadini, sia nel rapporto con le istituzioni e con i componenti delle istituzioni. C'è un problema, che noi abbiamo sollevato, che solleveremo, siamo chiamati nei prossimi tempi a ridiscutere le regole del Consiglio Comunale, ma noi, vi dico la verità, soffriamo un po' del fatto che le commissioni vengono svolte due giorni prima del Consiglio, che è vero che tutto secondo il Regolamento, non è che state facendo cose contro il Regolamento, non dico quello. Dico che se si vuole il coinvolgimento, se si vuole un rapporto positivo anche con l'opposizione, probabilmente bisognerebbe essere in grado di dare all'opposizione strumenti in più, possibilità in più, tempi maggiori. E quindi quello è un punto. Ma questo lo si fa solo se si considera il Consiglio Comunale un momento davvero di elaborazione e di indirizzo. Se si considera il Consiglio Comunale solo come elemento di approvazione di scelte già fatte, è chiaro che non ce n'è bisogno, però, anche nel nuovo regolamento e non voglio passare ai decenni passati, ma anche nel nuovo regolamento degli enti locali, ancora il Consiglio Comunale ha il ruolo di indirizzo. E allora oltretutto è blindato dalla maggioranza, che la legge elettorale dà, per cui chi vince prende la maggioranza assoluta. A maggior ragione, essendo blindata la maggioranza, si presuppone un interesse della stessa maggioranza ad un coinvolgimento maggiore delle forze politiche del Consiglio Comunale. A me sembra che questo abbia visto una forte carenza in questi anni, in questo anno da parte di questa Amministrazione. Faccio la battuta: uno dei punti, su cui si attaccava la Biagiotti, la Sindaca Biagiotti due anni fa era anche questo. Però, su questo non ho visto molti cambiamenti rispetto alla

Sindaca Biagiotti. Io sono qui, qualcuno in questo Consiglio è da un'altra parte. Ecco, per quanto mi riguarda, io sono sempre qui dove sono sempre stato e i meccanismi di lavoro del Consiglio Comunale sono uguali, identici. Per cui, io mi auguravo, mi aspettavo da una Amministrazione, che si presentava come alternativa, come innovativa, come di Sinistra, una capacità maggiore nel rapporto con le altre forze politiche e nel rapporto con la città. perché anche lì c'è una certa, come dire, a mio avviso, deficit, nel senso che tutte le possibilità, che una Amministrazione ha di rapporto con i cittadini, secondo me non sono perseguite in maniera adeguata: partecipazione, trasparenza e coinvolgimento. Sono questi i tre punti che io credo caratterizzano una amministrazione che vuole gestire in maniera democratica e progressista un territorio. Poi? Poi il giochino di fare uscire il giorno stesso del Consiglio Comunale una cosa per evitare che venga attribuita al PD una operazione che fa, io lo posso capire da un punto di vista, così, lo posso capire ma mi fa ridere e basta. Ecco, basta. >>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (FI):  
<< Grazie Presidente. No, io non sono stupita invece da questo tempismo perfetto, anche perché in passato abbiamo visto situazioni simili, cioè articoli che saltavano fuori, per esempio l'ultimo quello della zona sempre lì dell'Osmannoro ecc. Chiaramente, agli articoli devono seguire poi i fatti perché nella sostanza è questo anche quello che conta. Per quanto mi riguarda, per quanto ne so io dall'altra parte, lì all'Osmannoro, non è che ci sia stato poi un seguito più di tanto. Comunque, questo atto che propone il Partito Democratico, sarebbe stato bello poter dire: beh, è superfluo, anche perché nel considerato che le linee programmatiche del mandato del Sindaco prevedeva tutto ciò, favorire la partecipazione era uno dei nostri obiettivi principali, aiutare la città a discutere e confrontarsi con le scelte dell'Amministrazione Comunale è un valore da difendere ed incoraggiare. Questo che tradotto significa ascoltare, significa semplicemente questo, l'ascolto. L'ascolto per una buona comunicazione. E di questi tempi noi stiamo raccogliendo in giro, m alo sappiamo, lo saprete anche voi, ci sono diversi comitati che sorgono di cittadini, vedasi raccolta firme addirittura, che è un segnale che potrebbe comunque fare preoccupare perché significa che c'è difficoltà nella comunicazione da parte dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Parliamo, che ne so, della zona di Querceto. Parliamo della zona, dei cittadini dell'Hotel Il Gerlino che ancora si chiedono e si domandano e non hanno avuto risposte di sorta sempre nell'ambito della buona comunicazione da parte dell'istituzione. Parliamo anche, ultimo, cioè del problema della scuola Bortolotti che si trasformerà anche in scuola media. Anche lì

cittadini, genitori, che hanno difficoltà a comunicare, che devono pensare ad una raccolta firme per dialogare con l'Amministrazione. E' veramente il contrario di quello che si legge poi nelle linee programmatiche. Questo è, quindi, a questo punto devo dire che è un atto che poteva essere scontato, poteva anche non esistere, ma che invece, evidentemente, c'è necessità di mettere all'ordine del giorno e di votare. Quindi, progettualità, verifica, percorso di trasparenza sono sicuramente delle azioni che insieme dovrebbero fare la differenza tra un buon governo e un governo che, invece, è abbastanza chiuso in sé e agisce e prende iniziative per conto proprio senza l'ascolto del territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola alla Consiglieria, scusate al Consigliere Guarducci. Ti avevo cambiato sesso. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. No, volevo denunciare anch'io il fatto di essere stato vittima, di essere stato defraudato di un ordine del giorno del nostro gruppo, e quindi volevo anch'io indignarmi per questa cosa. A suo tempo presentai un ordine del giorno per la modifica al Regolamento sui de hors. Ricordo bene che credevo in questa, nel fatto che per agevolare i lavoratori, le aziende del centro cittadino si dovesse mettere mano a quel regolamento. Ebbene sì, questa Amministrazione mi ha defraudato della possibilità di votare un ordine del giorno e quindi voglio dire sono anch'io tra quelli in buona compagnia. Ecco, io credo che salutare questi accadimenti come uno scippo della democrazia, francamente, è un pochetto bizzarro. Io sono stato estremamente contento del fatto che l'intendimento si sia tradotto in cosa tangibile per i nostri concittadini, che hanno una attività a Sesto Fiorentino, ben prima dell'approvazione di un ordine del giorno. Credo che, a volte, l'opportunità politica è anche quella di dire: bene, l'ho depositato il 20 di settembre, c'è stato un Consiglio il 29, era, il primo credo fosse anche lì di ordine del giorno e ci siamo andati giusto per mezzora a discuterlo, ed approvarlo con queste modifiche. Io, anch'io sono d'accordo con la Consiglieria Bruschi, niente vieta di mantenerlo, anzi, io non sono per chiedere ritirarlo s'è bello e fatto, cioè è da indirizzo perché a questo deve servire un Consiglio, dare degli indirizzi. Se quest'anno viene fatto in un modo che serve a sperimentare una modalità di approccio ad una discussione, anche per quanto riguarda il Bilancio, giudicheremo come sapranno lavorare i nostri centri civici, li metteremo intanto alla prova su questo atto. Come i nostri territori saranno in grado di produrre dei progetti e quindi io credo che queste sono, queste sono insomma cose da salutare, a mio modo di vedere, poi, per l'amor di Dio, sono addirittura per mantenerla, cioè ripeto incoraggio il Partito Democratico a mantenerlo questo ordine del giorno, viva Dio, non,

perché comunque è un indirizzo quello anche per quest'anno e per gli anni futuri ad utilizzare questo strumento. Chiaramente, poi, in quest'aula vedremo il risultato di questa sperimentazione, ci diremo: no, erano troppo pochi, troppi, tanti, i centri civici non vanno bene ci vuole whatsapp, ci vuole Facebook, ci vuole altri tipi di strumenti, quindi saremo qui a discutere qual è il modo migliore oggi per stimolare la partecipazione dei cittadini. Però, credo che questo sia, entrambe le cose, cioè io francamente siano tutte e due da salutare con positività, con quegli emendamenti che chiedeva la Consigliera Bruschi, uno perché abbiamo, quelli sì, li avremmo comunque messi a Bilancio Consuntivo anche lo scorso Consiglio prima della sua mozione e quindi per quest'anno non si può impegnare una cifra, che abbiamo già impegnato e quindi, e a proseguire un percorso che è evidente che era nelle corde dell'Amministrazione. Quindi, resta vivo, secondo me, la necessità e l'opportunità di indirizzare questo Consiglio. Resta vivo il fatto nostro di produrre degli emendamenti e degli aggiustamenti che possono portare ad una approvazione più ampia di questo ordine del giorno. E quindi e in questo senso rafforzare, a mio modo di vedere, e non togliere niente a nessuno, ad un percorso che se è già in atto è soltanto da salutare positivamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< No, per aggiungere qualcosa diciamo al dibattito, che è venuto fuori, che è scaturito da questo ordine del giorno. Mah, io, sinceramente, mi rivolgo soprattutto al Consigliere Quercioli che ero, ero per l'appunto con lui dall'altra parte della barricata, ma io, sinceramente, un cambio di tendenza l'ho visto e l'ho visto e lo rivendico. (VOCI FUORI MICROFONO) Si può tornare anche di là, nel senso, non è mica obbligatorio. Sto buono qui. A parte gli scherzi, no io credo che sia l'immagine, sia invece concretamente ci sia veramente una amministrazione più aperta. Io non ho mai sentito dire, e ci mancherebbe altro, di un cittadino che non è stato ricevuto. Di gruppi di cittadini che non sono stati ricevuti. Faccio anche l'esempio dell'Hotel Gerlino, che è una situazione un po' particolare, su cui l'Amministrazione, più volte, ha dato la propria spiegazione e ha spiegato come è avvenuta quella vicenda. C'è stato anche un incontro in Comune con delle persone che l'hanno richiesto. Per quanto riguarda, invece, delle novità concernenti l'istruzione e la scuola, che ci saranno dal prossimo anno scolastico, è stata indetta alla biblioteca una iniziativa, che ci sarà a breve. Per quanto riguarda è stato nominato Querceto. Querceto, ci sono delle richieste da parte di una associazione di cittadini, non siamo mai mancati, e ci mancherebbe altro, alle riunioni a cui ci hanno invitato. L'Assessore Kapo è stato, numerose volte a parlare con

l'Associazione. A breve ci sarà un nuovo incontro a cui è stato invitato e presenzierà sicuramente anche il Sindaco. Abbiamo come Consiglieri Comunali fatto, chiedendo l'aiuto della coordinatrice del centro civico anche un, non mi viene la parola, una ispezione, un sopralluogo scusatemi nella zona di Querceto del Borgo. Per carità, tutte cose dovute, ma io in questo c'ho visto una apertura alla cittadinanza. Io credo che quello che abbiamo detto in campagna elettorale e quello che ci apprestiamo a fare e non entro nel discorso della pubblicazione odierna sulla stampa, io non mi appassiona per niente questo, io so che nelle nostre riunioni ne parlavamo da tempo e, sinceramente, anche noi come gruppo consiliare l'abbiamo sollecitato più volte, non è stato possibile farlo nello scorso Bilancio e credo sia, sia scontato, dopo tutto quello che abbiamo detto, farlo nel prossimo. C'è da individuare bene le modalità, c'è da fare tanti ragionamenti ma io credo che una percentuale del bilancio debba essere decisa con progetti avanzati dai cittadini. E può essere una cosa interessante perché se anche tutti, e ovviamente tutti i progetti, che verranno presi al vaglio, non possono essere, tra virgolette, accettati per ragioni di bilancio, comunque sono idee che una Amministrazione immagazzina magari per gli anni successivi. Quindi, io credo che questa cosa qua possa e debba essere votata all'unanimità dal Consiglio Comunale e che possa essere una buona pratica che nel corso degli anni non solo si ripropone, ma, addirittura, viene incentivata aumentando la percentuale del Bilancio interessata, ecco. Grazie. >>

#### **Entra il Consigliere Falchini.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Su questo punto già in Consiglio avevamo parlato già una volta con Quercioli sull'approccio tra democrazia diretta e democrazia rappresentativa. E su questo punto, probabilmente, avevamo idee diverse, anche se credo che si possa arrivare a dei compromessi, come può essere questo dell'ascolto e della trasparenza, pubblicità. Mi sembra di essere tornato a metà degli anni '80 quando si parlava di Perestroika e Glasnost, che volevano dire proprio ascolto e pubblicità, trasparenza. Però, ecco, credo che il processo partecipativo, se non c'è un filtro di un, dei partiti, dei movimenti, associazioni, non so come chiamarli, spesso risulti un fallimento come lo è stato, e mi rivolgo a Zambini, quando fu promosso dall'allora Sindaco Biagiotti e poi portato a compimento con il commissario un processo partecipativo per trovare fra i cittadini, associazioni ecc, quali fossero i progetti per la città. Vennero fuori poche idee, quasi sempre le stesse, il recupero della Polisportiva, un teatro a Sesto. Cose, come posso dire, prive di

piedi per terra, campate in aria perché mancava proprio un filtro di qualcuno che fosse propositivo e potesse dire quali sono le cose, che si possono realizzare, insomma che in qualche modo guidasse la, no guidasse, fosse capace di ascoltare, ma anche dare un taglio, fare da filtro fra le proposte della gente e quello che arriva all'Amministrazione. Perché sennò credo che diventino pericolosi, sentivo la Consigliera Tauriello che parlava dei comitati, ora c'è quello di Querceto, avere una serie di comitati, che leggevo su un post di questi comitati bisogna approfittarne ora per tirare la giacca al Sindaco perché si deve approvare il Bilancio Preventivo, quindi è questo il momento buono per chiedere le cose. Va benissimo chiederle, ma siccome in città non si può fare né guerra fra poveri, né guerra fra quartieri, ci saranno una serie di esigenze, come ci sarà nel comitato di Querceto e ci saranno esigenze a sud ferrovia, a Quinto Basso, a Colonnata ecc. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, io dico semplicemente che le richieste fatte così diventano semplicemente una moda e non portano spesso a risultati. Mentre mi sembra che la proposta fatta dall'Amministrazione abbia un taglio diverso, innanzitutto si dice c'è un budget, si ragiona su quel budget e su progetti presentati dalla cittadinanza. Quindi, evidentemente, quando si parla di progetti è un qualcosa di più strutturato, si pensa che arrivino delle proposte, in qualche modo, che hanno avuto un compimento e non sono solo tracce sulla carta. Io mi ricordo il periodo di Bertinotti quando andava di moda la politica del post-it. Cosa voleva dire? C'erano tutti i suggerimenti presi dalla gente comune e, normalmente, questi post-it io non ho mai visto che siano stati in qualche modo, abbiano trovato una sua realizzazione. Quindi, se la fase di ascolto è in qualche modo mediata e c'ha una, la capacità poi di trasformare questi progetti in realtà ha un senso. Se la fase di ascolto, come è successo in passato, rimane fine a sé stessa o perché i progetti, perché la gente è incapace di presentare progetti, o perché poi non ci sono i mezzi da realizzarla non ha senso. Comunque, sono ottimista in questo caso perché l'approccio dato a questa, dall'Amministrazione a questa impostazione di ascolto nei centri civici, mi sembra abbia un taglio corretto. Niente, quindi, dicevo per me c'è un momento di crisi forte nei partiti che non riescono a proporre. E quindi quando non si riesce a proporre in proprio, si cerca di sopperire dicendo si ascolta la gente. Allora, cominciamo a ritrovare da parte di tutti la capacità di avere proposte forti per la città, anche da parte dell'opposizione, noi ci mettiamo la nostra parte, l'Amministrazione ci metterà la sua. Ma se noi siamo qui come Consiglieri e non siamo in grado di fare proposte, cosa altro ci si aspetta dai cittadini, cosa ci hanno eletto a fare? Riappropriamoci del nostro ruolo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. A dire il vero il dibattito sulla primogenitura di una idea e di una proposta mi pare un po', diciamo, sterile oltre che poco interessante forse per la città. Ora, c'è da dire che chi ha avuto esperienza di governo soprattutto difficilmente ci si aspetti che pensi che una proposta, quando viene formalizzata da parte di una amministrazione non da parte di un gruppo politico e giustamente per fare una proposta è sufficiente, tra virgolette, scrivere un ordine del giorno che, ovviamente, ha bisogno di una sua elaborazione, ma è sufficiente quello. Per una Amministrazione, per poterle realizzare, c'è bisogno del lavoro precedente, qualsiasi atto amministrativo ha bisogno di un lavoro, che viene a monte. Io su questo, del resto, già quando parlammo l'anno scorso in discussione per il Bilancio Preventivo 2017 dissi che era intenzione di questa Amministrazione lavorare per l'introduzione di elementi di partecipazione anche all'interno del Bilancio che fossero, diciamo, anche più forti delle sole, tra virgolette, assemblee di discussione. Solo poi che chi ha avuto, quando ha avuto occasione non le ha fatte. Quindi, insomma, già quello forse sarebbe un elemento di riflessione, visto che si parla degli elementi di differenza tra l'Amministrazione precedente e questa. (Parola non comprensibile) l'Assemblea per spiegare le scelte di Bilancio con i cittadini, rispondendo alle domande e mettendo la faccia di fronte alle scelte, l'abbiamo fatta. Abbiamo anche detto era il primo Bilancio, i tempi erano stretti e non c'erano le tempistiche per fare il lavoro amministrativo, che è necessario fare per una innovazione di questo tipo in precedenza e che avremmo rimandato a quello successivo l'apertura di percorsi di partecipazione sul Bilancio, cosa che abbiamo fatto e ne abbiamo iniziato a parlare da mesi di questo. Questo, nulla toglie alla bontà della proposta del Partito Democratico di introdurre un percorso partecipativo nel Bilancio. Quella è positiva a prescindere dal fatto che l'amministrazione si fosse già mossa su questa o meno. E' anche vero che se uno è interessato ad avere una interlocuzione, visto che, diciamo, si dà degli atti di indirizzo con gli ordini del giorno, che si presentano in Consiglio Comunale, se uno ha davvero interesse al tema, cioè non c'è niente di male a presentare un ordine del giorno senza sentire prima la Giunta se si è già mosso su questo, è ovviamente libero il Consiglio di farlo, ma se uno è veramente interessato ad una interlocuzione, credo non ci sia nemmeno niente di male provare, come dire, ad informarsi prima se su quello si stava lavorando, se c'era la voglia di approfondirlo in commissione prima di portarlo avanti. Del resto mai, credo, né io, né la Giunta si sia tirata indietro rispetto a richieste di approfondimento in commissione o anche extra. Anzi, da questo punto di vista, insomma, ho visto qualcuno dei Consiglieri di opposizione accusava di poca condivisione, caso mai io mi meraviglio di ricevere poche richieste anche su questioni di informazioni di sapere come stanno le cose, su questioni che dovrebbero essere diciamo a cuore a tutti, penso alle



grandi questioni che riguardano l'attualità e diciamo il dibattito pubblico in questo momento, sui quali io non ricevo mai nessuna richiesta. Evidentemente sono tutti già sufficientemente informati su quali sono le posizioni, i passi, gli atti presi dall'Amministrazione e quindi va bene. Però, insomma, non mi si venga a dire che l'Amministrazione, siccome si muove e realizza ciò che ha scritto nel programma di mandato, fa qualcosa per fare dispetto ai gruppi consiliari di opposizione perché sennò, voglio dire, si fa un giochino, ci si può divertire, ma mi sembra sterile e porta da poche parti. Anche gli altri esempi, che sono stati fatti, l'accordo di valorizzazione per la riapertura della tomba etrusca della Montagnola, io ho iniziato a luglio dell'anno scorso, appena eletto, ad incontrarmi con i funzionari della Sovrintendenza e per provare a costruire quell'accordo di valorizzazione, che siamo arrivati a firmare, se non sbaglio, a febbraio. Quando si discusse l'ordine del giorno, noi quello l'avevamo già fatto, ma non penserà mica il Consigliere Zambini che l'abbiamo fatto perché ci aveva presentato l'ordine del giorno o che in tre giorni la Sovrintendenza dei beni artistici e culturali del nostro territorio, siccome noi gli si è detto che hanno presentato un ordine del giorno, firmiamo l'accordo di valorizzazione in tre o quattro giorni. Questo, non sviliamo, diciamo, la discussione di questo Consiglio Comunale in una lotta di provare a fregarsi, tra virgolette, le idee, anche perché poi sono cose che sono scritte nei programmi. Diciamo che, chiaramente, ogni contributo è bene accetto e che se alcune cose si è andati avanti e le si è realizzate, caso mai dovrebbe essere elemento di dire: hai visto bravi? Abbiamo avuto noi come opposizione una idea e voi ci avevate già pensato, o almeno avete iniziato a lavorare su una idea che noi già avevamo. Io penso che sia più costruttivo così, insomma, rispetto ad una discussione, ad una contrapposizione sterile. Poi, sulla comunicazione istituzionale, sull'apertura io credo che da questo punto di vista tanti esperimenti li abbiamo fatti, tutto si può dire di questa Amministrazione tranne che non sia disponibile al confronto, al dialogo e alla discussione. Ora, poi, Consigliera Tauriello, se dobbiamo prendere esempi di comunicazione istituzionale dal Gruppo Consiliare di Forza Italia, se vede anche l'esempio del famoso manifesto per pubblicizzare diciamo il passaggio dell'Hotel Gerlino a SPRAR con i palazzi incendiati di Sesto, ecco, insomma, prima di dare esempi sulla comunicazione istituzionale e sulla modalità corretta di dare comunicazione, insomma, ragioniamone se vogliamo entrare nel merito poi della comunicazione. Io credo, invece, che il Bilancio, l'introduzione all'interno del Bilancio di elementi di partecipazione e di decisione concreta e reale su alcuni interventi, che possono essere poi realizzati nel corso del 2018 sia una innovazione importante. Sarebbe bello poterlo fare, dico io, anche sulla parte non solo legata agli investimenti, ma legata anche alle spese correnti, alla parte delle entrate, su cui però oggettivamente è più complessa e avendo anche studiato un pochino ho

visto che almeno in Italia esempi di percorsi concreti, che possono portare attraverso, diciamo, assemblee ed incontri, a definire opzioni diverse sulla parte corrente del Bilancio non ne ho visti perché, oggettivamente, è molto complesso ed è molto delicato. Sulla parte degli investimenti, anche su questo è complesso, però qualche esempio a giro per l'Italia c'è e noi ci siamo anche ispirati, guardando a giro da altre parti quali sono diciamo gli esempi e le pratiche buone, che vengono fatte. Io credo che quest'anno con l'introduzione di questi percorsi di partecipazione, che partiranno con le assemblee nei centri civici e quindi un modo anche di ridare centralità ad un istituto, che è presente nei nostri istituti di partecipazione, che abbiamo rinnovato pochi mesi fa e che però hanno, secondo me, bisogno anche di trovare, anche attraverso percorsi di questo tipo, una modalità e una funzione propria per favorire la partecipazione. Quindi, assemblea all'interno dei centri civici per spiegare a fine mese il percorso che si aprirà. Un periodo per poter presentare i progetti, le idee ovviamente, i progetti poi sono quelli tecnici ed è giusto che siano fatti dagli uffici tecnici perché non si può pretendere o chiedere ai cittadini di diventare architetti, ingegneri, geometri o quant'altro, non sarebbe corretta, ma le idee e le proposte da cui poi far scaturire i progetti sì. Un periodo di due settimane e mezzo per poter presentare, in varie modalità, sia on line, sia diciamo presentandosi di persona all'interno dei centri civici e presentare i progetti, che poi dovranno per forza di cose essere, come dicevo prima, valutati tecnicamente nella loro realizzabilità, nella loro fattibilità e in alcuni casi, probabilmente, anche approfonditi perché avranno bisogno anche di alcuni approfondimenti tecnici. Per poi essere presentati anno prossimo, i primi mesi dell'anno prossimo, ovviamente prima riusciamo a fare e meglio è, dipenderà anche chiaramente dalla risposta che io immagino, penso e spero sarà buona da parte della città, dovranno essere poi votate all'interno dei Centri Civici con assemblee fisiche, ma anche con modalità on line, e scegliere quindi quali saranno i cinque progetti, uno per centro civico, che verranno poi realizzati nel corso del 2018. Non saranno ovviamente i soli investimenti, che verranno fatti nel territorio di quel centro civico, ma è la possibilità di destinare una quota che io, questa amministrazione, vorrebbe sempre maggiore nei prossimi anni, se questa sperimentazione va bene, di farla scegliere direttamente ai cittadini e quindi ad una parte degli investimenti legarli alle priorità che vengono più sentite sul territorio, oltre a quelle delle quali con l'ascolto e con il confronto e con la conoscenza del territorio una Amministrazione cerca sempre di inserire nel piano delle opere pubbliche. Ovviamente, ripeto, quest'anno è una sperimentazione, sulla quale siamo partiti con l'avvio della campagna di comunicazione che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane avrà, ovviamente, più forza con i canali classici, manifesti, brochure, coinvolgimento delle associazioni, per arrivare a questa

assemblea e poter far partire questo percorso. Io spero, in una risposta positiva della città, e non ho dubbi, ne sono convinto, che possa essere anche un elemento sugli anni prossimi, ripeto, per poter aumentare la quota, non solo di importo, ma anche magari di numero di investimenti e di opere da poter realizzare attraverso un coinvolgimento e una scelta diretta da parte dei cittadini. Ovviamente, c'è sempre la scelta indiretta nel momento in cui si è votato un programma elettorale, ma questo non può essere, secondo me, nel mondo di oggi, sufficiente ed esaustivo delle modalità con cui si partecipa alle scelte del Comune. Visto sono già stati presentati gli emendamenti, ecco io credo da quel punto di vista, capisco l'intenzione di dire usiamo, diciamo, un importo molto alto per avviare questo percorso. Io credo anche che essendo una sperimentazione e avendo bisogno per potersi realizzare in tempi non biblici, perché se noi andiamo troppo in là nell'anno prossimo, nell'approvazione dei progetti, poi vediamo, rischiamo di non vederli realizzati poi nel corso del 2018 e credo sia il peggiore esempio, che potremmo dare, avviare un percorso di partecipazione e poi non dare seguito, diciamo, a quelli che vengono individuati dai cittadini come priorità. E quindi c'è bisogno anche di mantenersi, diciamo, sugli importi, su importi che non siano eccessivi soprattutto perché comportano livelli di progettazione e livelli di approfondimento tecnico che non sono, come dire, realizzabili in poche settimane o in pochi mesi. E quindi penso che questo sia un bell'esempio del quale, se il Consiglio Comunale, oltre la maggioranza diciamo, è d'accordo e lo apprezza, penso sia una cosa nella quale si può essere vincitori tutti, non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde se si fa una innovazione che funziona. Sperando, ovviamente che sia recepita, come dicevo prima, in maniera positiva, ma io ne sono convinto, dalla città, che ha sempre dimostrato, insomma, quando si apre alla partecipazione, al confronto ed agli stimoli, di essere sempre molto, diciamo, attenta e pronta e darli questi stimoli. E quindi sono convinto che sarà un buon percorso nel quale ci impegneremo tutti e nei quali cittadini, forze politiche, forze associative avranno modo di dire ancora qualcosa in più rispetto agli anni scorsi sul Bilancio. E quindi credo sia un elemento di maggiore democrazia e di maggiore partecipazione del quale essere tutti felici. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Signor Sindaco, le assicuro che noi non saremmo dispiaciuti se ci fregasse le nostre proposte, quindi ben vengano. Poi, va beh, bisogna vedere, fa parte del nostro programma il Bilancio Partecipativo. Il problema sta a vedere come si attua. In parte, cioè ha ragione anche il Consigliere Sacconi, i filtri, a vedere un po' come vedere, valutare le proposte della gente, a volte possono essere proposte da

bar che cozzano con le possibilità dell'Amministrazione, appunto, però, cercare in qualche modo di incontrare il più possibile la gente e di valutare le proposte, metterle insieme e poi vedere come poterle trasformare e portarle al livello di Consiglio, al livello di Amministrazione. In generale bene, l'unica cosa vedere come attuarlo e nei tempi, appunto, non biblici come diceva il Sindaco. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Zambini. Ah, Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Niente, questa mozione, presentata appunto dal PD ci vedeva, estremamente favorevoli, appunto, perché si tratta di, si (parola non comprensibile) un primo passo verso il coinvolgimento dei cittadini nella condivisione di scelte, che sono, si riverberano appunto nella città. Perché c'è bisogno in qualche modo di avere legami con i cittadini. Non possiamo pensare soltanto, appunto, di rivolgersi a loro nel momento del voto, poi per cinque anni si fanno scelte nelle stanze e poi dopo ci si rivolge, dopo al prossimo, diciamo così, voto. Purtroppo, invece, a volte è capitato e capita che le scelte vengono fatte e calate un po' così dall'alto, anche nei confronti della stessa minoranza. C'è capitato, appunto, di percepire e di avere questa sensazione di scelte già fatte, che poi vengono, così, espresse durante le commissioni, come appunto il caso del comprensivo scolastico e sappiamo che i cittadini hanno fatto, appunto, una lettera rivolta all'Assessore in cui si dice che la cittadinanza non è stata adeguatamente informata e si conclude dicendo: non vogliamo subire le scelte che ci vedono coinvolti in prima persona. Quindi, è importante instaurare questo rapporto di fiducia anche nei confronti degli elettori, dei cittadini, facendoli partecipare a scelte dell'Amministrazione. E attraverso che cosa? Attraverso anche scelte che riguardano il Bilancio, perché no? Esistono degli esempi. Sono rari, sono, io vi riporto e vi invito a vedere, per esempio, il nuovo statuto del Comune di Vignola nel modenese che, a mio giudizio, è uno statuto all'avanguardia, che inserisce all'interno strumenti di democrazia diretta. Perché poi la democrazia rappresentativa, ahimè, a volte, difetta. Vi faccio l'esempio della nostra coalizione: la volta precedente aveva preso il 10%, c'erano quattro Consiglieri. Ora, con le leggi elettorali, che sono fatte, che ci sono, abbiamo preso il doppio dei voti e siamo in due Consiglieri. E poi sappiamo quello che sta succedendo, appunto, al livello di Parlamento con il Rosatellum per le prossime appunto elezioni. Nel Comune di Vignola, nel loro Statuto hanno, per esempio, la cosiddetta scelta partecipata in cui c'è la possibilità di presentare un progetto, che riguarda anche il Bilancio di Previsione e le decisioni sugli stanziamenti sia da una parte delle entrate che delle spese. Quindi, esistono esempi. Esempi più democratici a cui noi potremmo anche rivolgerci. Stiamo

per mettere mano al Regolamento del Consiglio Comunale e io vedrei anche bene una revisione in senso di apertura nel nostro Statuto. Questo Comune fa anche qualcosa in più, addirittura introduce l'iniziativa popolare a voto consiliare, oppure l'iniziativa popolare a voto popolare e il referendum, il referendum, che possono essere abrogativi o propositivi, no senza soprattutto il quorum. Cosa fondamentale, nel senso che le decisioni del Consiglio o della Giunta possono essere sottoposte ad un referendum senza il limite del quorum e questo rende partecipi i cittadini alla vita, li fa partecipi veramente delle scelte. E c'è un controllo di quello, dell'operato, diciamo del Consiglio e della Giunta, c'è un controllo costante, non ci si rivolge ai cittadini soltanto nel momento del voto. Quindi, bene, mi fa piacere che anche il, diciamo così, la maggioranza oggi, stamattina, coincidenza? Boh, abbia aperto, diciamo così, verso una partecipazione dei cittadini. Poi, se si va poi anche a vedere, si parla di 175 mila Euro, suddivisi nei vari, nei cinque quartieri, quindi si tratta di una cifra che è abbastanza limitata, diciamocelo, 35 mila Euro. Qui, invece, la proposta del Pd era una proposta con un respiro anche un po' più ampio. Cioè erano quei 900 mila Euro, quasi 1 milione di Euro extra, che derivavano dalla vendita, ahimè, delle azioni di ALIA e quindi un progetto, una progettualità da parte di cittadini su un impegno economico più consistente, più considerevole, a mio giudizio. Quindi, se, ora io non so se poi il Consigliere Zambini accetterà o meno questi emendamenti. Questo era un po' il mio contributo alla discussione, appunto. Era una mozione che ci vedeva, appunto, estremamente favorevoli proprio perché si andava a prendere in considerazione un extra, un una tantum di un certo respiro su cui i cittadini avrebbero fatto, potuto esprimere progettualità di un certo valore. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Zambini.>>

### **Esce l'Assessore Sanquerin.**

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< No, non vorrei trasformare questa cosa, poi lo dico anche al Sindaco, ad un elemento macchiettistico, no? No, te lo dico nel senso, non è che qui si tratta di capire chi vince. Ora, senno' l'atteggiamento nostro sarebbe tutt'altro a prescindere. Io sto soltanto dicendo che le opposizioni, diciamo, non portano proposte per diversi motivi da questa estate. Siamo al 12 ottobre, la prima che c'è in ordine del giorno vede, evidentemente, per un fatto di tempistiche forse fortuite, una uscita la mattina stessa di questo tipo di proposta. Ora, l'Assessore Golini noi ci si incontrò, diciamo, poche settimane fa informalmente, quindi non c'è nessun, stato nessun contatto ufficiale. E informalmente ci si scambiò due battute dicendo: guardate, è importante questa cosa del Bilancio

Partecipativo. Non fu emerso lì guarda l'amministrazione sta lavorando su questo. Questo non per dire niente, per dire che con le commissioni, che ci sono state nel mezzo, della prima commissione, quindi sul Bilancio, l'opportunità di portare di questo strumento in commissione, per discuterne, visto che c'era una proposta già depositata, che l'Amministrazione stava lavorando, poteva essere un elemento di costruzione positiva con le opposizioni. No, mettiamoci un attimo anche nel panno non della maggioranza, Andrea, che io lo capisco quello sui dehors, ma mettiti nel panno di forze politiche, che sono all'opposizione e che gli strumenti che hanno è la grande buona volontà di gruppi di volontari, che agiscono a favore, cercano di agire a favore della città con proposte che elaborano. Quindi, io dico instaurare un rapporto, diciamo, più costruttivo e di rispetto reciproco con questa tipologia, diciamo, di sensibilità. Poi, nessuno si offende, anzi se questo strumento, come è stato messo in campo, viene messo in campo, noi siamo più che felici. Poi, bisogna stare attenti anche a quello, però, Sindaco, a quello che si dice nel senso di avere una attenzione maggiore perché nell'anno in cui c'era Biagiotti Sindaco e fu fatto il bilancio, fu fatta l'assemblea di spiegazione del bilancio. Nel senso, non è che non fu fatta. Quindi, anche queste cose qui evitiamole, nel senso diamo il giusto merito a consuetudini che sono sempre state fatte, sono state fatta dalla Biagiotti, sono state fatte da Gianassi, sono state fatte ora e tutto questo va bene. Cerchiamo di non togliere pezzi così tanto per dire poteva essere fatto. Come, invece, do ragione a Sacconi su un aspetto quando dice che tutti i percorsi di partecipazione, partecipativi hanno bisogno di una forza di filtro che riguarda la politica e che riguarda l'Amministrazione. Quando dici del percorso quello culturale, che si costruì diciamo l'inizio dell'acquisizione dei fondi regionali e quindi ci si mise a lavorare su quel progetto, noi eravamo nella fase preliminare, quando eravamo amministrazione ed io ero Assessore. Diciamo tutta la fase operativa dove l'Amministrazione giocava un ruolo determinante perché, evidentemente, c'era la parte politica, che doveva interagire in quegli incontri, non fu possibile perché, evidentemente c'era il Commissario che con tutti i limiti, che può avere, certo non può svolgere una funzione di programmazione diciamo politica a quei livelli, che noi intendiamo. Quindi, su questo, io ti do più che ragione. Altre cose da dire, sì ti davo due volte ragione, pensa te do due volte ragione al Sacconi, come quando dici..è una roba straordinaria. Come quando dici sulla questione del post-it o dei comitati. Però, il post-it era una campagna elettorale, no? Qui non siamo in campagna elettorale, diciamo, qui siamo in una sorta di discussione in epoca, diciamo, di confronto non sovra eccitato e la questione dei comitati io la condivido, condivido in pieno che la politica, i partiti devono svolgere un ruolo di proposta importante, però sappiamo anche che oggi c'è una fragilità intrinseca, e quindi gli strumenti, che si possono mettere in campo, per quanto riguarda la partecipazione, il coinvolgimento dei

cittadini, insomma c'è un regolamento che è stato fatto in questo Comune da questo punto di vista sugli istituti di partecipazione, penso non siano tutti elementi che oggi ci aiutano, cioè aiutano le amministrazioni e la politica ad ascoltare meglio. Poi, quando c'era i grandi partiti strutturati sul territorio ed erano macchine burocratiche e di ascolto eccellenti, era un'altra epoca ed erano anche altri strumenti. Oggi dobbiamo anche capire come la tenuta e l'ascolto si possa diciamo mettere in pratica, anche delle volte sbagliando, ma diciamo l'intento deve essere quello di entrare in questo tipo di sintonia. Sugli emendamenti io, quello che posso dire, non capisco tanto quello, ma questo è un mio limite, non capisco tanto quello del primo "impegna" cosa muta, a rendere operativo il percorso previsto, però quello immagino che non fosse determinante. Sì, per l'altra volta. Infatti, mi sembra per l'altra volta. Quindi, quello diciamo, se volete metterlo o non metterlo, ma insomma è uguale.

A me sembra molto giusto il fatto, e qui, secondo me, c'è un fatto positivo aggiuntivo, quello del coinvolgimento del ruolo dei centri civici, quindi quello può essere veramente un arricchimento alla mozione. Io, però, sulla questione delle risorse, secondo me, è un elemento, è un elemento fondamentale per lo strumento che noi andiamo a mettere in campo. Perché, al di là di dare un valore aggiuntivo a questa vendita delle quote, l'idea di mettere 35 mila Euro a quartiere, veramente ho poca capacità di capire quale possa essere il cittadino. Perché non possiamo scadere, io capisco la grande progettazione di lungo raggio, però non possiamo neanche immaginare la piccola progettazione spicciola. Qui ci vuole una proposta che deve essere, evidentemente, sostenuta dai tecnici e dell'Amministrazione, per aiutare i cittadini ad elaborarla, perché evidentemente quando si mette dei progetti in campo c'è una complessità che va sviscerata e che non tutti i cittadini con tutti i buoni propositi possono avere le capacità per metterla in campo. Però, l'idea di dare 35 mila Euro ad un centro civico, ad un quartiere, mi sembra veramente una miseria nel senso di risorsa con cui possono, potremmo fare degli esempi con cosa si può fare con 35 mila Euro, ma lo vedo veramente piccolo come tipo di intervento. Quindi, io su quel punto, per quanto riguarda diciamo la quota, io rimarrei su quella dimensione accogliendo, ovviamente, il quarto punto sul coinvolgimento dei centri civici. Ovviamente quella quota va divisa per i centri civici, no? Quei 900 e passa mila divisi per cinque e quindi assumo, diciamo, un connotato che può avere una dignità davvero di discussione e di progettualità nell'anno della sperimentazione. Se poi si vede che questa sperimentazione porta dei limiti, tutto si può fare anche in prospettiva per modificare questo tipo di atteggiamento. Però, proprio nella sperimentazione, c'è da mettere in campo una completezza, diciamo, di strumenti per dare ai cittadini la possibilità di fare le proprie azioni.>>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No, intervento, poi magari se serve due secondini ci si ferma un secondino e poi si elabora una proposta magari condivisa. Ma credo che, al di là di, Consigliere Zambini, se non si fa questo seminario sulle colpe del passato si sta tutti i Consigli a dirsi, ma, se. Quindi, facciamolo eh. Io sono sempre disponibile, lo sai. Però, a parte quello, credo che l'entità della cifra, da mettere a Bilancio, questo l'abbiamo tolto. La ratio, immagino, quella della nostro Sindaco sia quella di costruire progetti che i cittadini poi possono, nel prossimo anno, vederli anche non solo progettati, ma possono anche toccarli con mano. Quindi, immagino che se ci chiedono panchine nuove in Piazza della Costituzione, il prossimo anno si possa avere la possibilità di vederle. Quindi, immagino, se chiedono di costruire un palazzetto dello sport in Via Gramsci, immagino che lo vedranno tra X anni. Quindi, era l'entità di tenere i progetti limitati. Quindi, in questo senso, forse, è anche limitativo, scusate se uso troppe volte la stessa parola, ma dare una entità di metro perché non tutti si può essere ingegneri e sapere quanto costa al metro quadro una cosa piuttosto che un'altra. Credo si tratterà, la sperimentazione va in questo senso, immagino insomma, va in questo senso. Se arrivano tutte richieste di interventi che superano questa cifra, al di là niente vieta all'Amministrazione poi di portarle in fondo lo stesso, se anche costeranno 36 o 40, perché le competenze di costruire un progetto e dire no te lo boccio perché, invece, di 35 costa 40, credo sia limitativo. Quindi, in questo senso, credo che forse è riduttivo metterci una cifra, cioè vediamo che tipo di proposte nascono dai territori e misuriamoci con queste, insomma. E per il prossimo anno calibriamo le cifre in base ai progetti, che arriveranno. Questa sia l'ambizione. Quindi, per questo il trafiletto sulla cifra noi si chiedeva, non di emendarlo e dire no, portiamolo a 600, 300, 400, progressivamente, vi chiediamo semplicemente di toglierlo non perché non sia giusto tutti gli anni dedicarci una cifra, ma perché sia, ammonti, il valore sia il progetto e non è detto che tutti abbiano lo stesso tipo di competenze, ma vedono in un quartiere manca l'area per cani, insomma, tanto per dire questo qui, a Quinto Basso probabilmente sarà quella più gettonata, visto che ho fatto oggetto anche di un emendamento, di un ordine del giorno in Consiglio Comunale. Potrebbe essere davvero quello un progetto da vedere e dargli i Natali abbastanza rapidamente. Quindi, credo che in questo senso la cifra limitata, ma anche fosse, la ratio fosse quella di poi vedere anche questi progetti nascere, oltre che essere pensati e desiderati; la seconda è che credo che si tratta, appunto, di una sperimentazione quindi togliere quel trafiletto serve semplicemente a questo. Quindi, questo per spiegare. Se è sufficiente la mia



spiegazione e gli emendamenti vanno bene, sennò ci si ferma un secondino. Questo me lo dica lei, Consigliere Zambini. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Allora se, ti do due minuti? Bene. Allora, si sospende e si riprende tra cinque minuti. >>

## **BREVE SOSPENSIONE**

## **RIPRESA DEL DIBATTITO**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, prendete posto. Consigliere Zambini, avete trovato l'accordo? Sì, sì, prego. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, l'accordo, diciamo che come gruppo abbiamo, diciamo, capito le difficoltà di questa Amministrazione di accogliere la questione della formulazione delle quote ALIA. Quindi, diciamo, per senso di responsabilità, visto che lo strumento viene messo in campo quest'anno in senso sperimentale, diciamo accogliamo gli emendamenti fatti da Per Sesto. Ovviamente, ripromettiamo di verificare come andrà questo Bilancio Partecipativo e in tal caso poi di proporre variazioni per quanto riguarda la cifra e il percorso se ci fossero, diciamo, delle difficoltà nel prossimo anno. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, allora gli emendamenti sono quelli che c'ho io sul tavolo? Quindi, allora, per capire: togliere il punto "VISTO CHE", quindi "VISTO CHE l'amministrazione comunale" quello si toglie, va bene?

Poi, il punto 2: "IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA a rendere operativo il percorso previsto per la prima sperimentazione di Bilancio" (VOCI FUORI MICROFONO)..quindi, il punto n. 2 non lo faccio, giusto?

Il punto 3 togliere il secondo "IMPEGNA". Cioè quindi "a programmare con lo strumento del Bilancio Partecipativo in prima istanza, per i prossimi tre anni, le risorse corrispondenti a quelle derivate dall'annualità" no, questo no. Tutto, allora tolgo?

Poi lasciare il punto 3 ed aggiungere alla fine. Quindi, il punto 3: "ad informare e sensibilizzare la cittadinanza sul percorso" quindi quando dice "stato di avanzamento di realizzazione." Si continua, si toglie il punto e si mette: "e a dare risalto al ruolo dei centri civici anche come strumento di maggiore partecipazione dei cittadini". va bene? Ho inteso bene. Sì, il punto primo di "IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA" rimane inalterato. Il punto 2 viene cassato, oltre a prima dove c'era "VISTO CHE" e qui poi si inserisce questo. Bene.

Poi tu ci capisci, eh. Bene, a questo punto, quindi, si va per dichiarazione di voto? C'è qualche dichiarazione di voto? Quercioli.  
>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, velocissimo ovviamente. Intanto, per dire a Guarducci io aspetto con ansia che mi venga scippata l'idea della porta a porta perché il Comune la faccia velocemente e mi scippi, eh? Questa sarebbe la cosa che io auspicherei. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, no in questo caso io direi mi garbano i complotti, va bene? Sarei contento del complotto. L'altra cosa, che volevo dire, per riprendere un po' la questione, che diceva Sacconi e anche su come si, ecco sono d'accordo Sacconi cioè io la democrazia la intendo nel confronto, è ovvio che non si va lì e si chiede i post-it. E' ovvio, però, anche in una fase come questa, in cui diciamo c'è una insofferenza, una insoddisfazione, una disperazione e una disperazione insomma in alcune fette e comunque c'è un bisogno, probabilmente una amministrazione attenta non è male se riesce anche a recepire, magari in maniera sbagliata, anche però sollecitazioni che dalla gente viene. Poi, ovviamente, c'è il filtro politico. E' evidente che il filtro politico deve essere tenuto presente, che l'assunzione di responsabilità da chi dirige, quella è fondamentale. Però, ecco, questa demonizzazione anche dei comitati, che ho sentito, cioè ci sono comitati, ovviamente ci sono comitati e comitati. C'è anche comitati discutibili da un punto di vista di argomenti, che trattano. Però, è sempre gente attiva, è sempre gente che, comunque, su un argomento si ritiene, ritiene importante il motivo per cui si ritrova, ecco io credo sono momenti in cui un confronto è sempre utile, fermo restando, ripeto, l'autonomia decisione di chi dirige e di chi governa. Un'altra cosa, invece, è la questione, la questione più interna nostra. Io capisco, sì, certo Sindaco, io volentieri, a volte io stesso manco, non chiedo, difficilmente capito a Sesto per cui mi viene anche meno possibilità di venire a chiedere, però, diciamo, sulle cose importanti e non sta a me chiedere, so a sai che avete in mente. Che vengo a chiedervi? Allora, ditemi un po' che vu state facendo. Posso farlo, ma cioè non credo che, ecco non credo che sia questo che si vuole. A me mi comunicate, mi dite in quanto membro di un Consiglio Comunale, le linee, le questioni, che state discutendo e io poi su quello vi do un giudizio, vi cerco, magari posso anche cercarvi in privato e dire mi sembra una buona idea, oppure cercarvi in privato e dire, ma che cavolo fate. E, insomma, ecco diciamo il tipo di rapporto io lo concepisco e lo capisco, però rimane il fatto oggettivo di un dovere di chi amministra e di un dovere di chi dirige. Il dovere del Consiglio Comunale è quello di controllare e di dare indirizzi. Finisco con una battuta che: la Mara, prima, mi ha dato un foglio di 40, no 37 anni fa. Eh? 37 anni fa. E' la fotocopia di un articolo in cui appunto Delio diventava

Assessore qui a Sesto. In quella occasione le elezioni dell'80, il Partito Comunista prese 25 seggi su 40 e non grazie al premio di maggioranza, ma perché una legge perfettamente proporzionale gli diede 25 Consiglieri su 40. Quasi il 60%, su 40. Quasi il 60% dei cittadini di Sesto avevano votato per questo partito. In quella occasione fu fatto il monocolore, ma due anni dopo ci fu un lavoro politico tale che portò all'apertura della Giunta al Partito Socialista allora, che era il secondo partito, il terzo partito presente in Consiglio Comunale proprio per questa visione di capacità unitaria e di bisogno di rilancio di capacità unitaria. E questo fu il risultato di un lavoro politico, ovviamente. Di un lavoro politico e di una scelta politica. In quella occasione le assemblee si facevano e erano anche aperte, c'era anche chi urlava e voleva le cose. Poi, c'era anche chi riusciva. Però, allora ovviamente c'erano i partiti organizzati, c'erano i partiti fortemente organizzati tali da poter anche filtrare o fare propri stimoli e così via. Non so se era meglio, era un'altra situazione. Ora, è diverso. Io mi rendo conto che è diverso. Non voglio tornare ad allora, non mi interessa tornare ad allora, mi interessa però che la democrazia, il dibattito politico in questo Consiglio, nelle istituzioni sia alto, sia ad un livello di rapporto positivo e di conoscenza. Noi, poi, ognuno si prende le responsabilità che ha e, ovviamente, risponderà di quello che fa a chi lo ha eletto. Ovviamente, la dichiarazione di voto è che voto a favore. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Per dichiarazione di voto la Consiglieria Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Diciamo io volevo ringraziare perché hanno accolto gli emendamenti, che noi abbiamo proposto e perché hanno capito, insomma è stato capito anche la motivazione perché è ovvio che si tratta di un primo esperimento da fare. Questo niente toglie che se poi i progetti, i cittadini presenteranno tantissimi progetti e anche belli, di valore, che l'Amministrazione non ne tenga conto e li tenga lì da una parte per poterli poi, diciamo, riproporre. Bisogna, sta anche a noi, diciamo, coinvolgere il più possibile i cittadini, essere presenti alle riunioni, cercare di capire esattamente quello, le necessità dei territori perché poi, come dicevo prima a qualcuno, diciamo l'input che si cerca di dare ai cittadini, è proprio per il proprio quartiere capire qual è la necessità immediata di un lavoro, che poi possono anche vedere realizzato. Il vedere realizzato quello che hanno proposto, li spinge anche poi ad una maggiore partecipazione. Io credo che questo sia un po' un percorso virtuoso, che, magari, anche la cifra grossa a volte può spaventare per il tipo di, anche di idea che uno può avere e non poi vederlo realizzato. Io credo che, diciamo, d'ora in avanti il

Sindaco, con il programma che aveva presentato ai cittadini, piano, piano ora verrà il momento che le cose, una per una, prenderanno forma. E' ovvio che c'è stato il primo anno di risistemazione della macchina comunale, del prendere, diciamo, il rapporto con i cittadini, il rapporto con le questioni ecc, ma piano, piano ora, quello che vediamo nel programma elettorale del Sindaco verrà poi realizzato. Quindi, sì, una maggiore informazione, la Giunta lavora, cioè continua a lavorare. Noi lo vediamo attraverso le decisioni di Giunta o le delibere di Giunta quello che cosa, poi io l'ho già detto più di una volta, noi siamo, possiamo accedere a tutti gli atti, a tutte le cose. Una informativa, magari su una questione grossa certo che viene, diciamo, coinvolto anche il Consiglio Comunale o nelle Commissioni o nelle cose. Cioè io, come Presidente della Quarta Commissione, una volta che era stato iniziato il percorso perché su tutte le cose c'è un certo percorso, che deve rispettare anche una certa forma istituzionale. Quando io ho visto che era arrivato il momento di fare la commissione sugli istituti comprensivi, che stasera sono stati nominati più di una volta, ho ritenuto, però non la potevo fare prima che non fossero contattati i dirigenti scolastici o prima che i dirigenti scolastici non avessero al loro interno parlato di questo. Quindi, è stato il passaggio successivo. A volte ci sono dei passaggi che dobbiamo, per quella che è una procedura istituzionale, dobbiamo mantenere. Quindi, io credo che la volontà di tutti è di fare un percorso più partecipativo possibile. Nessuno, anche nelle commissioni, ci siamo mai rifiutati di parlare di qualunque argomento, anche se non sono all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Io ho una commissione che non ho portato una delibera ancora, ma ci siamo già riuniti quattro, cinque volte in un anno, per parlare degli argomenti più disparati. Quindi, credo che, veramente, da parte di tutti ci sia la voglia di collaborare. Ovviamente, il voto, che noi diamo, è favorevole. E, diciamo, ringrazio un'altra volta il Consigliere Zambini e il gruppo per avere accolto i nostri emendamenti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieri. La parola al Consigliere Cavallo.>>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, Consigliere Quercioli, che fai? Mi scippi le battute? Va bene. Niente, come ebbi modo di dire nelle comunicazioni nello scorso Consiglio, magari se tra Consigli, è un altro consiglio, ci fossero più comunicazioni flash tra l'Amministrazione e i Consiglieri, tramite mail, tramite chat dedicate, come dire stiamo lavorando su questa cosa, oppure non possiamo prendere in considerazione perché per questo motivo. Cioè dare comunicazioni flash e informare tutti i Consiglieri sullo stato delle cose. Perché se poi queste cose dobbiamo venire a saperle soltanto ad ogni Consiglio, insomma, cioè

il tempo si dilata. Comunque, per quanto riguarda il voto è una cosa a cui siamo stati sempre favorevoli, quindi votiamo a favore. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Mi riaggancio al mio intervento fatto in precedenza durante la discussione, e, ritornando sempre all'articolo famoso di giornale, io mi domando: basterà un articolo di giornale per far sì che ci sia la partecipazione dei cittadini e soprattutto che lo sappiano che possono partecipare perché possono essere coinvolti nelle decisioni dell'Amministrazione per quanto riguarda un argomento del genere? E' una domanda che mi faccio. Sicuramente no. Quindi, sarò curiosa, saremo curiosi di vedere anche con quali modalità si comunicherà ai cittadini, parliamo sempre di comunicazione, di questa grossa novità, che è la partecipazione degli stessi alle decisioni di questa Amministrazione. Ringrazio il Segretario per la spiegazione tecnica e, grazie alla sua spiegazione, voterò, voterò sì a questo ordine del giorno. Avevo delle perplessità, con la sua spiegazione tecnica, ecco, sono in grado di votare favorevolmente. Quindi, rimaniamo in attesa anche di eventuali novità in corso d'opera e auspichiamo sempre di poter usufruire dello strumento delle commissioni. Le commissioni sono fondamentali perché, come diceva la Consigliera Bruschi prima, non sempre bisogna organizzare commissioni limitate agli atti, che poi si vanno a discutere nei Consigli, ma sono fondamentali anche per approfondire certi argomenti e, forse, anche per avere notizie prima che escano notizie poi sui giornali. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Altri? >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Non per fare una dichiarazione di voto, ma per togliere la curiosità alla Consigliera Tauriello, visto che aveva posto una domanda, ormai ci siamo anche se è tardi. Domani o domani l'altro, non mi ricordo, partirà la campagna di affissioni con i manifesti. Ci saranno, ovviamente, brochure di varie forge e tipi da distribuire nella città, nei vari punti informativi, oltre, ovviamente, ad una campagna social, sui canali social del Comune e sul sito del Comune. Se riusciamo, in questo breve periodo, ad attivare anche un'altra modalità di comunicazione ma su cui stiamo lavorando, utilizzeremo anche quella, ma non la velo così almeno rimane, diciamo, un elemento in più per le prossime discussioni. No, a parte le battute, insomma, è una modalità di comunicazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..come? No, ve lo dico sennò poi c'è magari un'altra mozione su questo, c'è l'idea di utilizzare, diciamo, alcuni, d'accordo con la Società delle

Farmacie, che possiede ovviamente vari punti sul territorio comunale e ha la disponibilità di poter diciamo allestire alcuni schermi al proprio interno per avere, diciamo, una forma di comunicazione anche diciamo gestita direttamente dal comune sugli eventi e sulle attività che possono essere. Questo lo dicevo giusto perché se poi viene fuori che sentiamo questo e si ripresenta un ordine del giorno, non si abbia a pensare che nasca un altro tipo di problema. Però, questo per dire che, chiaramente, è interesse dell'Amministrazione, per tornare un attimo seriamente alla questione posta dalla Consigliera Tauriello, dà il massimo della pubblicità possibile con i mezzi che ci sono a disposizione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Se non ci sono, Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, non per dichiarare diciamo il voto, ma anzi per dichiararlo ovviamente è positivo, per ribadire soltanto un concetto: se noi chiediamo approfondimenti e un maggiore dialogo anche nelle commissioni, lo facciamo per una realtà, che ci sentiamo di esprimere. Quindi, non c'è strumentalità in questo, anzi, però, dico all'amministrazione e a tutti noi cerchiamo di accogliere e di ascoltare questa tipologia di problematica per risolverla al più presto, in maniera da non incappare in questo di problematica. Poi, diciamo, apprezzo anche questa nuova visione sul primo anno di amministrazione, che diventa ovviamente questa volta un anno, diciamo, un pochino più di riflessione e di studio per com'è la situazione dell'Amministrazione comunale. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione di cui al Punto n. 7. Dichiaro aperta la votazione.  
Siamo 19? Allora, presenti 20, votanti 20, favorevoli 20. Quindi, all'unanimità la mozione è approvata. >>

**Escono i Consiglieri Gambacorta e Pacchiarotti.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< A questo punto siamo alle 20,14, quindi si finisce le mozioni e si parla alle interrogazioni. Si salta direttamente al Punto n. 17, che ha per titolo:

**PUNTO N. 17 - Interrogazione avente per oggetto "nuovo mercato rionale nel quartiere di Colonnata", presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Adesso do la parola al Consigliere Adamo, che la illustrerà.>>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Sì, buonasera a tutti. Dunque, ripartirei dal 23 febbraio 2017, che è la data in cui abbiamo discusso la mozione, che portai qualche mese prima e che aveva come oggetto la rivitalizzazione del quartiere di Colonnata, no? In quella occasione un po' tutte le forze concordarono sul fatto che Colonnata, in particolare la storica Piazza Rapisardi stessero passando un periodo di difficoltà, il tessuto economico di quel quartiere era in difficoltà e quindi, più o meno, tutti concordammo sul fatto che si dovesse mettere in moto uno strumento che aiutasse il quartiere. Grazie alla sapiente attività di mediazione della Consigliera Bruschi, siamo riusciti ad arrivare ad un testo condiviso, che, di fatto, impegnava la Giunta ed il Sindaco affinché fossero create le condizioni per la creazione di un mercato rionale in Colonnata, che avesse una frequenza almeno una volta al mese.

**Escono i Consiglieri Zambini e Madau.**

Quindi, con questa ottica volevamo sapere lo stato di avanzamento degli atti, che avevano e che dovrebbero portare alla creazione di questo mercato e se, eventualmente, sono stati progettati dall'Amministrazione degli ulteriori interventi che, in qualche modo, possono avere lo stesso obiettivo. Cioè l'obiettivo comune è quello di creare un quartiere che sia più vivibile, un quartiere che sia più vissuto e quindi, in questo modo, migliorare le condizioni di sicurezza all'interno della Piazza Rapisardi e quindi migliorare anche le condizioni del tessuto economico che attualmente è presente, perché tanto sappiamo che un intervento, che può avere un costo in termini di impegno oggi per determinare un miglioramento delle condizioni di un tessuto economico, che già esiste, è sicuramente un intervento più ridotto rispetto a ricreare un tessuto economico quando questo è morto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Becattini.>>

Parla l'Assessore Becattini:

<< Allora, intanto buonasera a tutti. Scusate, sono ritornato da poco. Allora, rispetto alle domande, che pone il Consigliere del Gruppo Pd, allora intanto noi, anzi, sappiamo perché proprio con una sua interrogazione ci chiese notizie anche su questo, che il Regolamento dei mercati su area pubblica, che avevamo già portato all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, poi abbiamo deciso di sospenderlo, in relazione al rinvio della scadenza della Bolkestein al 31 dicembre 2018. Quindi, questo ci ha ovviamente portato a dedicare le nostre energie ad alcune altre cose, piuttosto che ai mercati su area pubblica. Perché, quello che deve essere chiaro è che il mercato rionale di Colonnata, come qualunque altro mercato rionale, è un pezzo di un sistema. Un pezzo di un sistema non di animazione territoriale, ovvero anche di animazione territoriale, ma soprattutto di servizio alla città. Quindi, in questo senso noi abbiamo, intanto, affrontato un problema a cui io tengo molto perché è un tema importante, che è stato quello del rilancio del mercato settimanale di filiera corta, che era stato collocato in un giorno diciamo piuttosto, piuttosto strano perché era stato collocato il lunedì mattina. Noi lo abbiamo spostato riducendosi ai minimi termini con una media di due, tre presenze a settimana. Lo abbiamo spostato al mercoledì e il mercato sta, francamente, anche se non starebbe a me dirlo, sta riprendendo abbastanza bene.

### **Escono i Consiglieri Calzolari e Falchini.**

Questo, però, vuol dire altre cose: cioè, per esempio, portare il mercato di filiera corta al mercoledì mattina, si pone, ci pone il problema di conciliarlo sul piano delle funzioni svolte dal Corpo di Polizia Municipale per la parte di Polizia Annonaria con gli altri impegni, che questo pezzetto del Corpo di Polizia ha, nel caso specifico con l'intervento e la sorveglianza sul mercato di Piazza Mahabes a Padule. Infatti, stiamo pensando anche di spostare il giorno di quel mercato lì per rendere compatibile il lavoro della Polizia Municipale sui mercati. In questo senso, noi stiamo riprendendo in mano il regolamento, stiamo vedendo di definire queste cose e queste questioni, che sono aperte. In questo ambito vedremo anche dove è, intanto, opportuno collocare il mercato di Colonnata, ma, eventualmente, anche qualche altro mercato rionale perché ci sono anche altre parti della città su cui pensiamo potrebbe essere opportuno prendere l'iniziativa di istituire un nuovo mercato rionale per fornire i servizi alla popolazione. In questo senso, appunto, noi stiamo lavorando. Dico subito che ci proponiamo di portare il Regolamento, rivisto e corretto, in Consiglio Comunale diciamo entro la fine dell'anno, massimo primi del nuovo anno, con un nuovo assetto



anche per i mercati rionali. Da questo punto di vista sul mercato di Colonnata, vale una cosa che tutti sappiamo: prima di tutto gli operatori economici in sede fissa di Colonnata. Non è un mercato che si può fare così sotto gamba perché lo spazio è poco, ci sono problemi di sosta e di viabilità, che vanno studiati bene e valutati, appunto, come farlo tra diverse possibili soluzioni, anche dal punto di vista della collocazione nella zona centrale di Colonnata. Noi pensiamo, prima di portare il nuovo Regolamento, di provare a fare una o due prove con dei mercati sperimentali. Non è semplice perché, senza fare battute, l'altra volta feci anche un po' di ironia su questo, però per fare i mercati ci vogliono gli ambulanti e bisogna che gli ambulanti ci credano. Noi abbiamo incontrato le associazioni del mondo del commercio ambulante. Nessuno ha dimostrato grande entusiasmo, però tutti ci hanno detto che se vogliamo fare una prova, loro sono disposti a darci una mano.

Detto questo, sulla domanda relativa, invece, alle iniziative su Colonnata, le iniziative a Colonnata credo si siano più o meno viste tutti. Questa estate è stato riproposto "Il Mercoledì sotto le stelle". Tra l'altro, uno, che era saltato per l'unico giorno di maltempo in tutta l'estate, è stato recuperato a settembre. C'è stato, appunto, il mercato biologico nella prima domenica di ottobre. L'Unione Operaia, e questo non può essere ascritto a merito dell'Amministrazione Comunale, ma qualche ruolo abbiamo avuto anche lì, ha avviato un lavoro di ristrutturazione e di rilancio della struttura. In questo senso noi pensiamo e speriamo che non succeda nuovamente come l'anno scorso, quando i commercianti di Colonnata non si accorsero che gli avevamo messo le luminarie natalizie, noi contiamo di lavorare sul Natale a Colonnata, anche quest'anno, sperando, appunto, che da parte del commercio in sede fissa ci sia una collaborazione superiore a quella dell'anno passato. Io non so se posso aggiungere altro, comunque credo che questo è quanto. Va bene? Penso che, prima della fine dell'anno, si farà qualche prova e poi si deciderà il da farsi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Madau. >>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Sì, grazie Assessore. La ringrazio per le risposte sempre puntuali, precise e preparate e devo dire, insomma, la Giunta spesso, anzi sempre è puntuale precisa e preparata, quindi questo lo devo riconoscere. Ecco, detto questo, io mi auguro ovviamente che si riesca, entro la fine dell'anno, quanto meno ad avere un mercato, che possa essere sperimentale, che possa essere una forma provvisoria con un format che possa essere rivisto, magari, a distanza di qualche mese per analizzare quello che poi sia ottenuto, cioè una risposta da parte del tessuto economico, una risposta degli ambulanti e quindi, ovviamente, non deve essere per loro un sacrificio e anche un livello

di gradimento che la popolazione può avere ottenuto in quella zona con questi mercati. Per cui, conto allora di avere una, di partecipare al primo mercato entro la fine dell'anno. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso siamo al Punto n. 18 all'ordine del giorno, che ha per titolo:

**PUNTO N. 18 - Interrogazione avente ad oggetto "impianto Sportivo giardini Zambra" presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Do la parola alla Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Mi permetto una riflessione prima di avviarmi con l'interrogazione. Arrivati a quest'ora, io mi rendo conto è abbastanza tardi e tutti abbiamo più o meno da fare, diciamo che è uno spettacolo poco bello quello di vedere il fuggi, fuggi generale di alcuni Consiglieri. Detto questo, procedo a leggervi l'interrogazione. Riguarda, appunto, l'impianto sportivo Giardini di Zambra.

APPRESO CHE presso i giardini 2 Agosto 1980 cosiddetti Giardini dello Zambra, esistono un campo da calcio a cinque ed annessi spogliatoi, che da oltre un anno sono impraticabili perché non gestiti da alcun ente o associazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..bisogna che io la legga, ci sono. E' giusto che la legga ed è giusto che venga ascoltata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusate eh. Via, vada avanti. Tanto ha il minuto, ha i minuti e quindi io gli do quei minuti lì. Per me la può..>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Sì, però se non c'è silenzio non mi concentro. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. No, no, ma infatti ho detto non interrompiamo, lei c'ha quei tot minuti a disposizione. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Perfetto. Benissimo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Può parlare anche in arabo, non c'è problemi. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< APPRESO CHE questa Amministrazione ha in previsione la predisposizione di atti per la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dell'impianto sportivo prima citato.

CONSIDERATO CHE la riapertura del suddetto impianto contribuirebbe ad incrementare e a migliorare il livello dello sviluppo sociale, culturale e della sicurezza nel suddetto quartiere e costituire anche un luogo di aggregazione per i cittadini residenti della zona e anche non residenti.

**Esce il Consigliere Stera.**

APPRESO CHE all'interno dei giardini esiste anche una struttura per la pallacanestro in stato di abbandono e senza recinzione.

INTERROGO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE per conoscere:

i tempi tecnici per l'approvazione e la pubblicazione dell'avviso pubblico, per l'affidamento in gestione del suddetto impianto sportivo.

I criteri con i quali sarà effettuata la selezione e i soggetti destinatari dell'avviso pubblico.

Se questa Amministrazione intende ampliare l'affidamento in gestione del campo a 5, anche alla struttura per la pallacanestro sopra citata.

Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. La parola al Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Mah, Consigliera Tauriello, io sono contento che lei abbia appreso che c'è un campo da calcio ai giardini della Zambra e anche quello di pallacanestro. Sono da tempo lì, non so se l'ha appreso ora, ma sono tipo dagli anni '90 e quindi, ecco, c'è una storia dietro ad entrambi i campi e quindi più che diciamo apprendere io credo sia da sapere, ecco, se uno vuole, come dire, occuparsi delle questioni. I giardini della Zambra sono, non i giardini della Zambra, l'impianto di calcetto, in realtà, non fa parte dell'elenco degli impianti sportivi fino ad adesso, perché era collegato alla struttura dell'AUSER. E quindi quando è stata data in concessione all'AUSER, è stato dato in concessione sia la parte, diciamo, della struttura dove l'AUSER, e prima ancora l'ARCI svolgevano le loro attività. Connessa alla struttura c'era anche l'impianto di calcetto. Questo impianto di calcetto è stato gestito nel corso degli anni, è stato usufruito dai cittadini del quartiere, è stato usufruito dai cittadini non del quartiere, è stato utilizzato e per utilizzarlo, AUSER ha un'altra associazione che si chiama AUSER Nuova Zambra, che ce l'aveva direttamente in, diciamo in possesso, ecco così. E questa associazione negli ultimi mesi, prima delle vacanze estive, ci chiede

di non gestire più questo impianto. E quindi ci scrive una lettera in cui ci dice: guardate, noi non siamo più, siccome il nostro servizio, la nostra funzione sociale non è quella di gestire gli impianti sportivi, non siamo più interessati a gestirlo. E quindi vorremmo restituirlo, cioè separarlo dalla gestione AUSER tutta insieme, per poterlo poi restituire a qualcun altro che gestirà solo l'impianto sportivo. Fatta questa lettera, bisogna che ce lo restituisca, si modifichi la convenzione che c'è con AUSER, e poi rifare una gara ad evidenza pubblica per poterlo riassegnare. Siamo a buon punto, nel senso che la gara gli uffici la stanno predisponendo, ancorché quando vengono restituiti pezzi di patrimonio pubblico devono essere restituiti sempre come erano stati consegnati e nelle condizioni più o meno accettabili per poterlo rimettere a gara. E quindi, il tempo che è trascorso, è trascorso per, affinché potesse essere un po' risistemata la parte che doveva essere risistemata per poter essere restituita all'Amministrazione Comunale. Quindi, alla prima domanda i tempi tecnici per l'approvazione della pubblicazione dell'avviso pubblico per l'affidamento in gestione del suddetto impianto sportivo, le dico che, rapidamente, provvederemo nel giro di poche settimane, forse anche nelle prossime, ecco, sarà messo, si uscirà con il bando di gara. I criteri con i quali sarà effettuata la selezione e i soggetti destinatari dell'avviso pubblico, i soggetti destinatari dell'avviso pubblico saranno tutti quelli che hanno i requisiti previsti dall'avviso pubblico, come per tutte le gare e i criteri saranno indicati nell'avviso pubblico. Ovviamente, non è che si anticipano pubblicamente prima che possano uscire, onde evitare di avvantaggiare qualcuno a dispetto di un altro, saranno indicati e saranno ovviamente i criteri classici degli impianti sportivi. Quindi, che in un impianto sportivo ci si dovrà fare sport, determinate discipline sportive, che dovrà essere utilizzabile dai cittadini di tutti i colori, che ci potranno essere, magari, legati dei progetti. Insomma, tutte le caratteristiche, che potranno meglio rispondere alle esigenze di quell'impianto in quel quartiere. All'ultima domanda: se questa Amministrazione intende ampliare l'affidamento in gestione del campetto a cinque, anche la struttura della pallacanestro sopra citata. Intanto, non so se lei è stata ultimamente a vedere l'impianto di pallacanestro. Non vedo lo stato di abbandono. E' un impianto, che ho visto l'ultima volta oggi alle 14,45 prima di venire qui per verificare l'abbandono. Non c'è abbandono. Non c'è abbandono. Vien risistemato puntualmente. Anche in quest'anno sono stati sostituiti i canestri, uno che era rotto, che è stato rotto, ma l'intenzione dell'amministrazione comunale è sempre la stessa: quello è un impianto libero, non è un impianto in gestione. E' funzionale per chi ci vuole andare. Ci sono gli impianti, che vengono dati in gestione e vengono chiusi e ci sono gli spazi liberi, che possono essere utilizzati liberamente. L'utilizzo libero non vuol dire abbandono. Non è abbandonato, non c'è niente di rotto, è un playground normale come si trovano in molte città

italiane ed Europee in cui si può tranquillamente accedere gratuitamente, per il quale alcuni giocatori di basket mi dicono anche: perché non se ne fanno anche altri in altri giardini, così, liberi? Non abbandonati. Ma liberi per potersi divertire senza regole. Lo sviluppo dello sport va sempre più in questa direzione. C'è un interessante convegno domani in Regione Toscana, organizzato dalla Regione Toscana su sport e disabilità, in cui si parla delle questioni dell'accessibilità agli impianti e una delle richieste, che viene fatta da determinate categorie di sportivi è quella di avere più libertà e più accesso senza tutte le regole che ci vengono propinate ogni giorno dalle varie federazioni sportive. E ce n'è un altro anche il 28 di ottobre, sempre allo spazio reale di San Donnino, di cui coordinerò proprio io il tavolo, su spazi e luoghi nelle città per, dello sport, sia per abili che per diversamente abili. E lì, ecco, si può cogliere quanta domanda c'è di questo tipo di spazi, che sono fondamentali per essere fruiti quanto, ovviamente, più fragili per gli attacchi di eventuali, come dire, atti di vandalismo che, purtroppo, colpiscono sempre dove c'è qualcuno che lascia uno spazio libero, c'è chi si diverte, purtroppo, a fare, a danneggiarlo perché il concetto che passa è che il pubblico, il bene pubblico è di nessuno. In altri paesi d'Europa il bene pubblico è di tutti e tutti ci tengono a mantenerlo. Noi siamo un po' più indietro, ma confidiamo, come dire, di dare il buon esempio e di migliorare anche da questo punto di vista. Quindi, la risposta all'ultima domanda è no, non abbiamo intenzione né di recintarlo, né di metterlo nel bando. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola alla Consigliera Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Assessore, il commento sul riutilizzo delle parole, che io ho utilizzato, appunto, nell'interrogazione, nel testo, veramente lo trovo fuori luogo, completamente fuori luogo anche perché detto anche con un tono che non era assolutamente accettabile. Per quanto riguarda le risposte non sono soddisfatta perché la seconda praticamente è una non risposta, va bene. E poi, per quanto riguarda invece lo stato di abbandono del campo di pallacanestro, c'è la pavimentazione che può creare delle difficoltà. Io l'ho visto due settimane fa. Se stanotte avete provveduto, come i tempismi vogliono, a risistemarlo. Ora, a parte la battuta, tutto qui, non sono totalmente soddisfatta. Staremo a vedere de, in relazione alla prima risposta, monitoreremo per questo se effettivamente i tempi per la pubblicazione dell'avviso pubblico saranno così rapidi come è stato detto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieri. Il Consiglio è sciolto. Ci rivediamo il 9 novembre e la Conferenza Capigruppo non sarà di mercoledì a questo giro, il mercoledì prima perché è festa, ma il giovedì 2, che è il giorno seguente. Comunque, arriverà regolare convocazione. Forse, si anticiperà anche di un quarto d'ora.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,38.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*